



Report di Sostenibilità 2024

Essere Eurizon

Mission

Valorizziamo il risparmio dei nostri clienti creando e gestendo soluzioni di investimento adatte alle loro esigenze.

Trasformiamo la complessità dei mercati finanziari in opportunità.

Collaboriamo con le società in cui investiamo per promuovere il rispetto di una crescita sostenibile ed elevati standard di *governance*.

Affidabilità, innovazione e cura del servizio sono i nostri tratti distintivi.

Vision

Abbiamo l'ambizione di diffondere una cultura che promuove il valore delle persone, dei loro progetti, del risparmio: un umanesimo finanziario basato sul rispetto, sulla responsabilità, sulla consapevolezza delle proprie qualità.

Purpose

Insieme per costruire il futuro.

Perchè ogni storia conta.



Report di Sostenibilità 2024

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Sede Legale Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico: Intesa Sanpaolo S.p.A. . Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Indice

Premessa	5
Intervista al Presidente e all'Amministratore Delegato	6
I numeri chiave del 2024	8
Chi siamo	11
Identità e valori della Divisione <i>Asset Management</i>	12
I nostri valori	12
Struttura della Divisione <i>Asset Management</i>	13
Presenza geografica	14
<i>Governance</i>	15
Eccellenza nei prodotti e nei servizi	22
Patrimonio in gestione	24
Riconoscimenti ricevuti nel 2024	25
Creazione di valore e stabilità patrimoniale	26
Il mondo sostenibile di Eurizon	29
Il nostro impegno nel tempo	30
Il Governo della Sostenibilità	33
Iniziative e <i>partnership</i> in ambito ESG	38
Analisi di materialità	41
L'impegno per la trasparenza	47
La gamma prodotti e le soluzioni attente alla sostenibilità	52
La sostenibilità nelle attività di investimento	59
Integrazione dei fattori ESG	60
La Politica di Sostenibilità	62
L'impegno per il clima e per l'ambiente	77
Azionariato attivo	82
La sostenibilità nel nostro modello aziendale	93
Le nostre persone	94
L'impegno per i clienti e per la comunità	99
Etica e integrità nella condotta del <i>business</i>	104
Il nostro impegno per la sicurezza informatica e lo sviluppo tecnologico	106
L'attenzione all'ambiente nelle nostre attività	108
Tabelle degli indicatori	111
Appendice	127
Note metodologiche	128
Glossario e abbreviazioni	130
GRI Content Index	135

Premessa

Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito “Eurizon Capital”, la “SGR” o la “Società”, e insieme con le società controllate, “Eurizon” o la “Divisione *Asset Management*”), in qualità di partecipante ai mercati finanziari e di consulente finanziario, ha un impegno fiduciario nei confronti dei propri Clienti e Investitori e, più in generale, dei propri *Stakeholder* che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate alla sostenibilità, con particolare riferimento ai rendimenti dei propri prodotti finanziari e agli emittenti in cui investe per conto dei patrimoni gestiti.

La *mission* di Eurizon sottolinea l'importanza di collaborare con le società in cui investe per promuovere una crescita sostenibile ed elevati standard di *governance*.

Attraverso il Report di Sostenibilità, pubblicato su base volontaria a partire dall'esercizio 2020, la Società rendiconta e rende disponibili ai propri *Stakeholder* i principali risultati in relazione allo sviluppo sostenibile e alle performance relative agli aspetti non finanziari della Divisione di *Asset Management*.

Al fine di assicurare un approccio solido alla rendicontazione su temi non finanziari, la Società ha redatto il presente documento secondo lo standard della *Global Reporting Initiative* (GRI) seguendo l'opzione “*in accordance*”¹.

1. Per ulteriori dettagli si rimanda alle “Note metodologiche” a pag. 128.

Intervista al Presidente e all'Amministratore Delegato



Saverio Perissinotto
Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Saverio Perissinotto'.

In che modo la cooperazione internazionale sulle questioni di sostenibilità può essere influenzata dal contesto geopolitico attuale e dalle relazioni tra potenze mondiali come Stati Uniti, Russia e Cina?

Negli ultimi 18 mesi abbiamo assistito alla realizzazione di un quadro complesso per gli investimenti responsabili. Da un lato, sono state assunte da alcuni Paesi posizioni critiche in materia di sostenibilità, dall'altro, lo sviluppo globale di nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, ha alimentato la consapevolezza che la domanda di energia elettrica è destinata a crescere e per questo il tema dello sviluppo di fonti energetiche pulite, insieme all'importante ruolo delle materie prime critiche, restano centrali.

Crediamo che questo scenario, tanto complesso quanto in rapida evoluzione, richieda già ora, e chiederà sempre più spesso, alle aziende di districarsi in maniera dinamica tra politiche nazionali divergenti e l'impatto delle decisioni politiche, economiche e ambientali sui mercati globali. Il quadro è altresì reso più complicato dai conflitti in corso che di certo polarizzano l'opinione pubblica su tematiche molto sentite come la difesa della propria sovranità e la sicurezza.

Le sfide che ci troviamo ad affrontare sono quindi molteplici, e richiedono un approccio strategico e ben informato. Per questo, un operatore professionale con esperienza consolidata, visione globale ed approccio strategico agli investimenti è fondamentale per affrontare la tematica della sostenibilità in questo momento storico particolare.

Quale può essere, e come può evolvere, il ruolo della sostenibilità in tale contesto?

Ci aspettiamo che le relazioni internazionali continueranno a influenzare gli investimenti, in particolare nei settori tecnologico e industriale. Le tensioni geopolitiche inattese possono talvolta generare volatilità nel breve o medio termine e la sostenibilità può essere un utile strumento per monitorare e ridurre i rischi legati ad eventi imprevisti o a pratiche aziendali meno responsabili nel medio-lungo periodo.

La sostenibilità può inoltre rappresentare un acceleratore degli investimenti in aziende che promuovono l'innovazione, facilitando collaborazioni con *partner* intersettoriali, come università ed enti di ricerca, spingendo le imprese a trovare nuove soluzioni e sviluppare prodotti competitivi.

Infine, non possiamo trascurare l'aspetto normativo: l'aumento di leggi e regolamenti centrati su sostenibilità e trasparenza, in particolare in Europa, sta chiedendo alle aziende di ogni settore di conformarsi a standard sempre più elevati per presentarsi in modo più chiaro e responsabile ai propri *stakeholder* e affrontare proattivamente le sfide del mercato. Da questo punto di vista, monitoriamo con attenzione i lavori della nuova Commissione Europea in materia di competitività e semplificazione, improntando la riflessione normativa ad un approccio maggiormente realistico e meno teorico, anche alla luce del contesto attuale.

Alla luce di queste considerazioni, quali sono i punti di forza di Eurizon in questo momento storico?

Partendo dall'esperienza che contraddistingue il nostro operato, che da quasi 30 anni ci vede impegnati nell'adozione di pratiche legate all'investimento responsabile, sono diversi i punti di forza su cui puntiamo.

Poniamo grande attenzione all'ascolto delle esigenze dei clienti: questo si traduce in una gestione attenta dei diversi canali di vendita e nella garanzia di trasparenza rispetto ai prodotti e servizi offerti.

Inoltre, al fine di instaurare un dialogo con gli emittenti, selezioniamo aziende competitive in scenari futuri, per indirizzare valore e risorse verso le realtà capaci di supportare lo sviluppo del domani, sostenendo al contempo quelle meno avanzate. Un altro punto focale è l'aggiornamento continuo delle nostre pratiche di sostenibilità, che non solo rispondono alle normative di riferimento, ma si impegnano ad intercettare le diverse richieste dei segmenti di mercato, offrendo soluzioni d'investimento che rispondono alle diverse necessità degli investitori. Questo ci consente di mantenere un framework di sostenibilità sempre all'avanguardia.

Le nostre collaborazioni e *partnership* con operatori internazionali ci permettono poi di partecipare a iniziative globali che potenziano l'impatto delle attività di Eurizon e contribuiscono a progetti di sostenibilità globali e a lungo termine.

Infine, non dimentichiamo la nostra responsabilità sociale d'impresa che, oltre al rispetto delle regole del Codice Etico del Gruppo Intesa Sanpaolo, si concretizza nell'impegno, ormai da quasi un decennio, a sostenere progetti e iniziative benefiche di enti del Terzo Settore, destinando ogni anno una somma di denaro derivante da alcuni dei prodotti che gestiamo.

Il 2024 è stato un anno ricco di eventi globali, geopolitici e normativi, citandone alcuni: elezioni del nuovo Parlamento Europeo, elezioni Presidenziali Americane, novità normative europee sul piano della classificazione dei prodotti e sulla rendicontazione non finanziaria...in questo contesto, che anno è stato per Eurizon?

Veniamo da un 2024 ricco di eventi significativi, conferme e qualche sorpresa: abbiamo dimostrato di aver interpretato coerentemente lo scenario di mercato, che ha visto proseguire la stabilizzazione e la crescita del ciclo economico, favorendo le performance legate ad asset class come l'azionario americano e il corporate europeo high yield.

Siamo lieti di confermare che il patrimonio dei fondi attenti alla sostenibilità della Divisione *Asset Management* a fine anno ha raggiunto circa il 76% del patrimonio complessivo in fondi, in significativa crescita rispetto al 41% al momento dell'entrata in vigore del Regolamento SFDR (Marzo 2021), riflettendo la nostra costante attenzione verso le tematiche di sostenibilità.

A tal proposito, abbiamo intensificato l'impegno nelle nostre attività di *stewardship*, sia attraverso il dialogo con le società partecipate, sia attraverso la partecipazione attiva alle assemblee degli azionisti, ponendo attenzione crescente alla transizione energetica, alla responsabilità degli amministratori nella gestione dei cambiamenti climatici e agli impatti sulla biodiversità.

In aggiunta, nel 2024 abbiamo aggiornato la nostra Politica di Sostenibilità per una maggiore integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento, che include anche gli investimenti in emittenti governativi, nei mercati privati e in strumenti cartolarizzati. Infine, i numerosi riconoscimenti ricevuti da Eurizon da parte di prestigiose istituzioni e NGO, sia nazionali che internazionali, specializzate nella valutazione delle pratiche di investimento responsabile, testimoniano l'efficacia del nostro impegno nelle attività di gestione responsabile, e ci rendono orgogliosi dei risultati ottenuti.

Un elemento di novità del 2024 che vi riguarda più da vicino è la riorganizzazione delle fabbriche prodotto del risparmio gestito nell'ambito della nuova area *Wealth Management Divisions*. Quali sono gli obiettivi e le sfide del nuovo assetto?

Questa riorganizzazione rappresenta un passo importante verso la crescita della Divisione e rafforza l'unicità del nostro modello di business, sostenendo al contempo l'innovazione tecnologica e l'attenzione ai temi ESG.

Riteniamo infatti che il nuovo assetto possa offrire una grande opportunità di crescita sinergica per le società della *Wealth Management Divisions*, consentendo di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle soluzioni offerte alla clientela e di rispondere in modo sempre più completo e tempestivo alle preferenze in materia di sostenibilità.

Attraverso un avvicinamento alle reti del mondo private, crediamo che nei prossimi anni potremo beneficiare sia in termini di dinamica commerciale delle nostre linee di prodotto, sia di sviluppo di nuove connessioni e sinergie, anche nel campo della sostenibilità.

Al fine di dare voce alle diverse anime della *Wealth Management Divisions*, abbiamo definito un *purpose* comune: "Insieme per costruire il futuro. Perché ogni storia conta.", che sintetizza il valore del lavoro di squadra per costruire un futuro comune, evidenziando l'importanza dell'unicità e delle diverse prospettive di ogni individuo.

Quali sono le priorità di Eurizon del 2025 legate alla sostenibilità?

Ci aspettiamo che il 2025 rappresenti un anno di ulteriore prosecuzione del ciclo economico dal punto di vista finanziario e di consolidamento delle nostre pratiche di sostenibilità, permettendoci non solo di sfruttare le nuove sinergie all'interno del Gruppo, ma anche di proseguire nel dialogo continuo con le società partecipate e i clienti che condividono i nostri stessi valori.

Seguiamo con costante attenzione i lavori della nuova Commissione Europea riguardo la regolamentazione degli investimenti responsabili, monitorando anche gli sviluppi all'estero, con un occhio particolare agli Stati Uniti.

Tra le priorità di Eurizon per il 2025, il tema della transizione rappresenta una tematica imprescindibile: l'urgenza di affrontare i cambiamenti climatici ci spinge ad adottare un approccio sempre più a favore degli emittenti impegnati nel processo di transizione energetica, promuovendo la decarbonizzazione, l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, oltre allo sviluppo di tecnologie sostenibili.



Maria Luisa Gota
Amministratore Delegato
e Direttore Generale

I numeri chiave del 2024



394 € Mld
di patrimonio in gestione

15,9%

Quota di mercato in Italia



75,6%

Quota del patrimonio dei fondi in prodotti ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR

73,3%

a dicembre 2023



350

Prodotti ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR

306

Prodotti nel 2023



837

Engagement con le società partecipate

~37%

Engagement su tematiche ESG



19.217

Risoluzioni all'ordine del giorno votate

93%

Proposte degli azionisti supportate





28.484

Ore di formazione ai dipendenti

38

Ore medie per dipendente nel 2024



45%

Donne sul totale dei dipendenti

62%

dei nuovi assunti nel 2024 sono donne

PROGETTI E INIZIATIVE



71

Società contattate nell'ambito degli *Engagement «Net Zero»*

155

Obiettivo società da ingaggiare entro il 2030



~5 € Mln

donati dal 2017

~240

Progetti supportati sul territorio

Fonte dati: Elaborazioni Eurizon. Assogestioni per la quota di mercato in Italia (dicembre 2024)



Chi siamo

Identità e valori della Divisione *Asset Management*

Eurizon, in qualità di capofila della Divisione *Asset Management*, parte della Divisione *Wealth Management Divisions* del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche il "Gruppo" e Intesa Sanpaolo S.p.A. la "Capogruppo") è leader in Italia per patrimonio gestito in fondi italiani; con una diffusa presenza internazionale, da più di 35 anni innova, cresce ed espande la propria attività.

MISSION

Valorizziamo il risparmio dei nostri clienti creando e gestendo soluzioni di investimento adatte alle loro esigenze.

Trasformiamo la complessità dei mercati finanziari in opportunità.

Collaboriamo con le società in cui investiamo per promuovere il rispetto di una crescita sostenibile ed elevati standard di *governance*.

Affidabilità, innovazione e cura del servizio sono i nostri tratti distintivi.

VISION

Abbiamo l'ambizione di **diffondere una cultura che promuove il valore delle persone, dei loro progetti, del risparmio**: un umanesimo finanziario basato sul rispetto, sulla responsabilità, sulla consapevolezza delle proprie qualità.

PURPOSE

Insieme per costruire il futuro. Perché ogni storia conta.

I nostri valori

ECCELLENZA

Perseguiamo la qualità dei risultati e il miglioramento continuo.

Coltiviamo la nostra conoscenza e il nostro talento mettendoci in gioco con curiosità per generare innovazione.

RESPONSABILITÀ

Siamo consapevoli della centralità del risparmio nella vita di chi ci dà fiducia.

Ci facciamo carico degli effetti delle nostre azioni, assumendo un impegno che va oltre la normale attenzione e diligenza.

SOSTENIBILITÀ

Valutiamo gli impatti delle nostre azioni e decisioni nel medio/ lungo periodo, armonizzando le nostre scelte con i principi di responsabilità sociale.

Ricerchiamo al nostro interno le diversità e le integriamo per generare una crescita inclusiva.

INTEGRITÀ

Operiamo con lealtà e correttezza in tutte le nostre relazioni professionali.

Teniamo fede con coerenza ai nostri valori e alle nostre promesse sentendoci responsabili della fiducia di chi conta su di noi.

Agiamo ricercando le condizioni per generare entusiasmo, affinché ognuno possa dare il meglio di sé con energia ed impegno.

Lavoriamo con professionalità e affrontiamo con coraggio le sfide di ogni giorno.

PASSIONE

Struttura della Divisione *Asset Management*

Guidata da Eurizon Capital SGR, la Divisione *Asset Management* del Gruppo Intesa Sanpaolo vanta una diffusa presenza sia a livello nazionale che internazionale, tramite le sue controllate. Eurizon è presente nel mondo con:

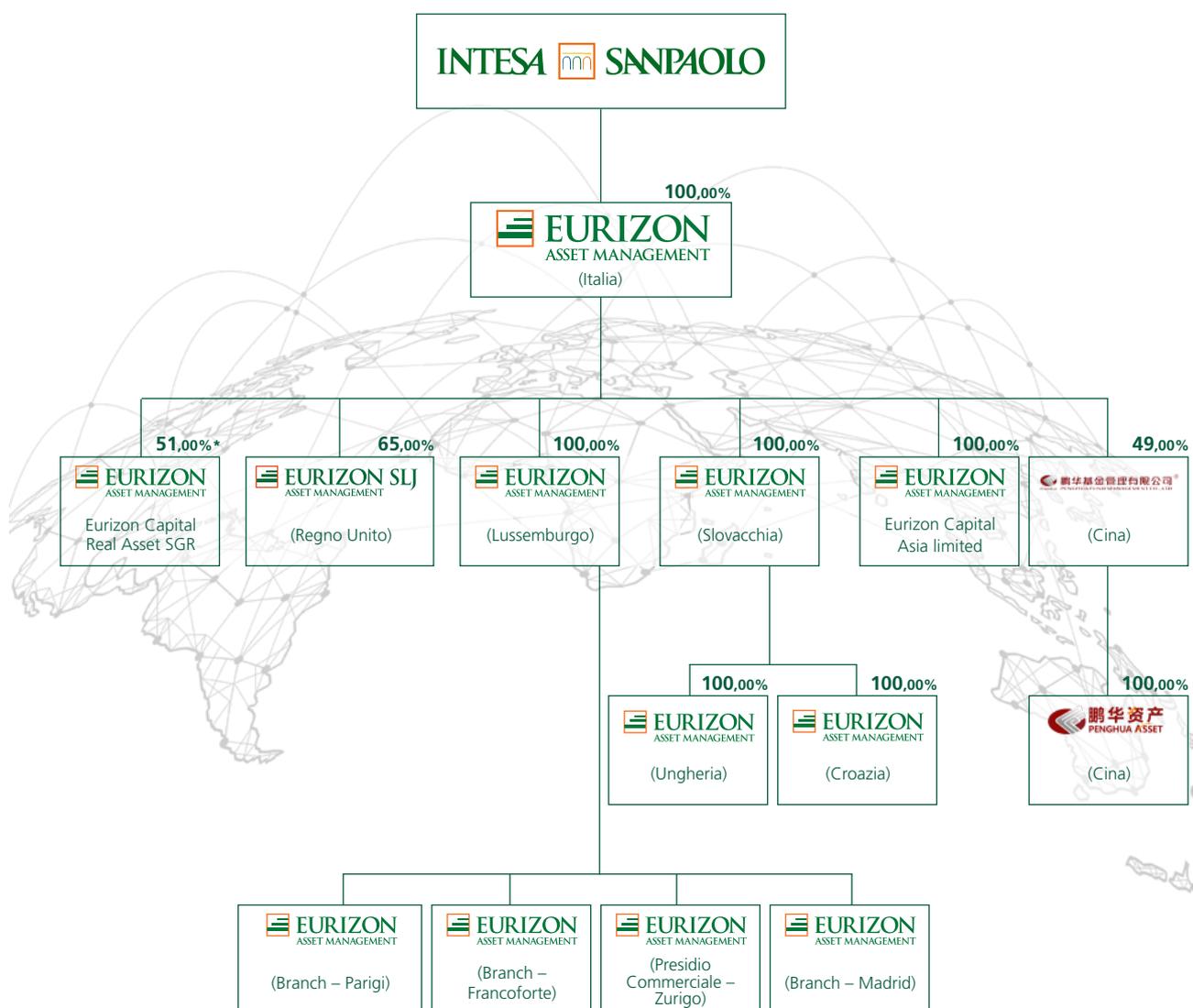
Eurizon Capital S.A., *asset manager* lussemburghese dedito allo sviluppo del mercato estero con strutture commerciali in Francia, Germania, Svizzera e Spagna;

L'**HUB dei Paesi dell'Est Europa**, focalizzato nei rispettivi mercati locali, include Eurizon Asset Management Slovakia, Eurizon Asset Management Hungary e Eurizon Asset Management Croatia²;

Eurizon SLJ Capital LTD, *asset manager* inglese con focus sulla gestione delle valute, sugli investimenti nei mercati emergenti, con particolare riferimento alla Cina e ai mercati emergenti orientali, e sulla ricerca macroeconomica;

Eurizon Capital Real Asset SGR, dedicata ad *asset class* alternative con competenza in *multi-manager*, co-investimenti ed investimenti diretti *equity*;

Eurizon Capital è inoltre presente in Asia attraverso **Eurizon Capital Asia Limited** con sede a Hong Kong e la partecipata **Penghua Fund Management** (Cina)³.



* 51% dei diritti di voto, 20% del capitale sociale.

2. Nell'Est Europa, Eurizon è presente direttamente tramite le controllate locali (Slovacchia, Ungheria e Croazia) e, attraverso la distribuzione cross-border dei fondi lussemburghesi, anche in Slovenia e, dal 2024, in Albania

3. Il 27 novembre 2023 Penghua Fund Management (PFM) ha acquisito l'intero capitale sociale di Penghua Asset Management (PAM).

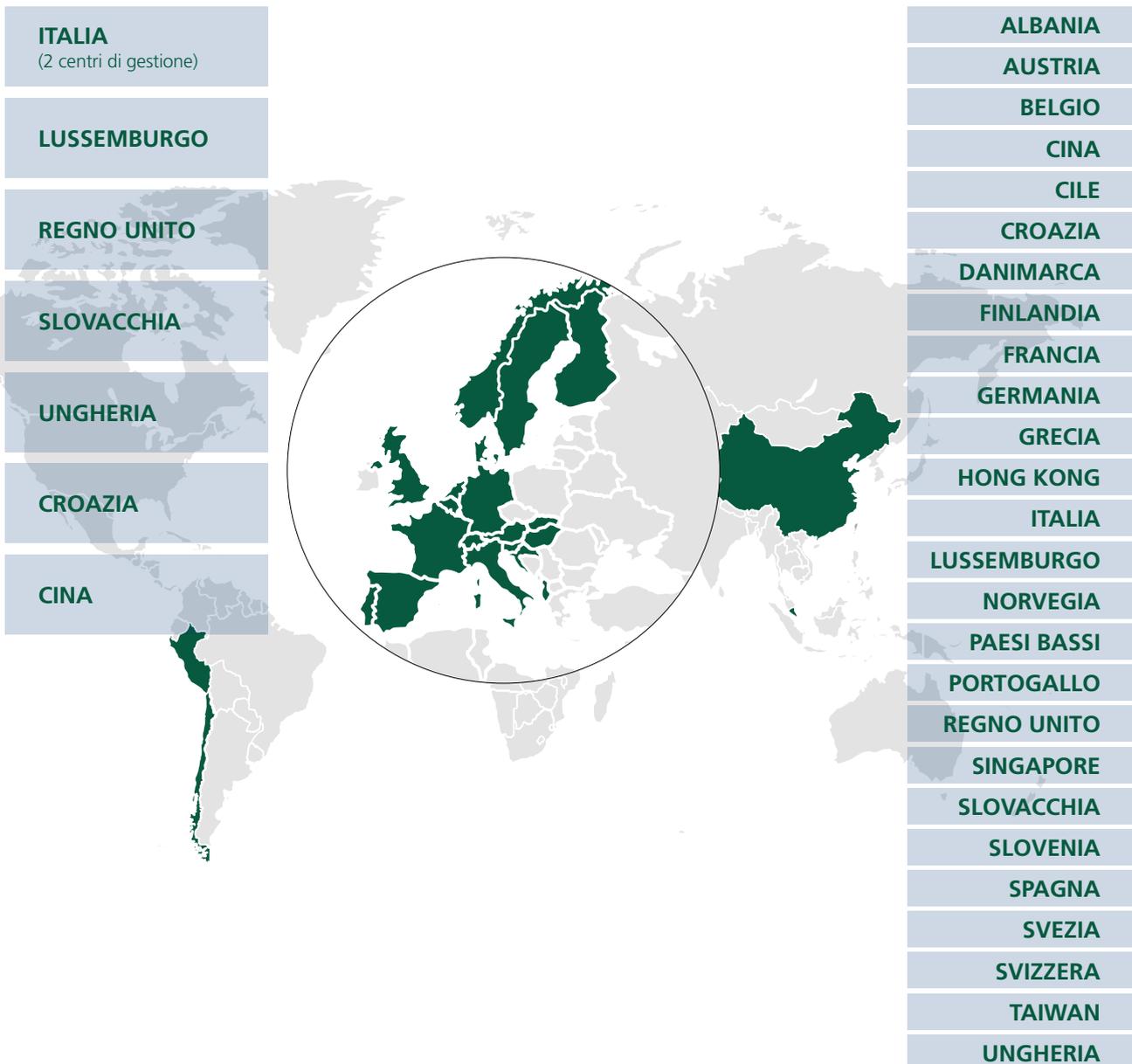
Presenza geografica

Eurizon è presente in **26 Paesi**, con **8 centri di gestione** su scala globale: Eurizon Capital SGR⁴, la controllata Eurizon Capital Real Asset SGR con sede in Italia, e gli altri 6 centri di gestione con sede all'estero.

La presenza internazionale e il continuo rapporto di scambio tra le sedi consentono ad Eurizon di parlare un linguaggio comune in tutte le aree di attività.

8 CENTRI DI GESTIONE

26 PAESI



Nel corso del 2024, Eurizon ha consolidato il proprio posizionamento in Slovacchia in relazione all’offerta di prodotti attenti alla sostenibilità (fondi locali e lussemburghesi ai sensi degli art. 8 e 9 del Regolamento SFDR), raggiungendo una quota di mercato di circa il 35% a fine 2024⁵, e rafforzando così la propria *leadership* attraverso attività di promozione ed educazione in materia di investimenti responsabili.

4. Con efficacia 1° marzo 2025, Epsilon SGR S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Eurizon Capital SGR S.p.A..

5. Fonte: Slovak Association of Asset Management Companies (SASS).

Governance

Eurizon Capital SGR S.p.A. adotta un modello di *governance* tradizionale che prevede il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR è disciplinato da apposito Regolamento⁶ che disciplina la determinazione delle politiche aziendali, tenuto conto delle strategie definite dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e delle relative direttive dalla medesima impartite. In tale ambito l'organo consiliare:

- **esamina e approva** i piani strategici industriali e finanziari di competenza del comparto *asset management*;
- **sovrintende** alla realizzazione delle progettualità ad essi inerenti;
- **esamina ed approva** il *budget* di esercizio.

È demandata altresì alla competenza del Consiglio di Amministrazione la definizione dell'assetto organizzativo interno funzionale al perseguimento delle politiche aziendali adottate, la definizione della struttura, delle deleghe con la previsione dei limiti e delle modalità di esercizio, nonché la decisione di addivenire al decentramento di funzioni aziendali, nel rispetto dei presidi legali-organizzativi necessari, al fine di mantenere in capo al medesimo Consiglio adeguate capacità di controllo delle attività esternalizzate. In conformità alla normativa primaria e secondaria vigente, il Consiglio di Amministrazione valuta, su base continuativa, il generale andamento della gestione, avvalendosi dei dati e delle informazioni presenti nella documentazione sottoposta alla sua attenzione, in occasione di ogni riunione consiliare.

Al Consiglio di Amministrazione compete altresì la supervisione dell'attività gestoria sia sotto il profilo dei risultati perseguiti, che della sua correttezza e coerenza rispetto al processo di investimento definito dal medesimo.

Il Collegio Sindacale rappresenta l'organo di controllo della Società, e ha il compito di vigilare sull'attività degli amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione di Eurizon si svolgano nel rispetto della legge e dell'Atto Costitutivo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il Consiglio di Amministrazione è nominato per un periodo non superiore a tre esercizi e a fine 2024 (anno di riferimento del presente Report) era composto da quattro membri di sesso femminile e sei di sesso maschile, tutti con età superiore a 50 anni. Solo l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ricopre funzioni esecutive.

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti sei Consiglieri Indipendenti ai quali è attribuito lo specifico ruolo di controllo e prevenzione dei conflitti di interesse. A tal fine essi effettuano le proprie valutazioni ed esprimono pareri sull'adeguatezza delle misure e delle procedure per la gestione dei conflitti d'interessi definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulle materie specificamente loro assegnate dal Protocollo di Autonomia e dalle relative procedure interne, oltre che su eventuali ulteriori fattispecie di potenziale conflitto di interessi da loro individuate.

I consiglieri hanno competenze principalmente in ambito economico, con specializzazione nell'area finanziaria e societaria, e in ambito giuridico: per assicurare un adeguato livello di conoscenza sugli argomenti rientranti nella gestione ordinaria degli stessi, le competenze del Consiglio di Amministrazione sono regolarmente aggiornate e sviluppate grazie alla condivisione interna di contenuti o sessioni formative specifiche, tra cui quelle finalizzate a rafforzare la conoscenza del contesto operativo esterno e interno, anche in ambito di sostenibilità.

6. Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A.", aggiornato al 27 settembre 2022.

NOME	GENERE	CARICA	TIPOLOGIA RUOLO	INDIPENDENZA	NUMERO E NATURA ALTRI INCARICHI ⁷
Saverio Perissinotto	M	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR	Non esecutivo		Due di cui Presidente di Eurizon SLJ Capital LTD e Vicepresidente di Assogestioni.
Daniel Gros	M	Vicepresidente Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR e Presidente del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Supervisione Investimenti	Non esecutivo	Indipendente	Tre di cui uno come <i>Distinguished Fellow</i> e Membro del <i>Board del Centre for European Policy Studies (CEPS)</i> , uno come Consulente del Parlamento Europeo e uno come Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A..
Maria Luisa Gota	F	Direttore Generale della Divisione Asset Management di Intesa Sanpaolo ed Amministratore Delegato di Eurizon Capital SGR	Esecutivo		Tre di cui uno come Amministratore Delegato e Direttore Generale di Eurizon Capital SGR, uno come Presidente del Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR e uno come Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR.
Paola Angeletti	F	Membro del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR	Non esecutivo		Sette di cui uno come Chief Sustainability Officer di Intesa Sanpaolo, uno come Presidente del CdA di Intesa Sanpaolo Innovation Center, uno come Vice Presidente Vicario di Neva SGR, uno come Consigliera di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., uno come Consigliera di Eurizon Capital SGR, uno come Consigliera di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. e uno come Membro del Consiglio di Amministrazione di ABI.
Flavio Gianetti	M	Membro del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR	Non esecutivo		Uno come Chief Equity Legal & M&A Officer del Gruppo Intesa Sanpaolo.
Gino Nardozi Tonielli	M	Membro del Comitato dei Consiglieri Indipendenti e del Comitato per la Remunerazione di Eurizon Capital SGR	Non esecutivo	Indipendente	Tre di cui uno come titolare dello Studio legale Nardozi Tonielli, uno come Amministratore di Intesa Sanpaolo REOCO e uno come Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Assicurazioni.
Marco Ventoruzzo	M	Membro del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR, Presidente del Comitato dei Consiglieri Indipendenti e Membro del Comitato Rischi	Non esecutivo	Indipendente	Cinque di cui uno come professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università Bocconi di Milano e Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici presso il medesimo ateneo, uno come Consigliere di Amministrazione in Fideuram <i>Asset Management</i> SGR.
Fabrizio Gnocchi	M	Membro del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR e Membro del Comitato per la Remunerazione e Membro del Comitato Rischi	Non esecutivo	Indipendente	Uno come avvocato con Studio in Pavia specializzato in materie penalistico-amministrative e civile.
Francesca Culasso	F	Membro del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR, Presidente del Comitato Rischi e Membro del Comitato Supervisione Investimenti	Non esecutivo	Indipendente	Due di cui uno come Professore Ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, e uno come Consigliere di Amministrazione di Intesa Sanpaolo <i>Innovation Center</i> S.p.A.
Maria Luisa Cicognani	F	Membro del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR, Membro del Comitato Supervisione Investimenti e Membro del Comitato Consiglieri Indipendenti	Non esecutivo	Indipendente	Tre di cui uno come <i>Senior advisor</i> di Frontera Capital Group (Abu Dhabi), uno come Presidente di <i>Mobius Investment Trust (LSE listed company, constituent of the FTSE All-Share Index)</i> e uno come Presidente non esecutivo di <i>Concrete Fashion Group</i> (Cairo Listed company).

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della supervisione e del monitoraggio delle questioni di sostenibilità degli investimenti e del proprio modello di *business*. In linea con quanto sopra indicato, i componenti del Consiglio di Amministrazione compilano annualmente un questionario di autovalutazione delle proprie competenze legate alla sostenibilità e al quadro normativo in essere. Tali ambiti di valutazione sono stati individuati sulla base del contesto operativo di riferimento e dei principi espressi dalle alleanze e iniziative sottoscritte dalla Divisione. Per esempio, per quanto riguarda le competenze inerenti a tematiche di sostenibilità ambientale, l'autovalutazione ha riguardato in particolare gli impatti della **mitigazione e adattamento al cambiamento climatico** e della **conservazione della biodiversità** nell'ambito del settore finanziario, mentre per quanto concerne le tematiche di sostenibilità sociale, è stato fatto specifico riferimento ai **diritti umani**, alla **diversità** e alla **digitalizzazione**. Inoltre, l'autovalutazione ha tenuto in considerazione le più recenti evoluzioni normative in materia di investimenti responsabili, di rendicontazione di sostenibilità e la gestione delle relazioni con gli *Stakeholder*.

7. Sono riportati solo gli incarichi ritenuti particolarmente significativi.

Competenze del Consiglio di Amministrazione in materia di Sostenibilità



Per la nomina e la selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, in aderenza alla normativa vigente, la SGR si avvale del modello di *governance* del Gruppo Intesa Sanpaolo che accentra nella Capogruppo le attività di designazione degli organi sociali delle società controllate. La Capogruppo si attiene a principi e regole che incentivano un'applicazione rigorosa degli indirizzi promossi dagli Organi di Vigilanza di settore e delle migliori prassi di mercato per garantire che la *governance* delle controllate sia adeguata in termini di struttura, articolazione e composizione degli organi sociali, tenuto conto delle caratteristiche di ciascuna società. Inoltre, con riferimento alle SGR controllate, la Capogruppo si attiene altresì alle indicazioni di cui alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di direzione e coordinamento e pertanto promuove e verifica l'applicazione presso le SGR controllate, delle migliori pratiche di governo societario, ponendo particolare attenzione alla composizione degli organi sociali, al livello di professionalità degli esponenti, al numero e al ruolo degli amministratori indipendenti, oltre al bilanciamento tra amministratori esecutivi e non esecutivi; a tal fine, vengono anche presi in considerazione i codici di autodisciplina eventualmente definiti dalle associazioni di categoria.

Il Presidente, la cui carica non può essere cumulata con quella di Amministratore Delegato, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea. Il Presidente promuove il buon funzionamento del Consiglio, assicura il bilanciamento dei poteri e favorisce il confronto interno, ponendosi come interlocutore del Collegio Sindacale e dei comitati endo-consiliari e promuovendo in modo neutrale la dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e la partecipazione attiva dei membri non esecutivi ai lavori del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce all'Amministratore Delegato un'ampia delega gestionale che gli consente di presiedere l'intera operatività aziendale⁸, mentre le deleghe operative interne sono conferite ai Responsabili delle quattro direzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e sono esercitate nell'ambito ed in conformità alle indicazioni ed agli indirizzi ricevuti dallo stesso.

8. In capo all'Amministratore Delegato risultano allocate deleghe afferenti alle politiche commerciali, all'adeguatezza dell'offerta di prodotti e servizi, all'adeguatezza organizzativa e del sistema informativo-contabile nel rispetto dei compiti allocati dalla vigente normativa in capo al Consiglio di Amministrazione, alla protezione dei dati personali ed in particolare al ruolo di Titolare del trattamento dei dati personali. Sono, invece, riservate alla competenza esclusiva del Consiglio e non possono formare oggetto di delega le deliberazioni riguardanti (i) la definizione delle linee strategiche, (ii) la nomina di direttore generale nonché dei dirigenti, (iii) l'assunzione e la cessione di partecipazioni, (iv) l'approvazione e modificazione dei regolamenti interni e (v) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento. In un'ottica di coerenza, sono state conferite deleghe operative interne ai Responsabili delle quattro Direzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, nell'intesa che dette deleghe devono essere esercitate nell'ambito ed in conformità alle indicazioni ed agli indirizzi ricevuti dall'Amministratore Delegato.

Su base almeno annuale il Consiglio di Amministrazione⁹ si sottopone ad un'autovalutazione finalizzata ad analizzare gli aspetti relativi alla composizione qualitativa ed al funzionamento dei propri Comitati endo-consiliari. Tale processo di autovalutazione si basa su elementi oggettivi e tiene conto delle migliori prassi di settore. In particolare, l'autovalutazione si articola in più fasi operative che comprendono: (i) una fase di analisi preliminare, di verifica dello stato di attuazione delle eventuali iniziative e/o azioni correttive definite nel precedente esercizio di autovalutazione, (ii) una fase istruttoria, di raccolta delle informazioni e dei dati, tramite questionari, sulla base dei quali effettuare la valutazione, (iii) una fase di elaborazione di tali dati e informazioni, (iv) una fase di predisposizione degli esiti del processo, con l'individuazione dei punti di forza e di debolezza riscontrati, e formalizzazione degli stessi all'interno di un documento finale di autovalutazione, (v) la condivisione e discussione a livello collegiale delle evidenze emerse nell'ambito della riunione dell'Organo Amministrativo, anche in ottica di predisposizione di eventuali azioni di rafforzamento e (vi) la formalizzazione degli esiti del processo all'interno del Consiglio di Amministrazione.



COMITATI

Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR ha costituito quattro Comitati endo-consiliari:

- **Comitato dei Consiglieri Indipendenti:** con compiti consultivi, istruttori e propositivi in materia di gestione dei conflitti di interessi nella prestazione dei servizi cui la SGR è autorizzata;
- **Comitato per la Remunerazione:** avente funzioni propositive e consultive volte a supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività concernenti le remunerazioni;
- **Comitato Rischi:** con compiti consultivi, istruttori e propositivi rispetto alla supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione nella definizione del sistema di gestione del rischio della SGR;
- **Comitato Supervisione Investimenti:** con compiti consultivi, istruttori e propositivi in materia di supervisione del processo di investimento dei prodotti gestiti nell'ambito dei servizi prestati dalla SGR.

I Comitati sono composti da tre consiglieri, indipendenti nominati dal Consiglio di Amministrazione e si riuniscono con cadenze diverse: il Comitato Rischi e il Comitato Supervisione Investimenti si riuniscono con cadenza almeno trimestrale, il Comitato per la Remunerazione viene convocato dal Presidente con cadenza almeno annuale e il Comitato dei Consiglieri Indipendenti si riunisce ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione sia chiamato a deliberare sulle materie di competenza.

Inoltre, la SGR si è altresì dotata di **comitati interni di natura tecnico-consulativa** con l'obiettivo di presidiare specifiche tematiche di rilievo, tra cui il Comitato *Environmental, Social and Governance* (Comitato ESG) che supporta l'Amministratore Delegato nella definizione delle proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione in merito alla Politica di Sostenibilità della SGR, monitora l'implementazione delle strategie previste da quest'ultima per i patrimoni gestiti, definendo, laddove opportuno, eventuali azioni per la mitigazione degli effetti negativi connessi ai rischi di sostenibilità o valutando, tra le altre, la possibilità di avviare processi di *escalation* con gli emittenti.¹⁰

9. Si segnala che il Collegio Sindacale si sottopone ad analogo processo di autovalutazione.

10. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Il Governo della Sostenibilità" a pagina 33.

CONFLITTI DI INTERESSE



Eurizon Capital SGR, in linea con la vigente normativa, ha definito una specifica **Politica per la Gestione dei Conflitti di Interesse**, la cui sintesi è disponibile sul sito *internet* della Società, che, in considerazione della propria organizzazione interna, della natura, delle dimensioni e della complessità della propria attività, identifica le circostanze che generano, o potrebbero generare, un conflitto di interesse che possa incidere negativamente sugli interessi di OICR gestiti, clienti o Investitori della SGR.

Il documento, oltre a definire le procedure da seguire e le misure da adottare per prevenire, gestire e monitorare tali conflitti, recepisce altresì le evoluzioni del contesto in cui la SGR opera, la mappatura di tali circostanze e viene rivalutato su base almeno annuale. Eurizon ha inoltre volontariamente aderito al “**Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti d’interesse**” proposto dall’associazione di categoria Assogestioni, con l’obiettivo di salvaguardare l’autonomia decisionale e imprenditoriale della SGR in tema di identificazione dei conflitti di interesse e delle misure di carattere organizzativo e procedure per la loro efficiente gestione.

Nella prestazione dei servizi di gestione di portafogli e di consulenza in materia di investimenti, laddove le disposizioni organizzative e amministrative adottate al fine di prevenire o gestire i conflitti di interesse non si rivelassero sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei Clienti sia evitato, la SGR provvede ad informare chiaramente i Clienti, prima di agire per loro conto, della natura generale e/o delle fonti dei conflitti di interesse nonché delle misure adottate per mitigare i rischi connessi affinché essi possano assumere una decisione informata sui servizi prestati. Indipendentemente dall’adeguatezza delle misure sinora adottate, la SGR effettua una *disclosure* ai Clienti in fase pre-contrattuale, informandoli in merito alla tipologia di conflitti di interesse che si potrebbe manifestare. Per quanto attiene al servizio di gestione collettiva del risparmio e all’attività di commercializzazione di OICR terzi, quando le misure adottate non risultino sufficienti a prevenire, con ragionevole certezza, i rischi di danni agli interessi di uno o più OICR gestiti o degli Investitori, tale circostanza deve essere sottoposta agli organi aziendali competenti ai fini dell’adozione delle deliberazioni necessarie per assicurare comunque che la SGR agisca nel miglior interesse degli OICR o degli Investitori. La SGR rende disponibile periodicamente agli Investitori, mediante adeguato supporto durevole, un’informativa sulle eventuali situazioni di conflitto di cui sopra, illustrando la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione e la relativa motivazione.¹¹

REMUNERAZIONE

Le **Politiche di remunerazione e incentivazione¹² di Eurizon Capital SGR S.p.A.** sono predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del risparmio gestito. In qualità di gestore “significativo”, la SGR è tenuta all’applicazione di tutti i requisiti più stringenti previsti dalla regolamentazione in materia.

L’Assemblea dei soci

Oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, con riguardo al tema della remunerazione approva (i) le politiche di remunerazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo del personale; (ii) i piani basati su strumenti finanziari; (iii) i criteri per la determinazione del compenso da riconoscere in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica (c.d. *golden*



11. Per ulteriori informazioni si rimanda al documento “Sintesi del Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse di Eurizon Capital SGR S.p.A.” disponibile sul sito *web* della Società.

12. Per ulteriori informazioni si rimanda al documento “Sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione di Eurizon Capital SGR S.p.A.” disponibile sul sito *web* della Società.

parachute), ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

All'assemblea è inoltre assicurata un'informativa almeno annuale (i) sulle modalità con cui sono state attuate le politiche di remunerazione e incentivazione (c.d. informativa ex post) e (ii) sugli esiti delle verifiche condotte dalla funzione *Internal Audit*¹³ e sulla adozione di eventuali misure correttive.

Il Consiglio di Amministrazione definisce, sottopone all'Assemblea dei soci e riasamina con cadenza annuale le Politiche di Remunerazione della SGR e ne assicura la coerenza con le scelte complessive in termini di assunzione dei rischi, strategia e obiettivi di lungo periodo, l'assetto di governo societario e dei controlli interni. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, composto da esponenti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (tra cui il Presidente) e avente funzioni consultive e propositive, e delle funzioni interne nei processi di definizione delle Politiche per quanto riguarda la gestione delle stesse e le verifiche ex-ante ed ex-post sulla relativa attuazione.

In particolare, la Politica di Remunerazione prevede che la struttura delle remunerazioni del personale della SGR comprenda una componente fissa, definita sulla base dell'inquadramento contrattuale, del ruolo ricoperto, delle responsabilità assegnate, della particolare esperienza e delle competenze maturate dal dipendente, ed una componente variabile, definita sulla base delle *performance* ottenute. La componente variabile è collegata alle prestazioni fornite dal personale ed è simmetrica rispetto ai risultati effettivamente conseguiti e ai rischi prudenzialmente assunti; è composta da una componente variabile a breve termine ed una componente variabile a lungo termine. La distinzione della componente variabile della remunerazione in una quota a breve termine ed in una quota a lungo termine favorisce l'attrattività e la fidelizzazione delle risorse, consentendo di orientare le *performance* su un periodo di maturazione più che annuale e di condividere i risultati di medio-lungo termine conseguenti alla realizzazione del Piano d'Impresa.

Per i dipendenti identificati come "personale rilevante"¹⁴ (cd. "*Risk Taker*"), la componente variabile è corrisposta ricorrendo ad idonei meccanismi che prevedono una corresponsione differita nel tempo, l'assegnazione di quote di OICR gestiti, nonché meccanismi di fidelizzazione e di clausole di correzione ex-post. La parte differita è subordinata alla permanenza nel Gruppo al termine del periodo di differimento/alle scadenze previste per la consegna delle quote di OICR gestiti, salvo quanto previsto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, nonché a meccanismi di correzione ex-post, quali: (i) le cd. "*malus condition*", secondo cui l'importo riconosciuto e/o il numero di quote di OICR gestiti possano essere decurtati, fino ad azzerarsi, nell'esercizio in cui la quota differita viene corrisposta; (ii) l'attivazione di meccanismi di *claw-back*, ovvero di restituzione di premi già corrisposti, in presenza di accadimenti negativi direttamente ascrivibili a comportamenti della persona che abbiano pregiudicato la sostenibilità dei risultati della Società o dei patrimoni gestiti; (iii) l'assenza dei c.d. *compliance breach* individuali - come ad esempio violazioni sanzionate nominativamente dalle autorità di Vigilanza, provvedimenti disciplinari, ecc., i quali comporterebbero la non corresponsione del *bonus* di competenza dell'anno in cui il *compliance breach* è stato commesso e l'annullamento delle quote differite le cui condizioni di maturazione sono riferibili al medesimo anno.

Inoltre, qualora siano introdotti benefici pensionistici discrezionali, gli stessi saranno attribuiti ai beneficiari nel rispetto della normativa vigente, secondo la quale sono assimilati a remunerazione variabile.

13. La funzione *Audit* è svolta in *outsourcing* dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

14. L'individuazione del Personale Rilevante è effettuata in linea con i principi contenuti nel Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("*Sustainable Finance Disclosure Regulation*" o SFDR). In particolare, la coerenza con tale Regolamento è garantita a livello di Sistemi di Incentivazione annuali: (i) attribuendo nell'ambito del Sistema Incentivante di tutti i *Risk Taker* di Gruppo e dei *Risk Taker* aziendali e *Middle Management* che non appartengono alla filiera dei Gestori uno specifico obiettivo, tra gli obiettivi di azione strategica, collegato alle iniziative della SGR che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di *governance* (cd. "*Environmental, Social and Governance factors*" - ESG); (ii) attribuendo alla popolazione appartenente alla filiera dei Gestori un meccanismo correttivo del premio collegato all'attività posta in essere in tema di gestione dei rischi di sostenibilità (cd. "meccanismo correttivo di sostenibilità").¹⁵

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, al fine di dotarsi di un sistema di controlli interni che garantisca un adeguato e costante presidio dei rischi e dei processi operativi, ha previsto tre differenti livelli di controllo, nello specifico:

- controlli di primo livello (o controlli di linea), condotti tramite le strutture operative o mediante appositi sistemi automatici;
- controlli di secondo livello, assegnati alle funzioni di conformità (*Compliance & AML*) e di gestione dei rischi (*Risk Management*) che hanno l'obiettivo di assicurare (i) la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione e (ii) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi della Società e dei patrimoni gestiti. Tra le attività previste sono inclusi lo svolgimento di controlli sistematici su specifiche attività o procedure aziendali caratteristiche della Società, controlli specifici e controlli di *follow up* per verificare l'implementazione di iniziative e provvedimenti atti alla risoluzione delle problematiche evidenziate, nonché l'efficacia ed efficienza delle iniziative intraprese;
- controlli indipendenti di terzo livello, assegnati alla Funzione di revisione interna (*Internal Audit*).



15. Il meccanismo correttivo di sostenibilità previsto per il personale appartenente alla filiera dei Gestori si basa sulla comparazione tra la "classe di *rating* di sostenibilità" del portafoglio gestito (i.e. *score* medio dei prodotti gestiti dal singolo Gestore con riferimento ai fattori ESG) e il relativo livello *target* identificato (i.e. *score* medio dei parametri - *benchmark* del prodotto o universo di investimento - associati al Gestore). Per ulteriori informazioni si rimanda al documento "Sintesi delle politiche di remunerazione e incentivazione di Eurizon Capital SGR S.p.A." disponibile sul sito *web* della Società.

Eccellenza nei prodotti e nei servizi

L'attività di Eurizon prevede l'offerta di fondi comuni di investimento di diritto italiano e di diritto estero, di gestioni patrimoniali rivolte sia alla clientela al dettaglio sia a quella professionale, nonché di servizi di consulenza in materia di investimenti.

Tali prodotti e servizi, realizzati con l'obiettivo di soddisfare le esigenze specifiche di ogni cliente, si caratterizzano per la diversa filosofia di gestione, lo stile e il profilo di rischio/rendimento associati.



STRATEGIE DI GESTIONE A BENCHMARK

Offerta di prodotti e servizi obbligazionari e azionari che adottano uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere extra-rendimenti rispetto al *benchmark* di riferimento nell'orizzonte temporale stabilito.



STRATEGIE FLESSIBILI DI TIPO MULTIASSET E MULTISTRATEGIA

Soluzioni di investimento distinte per *asset class*, strumenti di investimento, aree geografiche e settori. Sono caratterizzate da diversificazione, gestione attiva del rischio e gestione dinamica.



STRATEGIE DI GESTIONE QUANTITATIVE

Modelli quali-quantitativi sviluppati internamente, rappresentativi del ciclo economico e del profilo valutativo. I modelli possono essere utilizzati per determinare il peso delle singole *asset class* all'interno dei portafogli e nella selezione dei titoli.



STRATEGIE ALTERNATIVE

Fondi di Investimento Alternativi (FIA) destinati agli investitori istituzionali, ai *family office* e agli *High Net Worth Individual* (HNWI). Utilizzo di strategie *multi-manager*, co-investimenti e investimenti diretti.

L'attività commerciale di promozione, vendita e supporto post-vendita legata ai prodotti e ai servizi delle Società della Divisione *Asset Management* si sviluppa sul territorio nazionale e a livello internazionale¹⁶, avvalendosi sia di reti interne al Gruppo Intesa Sanpaolo (come Banca dei Territori e Intesa Sanpaolo *Private Banking*), sia di ulteriori selezionati collocatori bancari (cd. "*extra-captive*") nonché di importanti clienti istituzionali (come Intesa Sanpaolo Assicurazioni) e utilizzatori di fondi comuni esterni al Gruppo.

L'attività commerciale rivolta ai mercati esteri, e in particolare quella *extra-captive*, rappresenta un fondamentale *driver* di crescita per Eurizon oltre a costituire un'alternativa strutturale nelle fasi di mercato più critiche per il risparmio gestito.



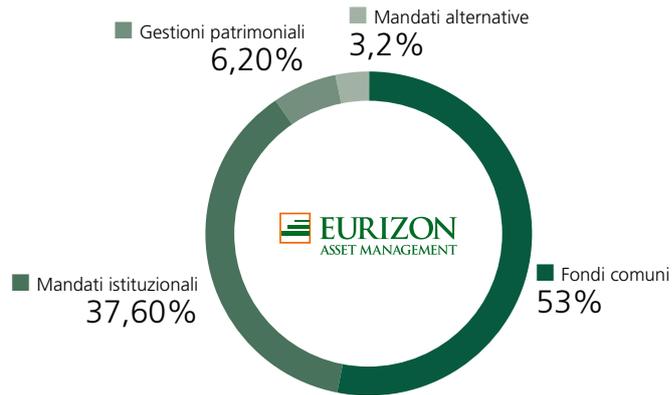
Eurizon Capital SGR, Milano - dettaglio ingresso

16. Per un dettaglio dei Paesi si rimanda al paragrafo "Presenza geografica" a pag. 14.

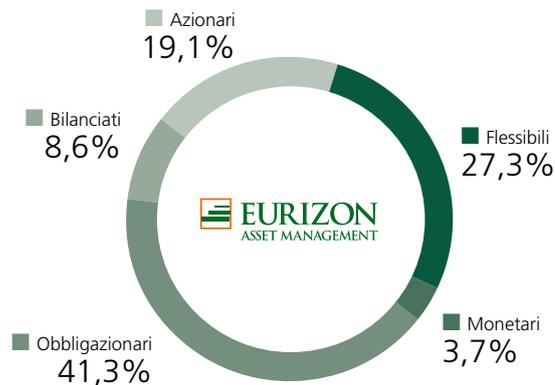
Patrimonio in gestione

Eurizon, con un totale di masse in gestione pari a circa **394¹⁷** miliardi di euro a dicembre 2024, è tra i principali operatori in Italia con una quota di mercato del **15,9%¹⁸**, e un *player* di spicco nel panorama internazionale dell'*Asset Management*, come anche testimoniato dai riconoscimenti ricevuti nel 2024.

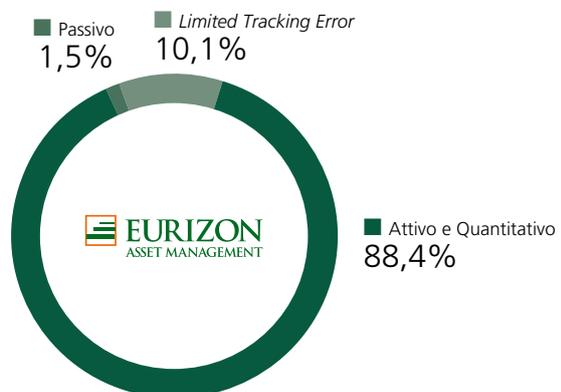
AuM per tipologia di prodotto



AuM per asset class



AuM per stile di gestione



15,9%
Quota di mercato
in Italia¹⁸

17. Il dato si riferisce al patrimonio complessivamente gestito e non include gli AUM di Penghua Fund Management.
18. Fonte: Assogestioni ed elaborazioni dati Eurizon a dicembre 2024.

Riconoscimenti ricevuti nel 2024



Premio Alto Rendimento 2024

Eurizon si è aggiudicata il premio **Fondi italiani "Big"**: terzo classificato nella categoria "Miglior Gestore"



LSEG Lipper Fund Awards 2024

- **Epsilon Fund - Euro Bond R** si è aggiudicato il premio come miglior fondo nella categoria Bond EMU *Government* a 5 anni in Svizzera, Austria, Francia e *Nordics* e miglior fondo nella categoria Bond EMU *Government* a 3 anni in *Nordics*;
- **Eurizon Fund – Bond Aggregate RMB R** si è aggiudicato il premio come miglior fondo nella categoria *Asia Pacific LC* a 3 anni in *Nordics*



CityWire 2024

Eurizon si è aggiudicata il premio come *Best Fund Group* nell'*asset class Bonds-Global* ai *Nordic Fund Manager Awards*



IMA Awards 2024 (Milano Finanza)

Eurizon si è aggiudicata il premio **Tripla A** categoria **Fondi Italiani** e **Tripla A** categoria **PIR**



Privatbanker.hu - Klasszis

Eurizon si è aggiudicata cinque premi, ossia:

- **Capital Protected Fund Manager of the Year 2024**: 1° posto CIB Euro Responsible Investments Derivative Fund e 3° posto CIB Europe Equity Derivative Fund;
- **Miglior fondo Free Duration Bond**: 2° posto Eurizon HU Global Corporate Bond Funds Sub-Fund;
- **Miglior fondo Mixed Dynamic**: 2° posto Eurizon HU Euro Reflex Mixed Sub-Fund of Funds;
- **Miglior fondo Commodity**: 3° posto Eurizon HU Commodity Sub-Fund of Funds



FundsPeople Italy Awards 2024

Eurizon si è aggiudicata il premio nella categoria "Miglior Team Fund Selection 2024"



ESG Identity Awards 2024

Eurizon si è aggiudicata 6 premi, tra cui:

- Il **primo posto** nelle categorie:
 - **ESG.IAMA 2024**, ovvero nel complesso della ricerca;
 - **LARGE SIZE 2024**, per le SGR con AuM tra i 250 miliardi di euro e il trilione;
 - **SGR ITALIANA 2024**, per le SGR con sede principale in Italia;
 - **CORPORATE ESG IDENTITY 2024**, relativa a come la sostenibilità è interiorizzata a livello *corporate* dalla SGR nei suoi processi di *governance*;
 - **ESG IDENTITY EXTENDED 2024**, relativa a come la SGR viene influenzata e influisce sulla politica e quanto si concentra sulle attività di transizione.
- Il **secondo posto** nella categoria **ESG INVESTMENT PROCESS 2024**, relativa a come è strutturato il processo degli investimenti specifici ESG.

Per ulteriori informazioni sui premi ricevuti si rimanda alla sezione "News" del sito web di Eurizon.

Creazione di valore e stabilità patrimoniale

La creazione di valore aziendale di lungo periodo è uno dei valori fondanti di Eurizon e trova la sua collocazione nel perseguimento dell'**Eccellenza**, ovvero nella ricerca costante della qualità dei risultati e nel continuo miglioramento dei presidi adottati dalla Società.

L'obiettivo della creazione di valore nel lungo periodo è legato alla ricerca di crescita e di sviluppo della Società e riflette le strategie aziendali adottate.

Nell'attuale contesto economico e sociale, nel quale l'attenzione all'ambiente e la transizione verso un'economia inclusiva e sostenibile rappresentano tematiche urgenti, l'approccio definito da Eurizon si articola in maniera organica e si applica:

- **all'ambito finanziario**, attraverso la tutela e la valorizzazione del risparmio dei nostri Clienti, gestendo soluzioni di investimento adatte alle loro esigenze e trasformando la complessità dei mercati finanziari in opportunità per i portafogli in gestione;
- **alla gestione delle Risorse Umane**, ponendo le persone al centro del nostro modello aziendale, dando da un lato importanza alla salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, ai diritti dei lavoratori e all'uguaglianza di genere, e dall'altro offrendo una formazione professionale e di qualità a tutte le Persone della Divisione e promuovendo lo sviluppo professionale di ognuno, valorizzandone le attitudini e le aspirazioni personali;
- **al rapporto con gli Stakeholder**, attraverso la costruzione di solide relazioni di lungo periodo e sostenendone la crescita individuale e collettiva, anche grazie alle attività di *Stewardship* condotte nei confronti delle società partecipate dai patrimoni gestiti e al supporto alle comunità locali attraverso l'attività di devoluzione verso enti benefici del Terzo settore;
- **all'integrazione di principi di Sostenibilità** nei processi e comportamenti, attraverso la valutazione degli impatti delle nostre azioni e decisioni nel medio/ lungo periodo, integrando le scelte di investimento con i principi di responsabilità sociale, ambientale e di buon governo societario.

Eurizon ritiene infatti che attraverso la corretta gestione dell'operatività aziendale ed il perseguimento di risultati di qualità sia possibile prevenire e mitigare gli eventuali impatti negativi in grado di compromettere la capacità di generare valore, non solo per gli azionisti, ma per tutti gli *Stakeholder*.

Il monitoraggio della creazione di valore aziendale di lungo periodo passa attraverso l'analisi dei costi e dei ricavi legati a processi gestionali, di gestione della clientela, di innovazione (ad esempio, investimenti in persone e in sistemi informativi) e legati all'evoluzione normativa.

In particolare, le *performance* economico-finanziarie della SGR dimostrano la sua capacità di creare valore e di distribuirlo agli *Stakeholder* nel tempo. L'esercizio 2024 si è chiuso con un utile netto consolidato, compreso l'utile di pertinenza di terzi, pari a 562,4 milioni di euro (492,5 milioni di euro nell'esercizio 2023 e 567,7 milioni di euro nell'esercizio 2022).

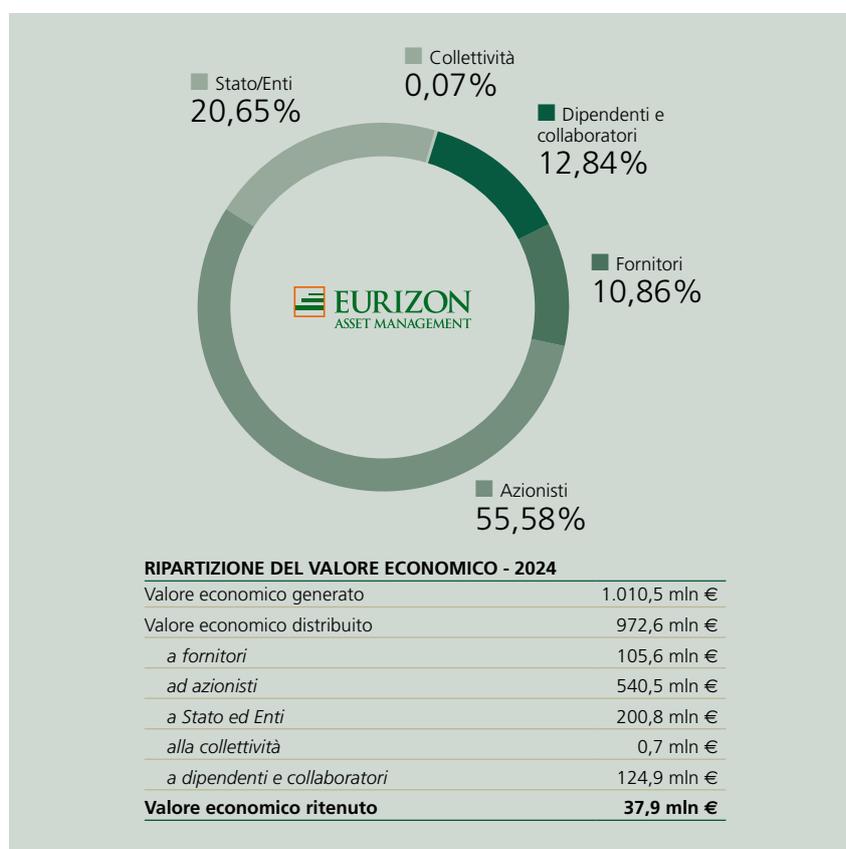
393,9€ Mld
Patrimoni di terzi
in gestione e in delega

	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio netto	1.651.452.210	1.530.475.770	1.617.834.777
Numero azioni	99.000.000	99.000.000	99.000.000
Utile dell'esercizio	562.442.413	492.475.044	567.696.576
Commissioni nette	900.793.857	821.399.104	916.919.082
Costi operativi netti	245.787.720	230.848.074	208.402.268
Numero dipendenti (organico effettivo)	746*	744	726
Patrimoni di terzi in gestione e in delega ¹⁹	393.899.389.497	380.977.527.941	381.657.060.960
ROE ²⁰	44,50%	38,50%	41,50%
costi operativi/commissioni nette	27,30%	28,10%	22,70%
commissioni nette/patrimoni gestiti	0,23%	0,22%	0,24%
costi operativi/patrimoni gestiti	0,06%	0,06%	0,05%

* Il dato include n. 1 risorsa assunta con contratto di somministrazione

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

Il Valore Economico Generato rappresenta la ricchezza prodotta dalla Società ed è calcolato a partire dai dati del Bilancio Consolidato. Alla fine dell'anno 2024, l'indicatore ammontava a 1.010,5 milioni di euro, valore che equivale al risultato netto della gestione finanziaria a cui si aggiungono altri proventi e oneri di gestione ed utili provenienti dalle partecipazioni. Nel 2024, il Valore Economico Distribuito agli *Stakeholder* risulta pari a circa 972,6 milioni di euro, come evidenziato in dettaglio nel prospetto di determinazione e distribuzione del Valore Economico²¹.



972,6€ Mln
Valore economico distribuito

19. Patrimoni di terzi in gestione a Eurizon Capital SGR e sue controllate.

20. Risultato netto/ Patrimonio netto medio mensile ante risultato in formazione.

21. Per ulteriori informazioni sulle voci relative al Valore Economico Generato e Distribuito si rimanda al Capitolo "Tabelle degli Indicatori" a pagina e al Bilancio Consolidato della Società disponibile sul sito web di Intesa Sanpaolo.



Il mondo sostenibile
di Eurizon

Il nostro impegno nel tempo

La *vision* e la *mission* di Eurizon sottolineano l'importanza per le società appartenenti alla Divisione *Asset Management* del Gruppo Intesa Sanpaolo di collaborare con le società oggetto di investimento per promuovere regole e comportamenti che privilegino aspetti di sostenibilità degli investimenti e promuovano elevati standard di *governance* degli emittenti partecipati. Da oltre 25 anni in prima linea nella promozione dello sviluppo sostenibile, il percorso intrapreso dimostra un radicato impegno verso le tematiche etiche e responsabili.

Coerentemente con la "**Politica di Sostenibilità**" e la "**Politica di Impegno**", la SGR ritiene che l'adozione di sane politiche e pratiche in materia di sostenibilità (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governo societario) sia in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. Pertanto, la Divisione *Asset Management* nel valorizzare il proprio impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori, incoraggia le società partecipate a promuovere comportamenti che privilegino aspetti di sostenibilità e l'adozione delle migliori pratiche di governo societario.

In continuità con l'impegno assunto dalla Società, a partire dal 2021, con l'adesione alla **Net Zero Asset Managers Initiative (NZAMI)**²², la definizione nel 2022 dei correlati obiettivi e l'integrazione nella propria offerta di prodotti sull'economia circolare e con obiettivo *Net Zero*, nel 2024 Eurizon Capital SGR ha proseguito le proprie attività di Stewardship, come definite nell'ambito dell'obiettivo al 2030²³.

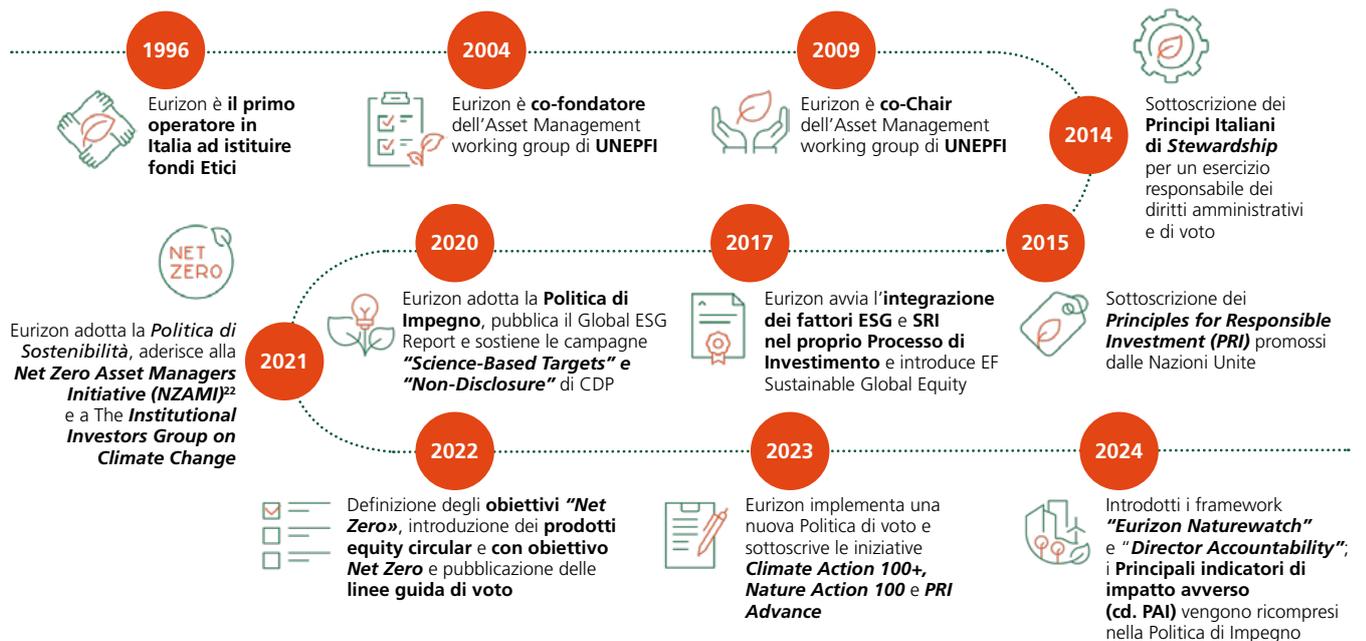
Con riferimento all'impegno nei confronti degli emittenti partecipati e, in particolare, alle modalità con cui questi ultimi gestiscono le tematiche ambientali ritenute più significative per i rispettivi business, nel corso del 2024, Eurizon si è dotata di due nuove metodologie interne:

- Il "**Director Accountability Framework**"²⁴ che si pone l'obiettivo di valutare (i) l'effettiva supervisione e monitoraggio delle questioni legate al clima da parte del Consiglio di Amministrazione nonché (ii) l'effettiva implementazione della strategia di decarbonizzazione;
- L'"**Eurizon NatureWatch**", un modello ispirato ai principi contenuti nel "Global Biodiversity Framework" (o "GBF") di Kunming-Montreal e finalizzato all'individuazione degli emittenti che possono generare impatti negativi sulla **biodiversità**, alla valutazione della loro esposizione alle tematiche connesse allo sfruttamento degli ecosistemi e delle relative potenziali perdite di valore.

22. Il 13 gennaio 2025, NZAMI ha avviato una revisione dell'iniziativa per garantire la sua adeguatezza al nuovo contesto globale. Durante questa fase di revisione, l'iniziativa sospenderà le attività di monitoraggio dell'implementazione e della rendicontazione da parte dei firmatari.

23. Lo Stewardship Target legato all'iniziativa prevede di effettuare attività di engagement con almeno n.48 società che rappresentano il 70% delle emissioni finanziate dal cd."Portfolio in Scope" entro il 2025, e con ulteriori n.107 società rappresentanti il 90% delle emissioni finanziate entro il 2030. A tal proposito, ad oggi, Eurizon ha effettuato attività di engagement con emittenti responsabili del 70% delle emissioni finanziate, raggiungendo l'obiettivo intermedio prefissato per il 2025.

24. Per ulteriori dettagli, si rimanda al Capitolo "La sostenibilità nelle attività di investimento" a pag. 59.



L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Eurizon ha adottato il **"Codice Etico"**²⁵ del Gruppo Intesa Sanpaolo che disciplina i principi generali di comportamento che i soggetti rilevanti della Divisione Asset Management sono tenuti a rispettare nelle relazioni con gli *Stakeholder*, i clienti, gli azionisti, i collaboratori e i fornitori.

Il Codice Etico si ispira ai principi del *Global Compact* promossi dall'ONU, sostenendo, tra gli altri, (i) la protezione e la tutela dei diritti umani e dei lavoratori, secondo i principi affermati nella Dichiarazione Universale del 1948 e attraverso il riconoscimento dei principi stabiliti dalle Convenzioni fondamentali dell'*International Labour Organization*, (ii) la lotta alla corruzione e (iii) la promozione della diffusione di pratiche di responsabilità ambientale.

Eurizon ha inoltre recepito i **"Principi in materia di Diritti umani"**, i **"Principi in materia di Diversity e Inclusion"** e le **"Regole per il contrasto alle molestie sessuali"** della Capogruppo Intesa Sanpaolo, con l'obiettivo di promuovere la trasparenza nei rapporti con i propri *Stakeholder*.

Eurizon promuove l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento anche attraverso l'adozione e l'aggiornamento costante di politiche e procedure che ne disciplinano le modalità, in linea con l'approccio del Gruppo Intesa Sanpaolo. L'obiettivo è valutare la coerenza delle metodologie adottate dalla Divisione Asset Management rispetto all'evoluzione delle *best practice* sviluppate a livello nazionale e internazionale.

Dal 2021 Eurizon ha adottato la propria **"Politica di Sostenibilità"**²⁶ che descrive i presidi di integrazione dei rischi di sostenibilità nel Processo di Investimento²⁷ relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli e alle raccomandazioni effettuate nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti. Nel corso del 2024, nell'ambito della consueta revisione periodica, il Con-

25. Documento disponibile sul sito web di Intesa Sanpaolo <https://group.intesasnpaolo.com/it/sostenibilita/governo-sostenibilita/codice-etico>.

26. La sintesi della Politica di Sostenibilità, aggiornata al 2024, è disponibile sul sito web di Eurizon alla sezione Sostenibilità.

27. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cd. "Sustainable Finance Disclosure Regulation" o "Regolamento SFDR") e della correlata disciplina di attuazione.

siglio di Amministrazione ha approvato un complessivo *fine-tuning* della Politica di Sostenibilità finalizzato a tenere in considerazione il progressivo consolidamento del contesto normativo di riferimento e delle prassi di mercato. In particolare, gli ambiti di intervento hanno riguardato:

- i criteri di esclusione, mediante l'introduzione di criteri basati sui PAI;
- le Strategie di integrazione dei fattori ambientali e/o sociali, anche al fine di limitare l'utilizzo di *rating* ESG esterni;
- la metodologia di individuazione degli "investimenti sostenibili".

Sono, infine, stati effettuati affinamenti relativi alla descrizione (i) dei Codici, Principi e Iniziative a cui ha aderito Eurizon Capital SGR, (ii) degli adempimenti di trasparenza relativi ai "*Principali effetti negativi sulla sostenibilità*" sia a livello di entità sia di prodotto finanziario, (iii) delle metodologie interne di valutazione degli strumenti finanziari, per descrivere il processo di analisi degli OICR istituiti da Società di gestione terze e (iv) dei principali termini utilizzati nel documento, introducendo un glossario al termine del documento.

Al fine di disciplinare la propria partecipazione alla vita societaria degli emittenti quotati in cui investe, assicurando che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli investitori, Eurizon ha inoltre provveduto ad aggiornare la "**Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A.**" che descrive i principi e comportamenti posti in essere da Eurizon Capital SGR nell'ambito delle attività di *Stewardship*, in particolare riguardo l'esercizio del diritto di voto.

Nel 2024, Eurizon Capital, in linea con i Principi di *Stewardship* sottoscritti, ha altresì aggiornato la propria "**Politica di Impegno**"²⁸ che descrive i comportamenti adottati per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investe, anche al fine di attenuare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, integrando il proprio impegno in qualità di azionista nella strategia di investimento.

In questo contesto la Società ha confermato le seguenti "macro-tematiche" come prioritarie e trasversali a tutti i settori industriali, per lo sviluppo di un dialogo costruttivo con gli emittenti partecipati:

- mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- mitigazione della perdita di biodiversità e contrasto della deforestazione;
- rispetto dei diritti umani e contrasto alla produzione di armi non convenzionali;
- pratiche di buon governo societario.

Coerentemente con le previsioni regolamentari, nel 2024 Eurizon ha pubblicato la versione aggiornata della "**Dichiarazione relativa ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità di Eurizon Capital SGR S.p.A. e delle società controllate**" che descrive i principali indicatori di impatto avverso e come questi sono presi in considerazione nell'ambito delle scelte di investimento.

Le politiche e i presidi adottati da Eurizon Capital SGR in materia di sostenibilità sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, vengono rivisti regolarmente e messi a disposizione di tutti gli *Stakeholder* sul sito *web* della SGR²⁹. Al fine di promuovere la corretta applicazione degli impegni e delle responsabilità assunte nelle proprie politiche in materia di sostenibilità, Eurizon definisce annualmente un piano di formazione, che prevede programmi di aggiornamento delle conoscenze e competenze del personale dipendente.

28. Il documento è disponibile sul sito *web* di Eurizon alla sezione Sostenibilità.

29. Documenti disponibili sul sito *web* di Eurizon alla sezione Sostenibilità.

Il Governo della Sostenibilità

Coerentemente con l'analisi di materialità condotta, Eurizon riconosce l'importanza di disporre di processi decisionali funzionali ad affrontare in modo efficace le tematiche legate alla sostenibilità. Al riguardo, la SGR ha definito un apposito modello di *governance* che prevede il coinvolgimento di organi e strutture aziendali a cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità per il governo dei rischi di sostenibilità.

In particolare, la SGR adotta un approccio cd. "ibrido" che affida alla Struttura *ESG & Strategic Activism* il compito di presidiare la diffusione e l'implementazione dei principi di sostenibilità degli investimenti promuovendo l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* nel Processo di Investimento in coordinamento con le altre strutture aziendali, cui sono assegnate specifiche responsabilità sulla base delle competenze tecniche che rappresentano.





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione approva le politiche in materia di sostenibilità della SGR e ne verifica periodicamente la corretta attuazione. In particolare, il Consiglio definisce, sulla base delle proposte formulate dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, (i) le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari al fine di integrare l'analisi e la gestione dei rischi di sostenibilità nell'ambito del processo di Investimento dei prodotti gestiti, (ii) le modalità di identificazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, definendo priorità e azioni di mitigazione, le cui risultanze sono formalizzate nella relativa *disclosure*³⁰ e (iii) le modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle Politiche di remunerazione e incentivazione. Il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato Supervisione Investimenti, a cui sono attribuiti compiti consultivi, istruttori e propositivi in materia di supervisione del Processo di Investimento dei prodotti gestiti. Inoltre, annualmente valuta le devoluzioni proposte, valuta le informative ricevute in materia di sostenibilità, ivi incluso il presente Report di Sostenibilità.



AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

In merito al presidio delle tematiche di sostenibilità degli investimenti ed alla integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento, l'Amministratore Delegato formula, con il supporto del Comitato *Environmental, Social and Governance* ("Comitato ESG"), le proposte per il Consiglio di Amministrazione relative alle modalità di (i) selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari volte all'integrazione dei rischi di sostenibilità nell'ambito del Processo di Investimento dei prodotti gestiti, (ii) identificazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ivi incluse l'identificazione delle priorità e delle relative azioni di mitigazione e la "Dichiarazione relativa ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità di Eurizon Capital SGR S.p.A. e delle società controllate" e (iii) integrazione dei rischi di sostenibilità nelle Politiche di remunerazione e incentivazione. Infine, monitora periodicamente, nell'ambito del Comitato ESG, l'implementazione della Politica di sostenibilità, avvalendosi della reportistica predisposta dalla Struttura *ESG & Strategic Activism*.



COMITATO ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE

Il Comitato *Environmental, Social and Governance* (ESG) è un organo consultivo a supporto dell'Amministratore Delegato (i) nella definizione delle proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione in merito alle politiche in materia di sostenibilità, (ii) nel monitoraggio dell'implementazione delle strategie che prevedono lo *screening* negativo di fattori SRI ed ESG, l'integrazione positiva di fattori ESG, nell'analisi, selezione e composizione dei portafogli gestiti e il confronto con le società partecipate mediante l'esercizio dei diritti di voto e le attività di *engagement*. Si riunisce di norma con frequenza trimestrale.

Il Comitato ESG:

- monitora, tenuto conto dei dati disponibili, la consuntivazione dei principali indicatori di natura ambientale, sociale e di *governance* relativi ai patrimoni gestiti, definendo le opportune azioni per la mitigazione degli effetti negativi connessi ai rischi di sostenibilità;
- definisce le proposte per il Consiglio di Amministrazione relative alle priorità da adottare per il periodo successivo;
- presenta annualmente la dichiarazione relativa ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

In caso di approfondimenti, il Comitato ESG si avvale del supporto del Comitato di Sostenibilità

30. "Dichiarazione relativa ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità", disponibile sul sito web di Eurizon.

COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

La SGR ha costituito un Comitato di Sostenibilità, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di gestione dei fondi comuni appartenenti al Sistema Etico. In tale ambito e in considerazione dei principi etici a cui si ispira l'attività di gestione, la SGR si avvale della collaborazione del Comitato al fine di assicurare la rispondenza delle scelte gestionali ai principi etici indicati nel Regolamento. Il Comitato è indipendente ed autonomo rispetto alla SGR ed è composto da personalità di riconosciuta probità e moralità. In linea con gli impegni delineati all'interno della Politica di Sostenibilità e della Politica di Impegno, il Comitato di Sostenibilità collabora con le strutture aziendali interessate per quanto concerne le tematiche che possono interessare la SGR nonché i diversi prodotti gestiti e si riunisce di norma due volte all'anno.



In particolare, il Comitato è chiamato ad esprimere pareri in merito alle proposte di adozione o revisione di metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari che tengano conto di fattori ambientali, sociali e di governance e di principi di Investimento Socialmente Responsabile.

COMITATO RISCHI FINANZIARI, CREDITIZI E OPERATIVI

Il Comitato Rischi Finanziari, Creditizi e Operativi è un organismo collegiale, finalizzato al monitoraggio dell'esposizione ai rischi dei prodotti gestiti. Con specifico riferimento ai rischi di sostenibilità, il Comitato monitora (i) i risultati delle analisi degli impatti dei rischi di sostenibilità sui prodotti finanziari svolte dalla Funzione *Risk Management* con il supporto della struttura *Long Term Sustainable Strategies*, e (ii) le eventuali azioni di mitigazione degli effetti negativi connessi alle decisioni di investimento.



LONG TERM SUSTAINABLE STRATEGIES

La Struttura *Long Term Sustainable Strategies* della Direzione Investimenti, sotto il coordinamento del Responsabile *Investment Solutions*, monitora gli emittenti societari, anche avvalendosi di *info-provider* specializzati, al fine di individuare le liste riferite agli emittenti maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità e che non rispettano prassi di buona *governance*. Con il supporto della struttura *ESG & Strategic Activism*, presidia le attività di identificazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità. I risultati delle analisi relative agli impatti dei rischi di sostenibilità sui prodotti finanziari, effettuate in coordinamento con la Funzione *Risk Management*, vengono presentati al Comitato Rischi Finanziari, Creditizi e Operativi, cui spetta l'attività di monitoraggio e definizione delle azioni di mitigazione degli effetti negativi connessi alle decisioni di investimento.





ESG & STRATEGIC ACTIVISM

La Struttura *ESG & Strategic Activism* della Direzione Investimenti cura la diffusione e l'implementazione dei principi di sostenibilità degli investimenti promuovendo l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nel Processo di Investimento. È responsabile dello sviluppo e dell'implementazione delle Politiche aziendali in ambito ESG e SRI e del corretto svolgimento dei correlati processi operativi. Monitora le migliori prassi di mercato e propone all'Alta Direzione interventi per promuovere l'innovazione su metodologie e processi aziendali. Inoltre, presidia il corretto ed efficace svolgimento delle attività relative all'esercizio del diritto di voto per le partecipazioni detenute dai patrimoni gestiti dalla Società e garantisce lo svolgimento delle attività di impegno nei confronti degli emittenti rilevanti riferite sia a questioni di governo aziendale (*corporate governance*) sia a tematiche ambientali e sociali. La Struttura si articola nelle unità:

- *Corporate Governance* che (i) coordina le attività correlate alla gestione delle assemblee degli azionisti in relazione all'esercizio del diritto di voto per le partecipazioni detenute dai patrimoni gestiti dalla Società, nonché (ii) svolge e monitora le attività di *engagement* nei confronti degli emittenti rilevanti riferite a questioni di *corporate governance*, relazionandosi - per le questioni ambientali, sociali ed etiche - con l'unità *Sustainability*;
- *Sustainability* che (i) coordina la strategia della SGR sui temi di Sostenibilità e di Investimenti Responsabili, fornendo supporto all'Alta Direzione sia in relazione all'integrazione di fattori ambientali, sociali e di *governance* nel Processo di Investimento, sia nell'ideazione e implementazione di nuovi prodotti e servizi, (ii) coordina le attività di monitoraggio ed *engagement* nei confronti degli emittenti, con particolare riferimento alle questioni ambientali e sociali e (iii) supporta il funzionamento del Comitato ESG.



GREEN AND SUSTAINABLE FINANCE

La struttura *Green and Sustainable Finance* della Direzione Investimenti, sotto il coordinamento del Responsabile *Fixed Income & FX*, promuove l'implementazione di strategie di investimento obbligazionarie che sostengono progetti di tipo ambientale e sostenibile.



MULTIMANAGER INVESTMENTS

La struttura *Multimanager Investments* della Direzione Investimenti, sotto il coordinamento del Responsabile *Investment Solutions*, cura l'analisi degli OICR oggetto di investimento da parte di altri patrimoni gestiti (cd. "OICR target") istituiti da altre Società di gestione (cd. "fund house terze"), anche con riferimento ai fattori ESG e SRI.



FUNZIONE COMPLIANCE & AML

La Funzione *Compliance & AML* monitora il rispetto della Politica di sostenibilità della SGR, sovrintendendo alla corretta applicazione dei presidi disciplinati nella normativa esterna e interna. In tale ambito, la Funzione presidia anche il rispetto del processo decisionale e dei Limiti Operativi finalizzati al contenimento dei rischi, anche reputazionali, dei portafogli gestiti correlati a problematiche ESG e SRI.



FUNZIONE RISK MANAGEMENT

La Funzione *Risk Management* monitora il rischio di sostenibilità dei prodotti gestiti coordinandosi - per quanto riguarda la verifica del rispetto dei Limiti Operativi - con la Funzione *Compliance & AML*. In tale ambito, la Funzione:

- analizza le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate dalla SGR, con l'obiettivo di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio Processo di Investimento;
- monitora gli impatti dei rischi di sostenibilità sui prodotti finanziari.

COMITATO DEVOLUZIONI



Il Comitato Devoluzioni è un organo interno, costituito ai sensi del Regolamento di gestione dei fondi appartenenti al Sistema Etico, che prevede l'impegno a finanziare progetti ed iniziative di carattere umanitario, nel senso più ampio del termine. A tal fine, il Comitato sovrintende alle attività di devoluzione e beneficenza effettuate a tutti i livelli dalla SGR e dalle proprie società controllate e predispone le proposte per il Consiglio di Amministrazione in merito all'individuazione delle organizzazioni benefiche ritenute meritevoli.

Nel corso dell'anno Eurizon ha continuato ad investire nel mantenimento ed ampliamento delle competenze sulle tematiche ESG, promuovendo specifiche iniziative di formazione e aggiornamento rivolte agli organi aziendali e alle strutture coinvolte nella gestione dei presidi previsti dalla Politica di Sostenibilità. In particolare:

- è stato attivato un **Compliance Talk** sul contrasto alle molestie destinato agli *Executive Director* della Divisione;
- è stata organizzata una **sessione di formazione sulla Leadership** Inclusiva dedicata ai *Manager* della Divisione;
- è stata lanciata un'iniziativa **di group coaching Diversity Equity & Inclusion** per due *Manager* neoinnate al fine di supportarne l'inserimento nel ruolo con una focalizzazione sui temi della diversità e l'inclusione;
- sono stati organizzati (i) un **progetto di accelerazione della leadership femminile** e (ii) una iniziativa di *mentoring*, nell'ambito del **programma YEP** organizzato da *Ortygia Business School*, per alcune *Manager* della *Divisione Asset Management*.

Inoltre, la Struttura ESG & Strategic Activism ha organizzato:

- una serie di **workshop** per presentare alle Società della *Divisione Asset Management* l'aggiornamento dei presidi della **Politica di Sostenibilità**.
- un **workshop** che ha coinvolto i colleghi delle diverse Strutture organizzative della *Divisione Asset Management*, sia del perimetro Italia che Estero, con riferimento agli **Orientamenti ESMA** sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi del 21 agosto 2024.

Infine, nel mese di novembre, è stato inoltre organizzato un **seminario** rivolto a tutti i colleghi italiani della *Divisione Wealth Management*, con l'obiettivo di illustrare il ruolo della nuova Area di Governo di Sostenibilità della Capogruppo, e allineare i colleghi riguardo agli obiettivi e alle principali iniziative della *Divisione Asset Management* in ambito ESG.

Iniziative e *partnership* in ambito ESG

La Divisione *Asset Management* è attivamente coinvolta in iniziative a livello nazionale e internazionale che promuovono l'integrazione dei principi di sostenibilità nel settore finanziario, e partecipa a gruppi di lavoro nazionali e internazionali per lo sviluppo di *best practice* in ambito ESG nonché ad eventi di formazione e conferenze, finalizzati alla condivisione delle proprie esperienze.

Eurizon ritiene che i fattori di natura ambientale, sociale e di governo societario influenzano sul rendimento dei portafogli e che l'applicazione dei criteri ESG e SRI possa contribuire a migliorare l'abilità di rispondere più efficacemente alle aspettative dei Clienti/Investitori, allineando le attività di investimento con i più ampi interessi degli emittenti.

Al fine di perseguire il miglior interesse dei propri investitori, la SGR valuta la sottoscrizione di iniziative di *engagement* collettivo finalizzate a supportare l'implementazione della propria Politica di Sostenibilità.

Di seguito sono rappresentate le iniziative a cui la SGR partecipa anche per conto delle proprie società controllate.



FIRMATARIO DEI PRINCIPI DI INVESTIMENTO RESPONSABILE DELLE NAZIONI UNITE - UN PRI (DAL 2015)

I Principi di Investimento Responsabile promossi dalle Nazioni Unite sono n.6 principi che i firmatari si impegnano a seguire volontariamente al fine di migliorare il loro operato tramite una serie di misure volte a integrare i criteri ESG nei rispettivi processi di investimento, in particolare impegnandosi a:

1. Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti;
2. Essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle politiche e nelle pratiche di azionariato attivo;
3. Chiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte degli enti nei quali investiamo;
4. Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi nel settore finanziario;
5. Collaborare per migliorare la nostra efficacia nell'applicazione dei principi;
6. Comunicare le attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei principi.

La SGR ha aderito ai seguenti gruppi di lavoro e iniziative promossi da UN PRI con l'obiettivo di favorire un confronto regolare tra società di gestione: "**PRI Listed Equity Working Group**", pubblicando un *case study* sulla decarbonizzazione del settore del cemento, "**PRI Circular Economy Reference Group**", con l'obiettivo di sensibilizzare gli investitori sui rischi e le opportunità associati alla transizione verso un'economia circolare e "**Sustainable Systems Investment Manager Reference Group**".



FIRMATARIO DEI PRINCIPI ITALIANI DI STEWARDSHIP PROMOSSE DA ASSOGESTIONI (DAL 2014)

Eurizon Capital SGR è membro di Assogestioni, l'Associazione Italiana del Risparmio Gestito, e contribuisce attivamente ai tavoli di lavoro del Comitato dei Gestori, finalizzato alla presentazione di liste di candidati per l'elezione di amministratori indipendenti e sindaci in emittenti quotati italiani. Tramite i Principi italiani di *Stewardship*, Assogestioni promuove l'adozione di una serie di *best practice* di alto livello in grado di stimolare il confronto e la collaborazione fra le Società di gestione e gli emittenti quotati in cui esse investono con l'obiettivo di contribuire a sviluppare in tali società la cultura della buona *governance*.

Eurizon Capital SGR ha aderito allo *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA), in continuità con l'adesione nel 2014 ai Principi Italiani di *Stewardship* promossi da Assogestioni. Tali Principi rappresentano un protocollo di supporto per le SGR nelle loro attività di monitoraggio, *engagement* ed esercizio dei diritti di voto negli emittenti quotati partecipati relativamente a:

- strategia e performance dell'emittente,
- questioni ordinarie di *corporate governance*,
- responsabilità sociale d'impresa e gestione dei rischi.



MEMBRO DI INSTITUTIONAL INVESTORS GROUP ON CLIMATE CHANGE – IIGCC (DAL 2021)

IIGCC è l'organismo europeo per la collaborazione degli investitori sul cambiamento climatico che ha l'obiettivo di favorire la riduzione delle emissioni di carbonio. Al riguardo, la SGR si avvale della metodologia sviluppata da IIGCC, denominata "*Net Zero Investment Framework 1.5°C*", nonché del confronto diretto con le altre società di gestione aderenti.



Oltre a far parte dei seguenti gruppi di lavoro promossi da IIGCC: ***IIGCC Proxy Advisor Engagement, IIGCC Index Investing, Bondholder Stewardship Working Group, Proxy Advisor Working Group, Sovereign Bond and Country pathways Working Group e Index Investing Working Group***, Eurizon è membro della *Net Zero Engagement Initiative* (NZEI): un'iniziativa promossa da IIGCC che mira a fornire una piattaforma per accelerare e supportare i processi di *engagement* e consentire agli investitori di raggiungere gli obiettivi di impegno che hanno fissato come parte dei loro impegni *Net Zero*.

MEMBRO DELLA NET ZERO ASSET MANAGERS INITIATIVE (DAL 2021)³¹

La *Net Zero Asset Managers Initiative* è l'iniziativa internazionale promossa dalle società di gestione impegnate a sostenere l'obiettivo di raggiungere la neutralità delle emissioni nette dei gas serra entro il 2050 (cd. "*Net Zero*"), in linea con gli impegni assunti dagli Stati che hanno sottoscritto l'accordo di Parigi, volto a temperature di 1,5°C entro il 2050.



SOCIO ORDINARIO DEL FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE (DAL 2021)

Associazione *non profit* che promuove la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Eurizon Capital SGR ha inoltre aderito al **Gruppo di Lavoro sulla Biodiversity** promosso dal Forum per la Finanza Sostenibile



31. Il 13 gennaio 2025, NZAMI ha avviato una revisione dell'iniziativa per garantire la sua adeguatezza al nuovo contesto globale. Durante questa fase di revisione, l'iniziativa sospenderà le attività di monitoraggio dell'implementazione e della rendicontazione da parte dei firmatari.



FIRMATARIO DI CDP (DAL 2004)

Organizzazione *no-profit* indipendente che offre ad aziende, Stati, regioni e città un *framework* per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale

informazioni riguardanti il proprio impatto ambientale, con l'obiettivo di promuovere azioni volte alla mitigazione del cambiamento climatico. In continuità con gli anni precedenti, nel 2024 Eurizon ha supportato la "Non-Disclosure Campaign" promossa da CDP e volta a incoraggiare la trasparenza da parte degli emittenti su aspetti inerenti il cambiamento climatico, il rischio idrico o l'esposizione al tema della deforestazione.



MEMBRO DI INTERNATIONAL CORPORATE GOVERNANCE NETWORK (DAL 2016)

L'*International Corporate Governance Network* (ICGN) è l'associazione internazionale che promuove *standard* globali di governo societario e di confronto con gli emittenti investiti al fine di creare valore a lungo termine, contribuendo alla sostenibilità delle economie, della società e dell'ambiente.



MEMBRO DI NATURE ACTION 100 (DAL 2023)

Iniziativa di *engagement* collettivo per incentivare l'adozione, da parte degli investitori istituzionali, delle migliori pratiche per contrastare la perdita di biodiversità e la deforestazione.



MEMBRO DI CLIMATE ACTION 100+ (DAL 2023)

Iniziativa di *engagement* collettivo guidata dagli investitori per garantire che le aziende maggiormente inquinanti a livello globale intraprendano le azioni necessarie per contrastare i cambiamenti climatici.

Gli investitori firmatari di Climate Action 100+ ritengono che impegnarsi e collaborare con le società in cui investono, per garantire una maggiore divulgazione dei rischi legati al cambiamento climatico e solide strategie di riduzione delle emissioni aziendali, sia coerente con il loro dovere fiduciario ed essenziale per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.



MEMBRO DI ADVANCE (DAL 2023)

Iniziativa che mira a fornire una piattaforma per accelerare e sostenere i processi di *engagement* collettivo sulle questioni sociali e sui diritti umani.

Le attività di coinvolgimento sono condotte su base collettiva e si concentrano sulle aziende dei settori metallurgico ed estrattivo e delle energie rinnovabili, per ottenere risultati positivi per i lavoratori, le comunità e la società.

Eurizon Capital SGR è inoltre parte del **Renewable Energy Sector Group** promosso da Advance.

Analisi di materialità

L'analisi di materialità consente di identificare e valutare le tematiche sociali e ambientali prioritarie per tutti i portatori di interesse di un'impresa, grazie al coinvolgimento diretto dei principali *stakeholder*.

In particolare, l'approccio della doppia materialità contempla due prospettive: la cd. "materialità d'impatto", che si concentra sugli effetti negativi o positivi, sia attuali che potenziali, della società sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio e lungo periodo (prospettiva *inside-out*), e la cd. "materialità finanziaria", che analizza l'impatto delle questioni ambientali e sociali sulla società dal punto di vista finanziario (prospettiva *outside-in*).

L'elaborazione della matrice di materialità, frutto del coinvolgimento dei principali *stakeholder*, rappresenta per Eurizon un'importante opportunità di valutazione periodica delle strategie aziendali, promuovendo così un'evoluzione dei modelli di business sempre più orientati alle tematiche ESG.

Evolvendo la metodologia adottata per il Report di Sostenibilità 2023, l'analisi 2024 considera le più recenti evoluzioni normative (Cfr. gli standard di rendicontazione *European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS") e, rispetto all'analisi di materialità dell'anno precedente condotta secondo i *GRI Standards – Universal Standards* (2021), indaga la duplice prospettiva di rilevanza indicata dagli ESRS, con riferimento (i) agli impatti che le attività della Divisione *Asset Management* hanno sugli *stakeholder* interni ed esterni (**materialità d'impatto**) e(ii) come i rischi e le opportunità legati a questioni ambientali, sociali e di governance possano avere implicazioni finanziarie rilevanti per la Divisione *Asset Management* (**materialità finanziaria**).

I temi materiali risultanti dall'analisi di materialità del 2023 hanno rappresentato il punto di partenza dell'analisi, anche mediante la riconduzione dei relativi impatti sottostanti alle questioni di sostenibilità definite dagli standard ESRS³², ovvero le tematiche di cui è stata valutata la rilevanza nell'analisi 2024. L'analisi di materialità 2024, infatti, recepisce le linee guida relative alla materialità³³ e i dettagli tecnici forniti (ad esempio, le indicazioni fornite nell'ambito delle FAQ - *Frequently Asked Question* - sulla valutazione della doppia materialità). L'analisi è stata sviluppata in coerenza con il modello di *business* della Divisione *Asset Management* e attraverso un dialogo attivo con gli *stakeholder*.

Nello specifico:

- la **materialità d'impatto**, in continuità con l'approccio adottato nel 2023, prende in considerazione gli impatti positivi, negativi, effettivi o potenziali connessi alle operazioni proprie e alle relazioni commerciali (catena del valore³⁴) rilevanti per la Divisione *Asset Management*, nel breve, medio o lungo periodo (**logica inside-out**);
- la **materialità finanziaria (logica outside-in)** considera i temi di sostenibilità che possono generare:
 - rischi che influenzano o possono influenzare lo sviluppo dell'impresa, la sua situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico, i flussi finanziari, l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale nel breve, medio o lungo termine;
 - opportunità che hanno, o potrebbero avere, un'influenza finanziaria rilevante per la Divisione *Asset Management* nel breve, medio o lungo termine.

32. Per una rappresentazione grafica di tale riconduzione, si rimanda alla consultazione della tabella a pag 44.

33. Si fa riferimento alle linee guida "IG 1: *Materiality Assessment Implementation Guidance*" rilasciate da EFRAG.

34. L'approccio di rilevanza utilizzato ha valutato le seguenti tre macro-aree, ossia (i) Operazioni proprie; (ii) Catena del valore a monte, ossia tutti i processi operativi della Divisione *Asset Management* con riferimento alla catena di fornitura, ivi incluse le pratiche di approvvigionamento e i rischi reputazionali ad esse connesse; (iii) Catena del valore a valle, ossia tutti i processi operativi della Divisione AM, incluse le analisi degli IRO in relazione alle esposizioni dei portafogli di investimento.

La Divisione *Asset Management* ha analizzato entrambe le dimensioni e rendicontato gli aspetti rilevanti per tali prospettive, al fine di identificare e valutare gli Impatti, i Rischi e le Opportunità materiali, anche definiti "IRO materiali".

L'analisi di doppia materialità, in linea con quanto svolto dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo, è stata condotta seguendo le seguenti macro-fasi:

1. mappatura degli *stakeholder* della Divisione *Asset Management*;
2. analisi di contesto, per l'identificazione degli impatti (positivi e negativi, effettivi e potenziali) sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi i diritti umani, generati dalle attività della Divisione *Asset Management*, nonché dei rischi e delle opportunità generati dall'ambiente esterno, sulla base dell'analisi di diverse fonti, quali documentazione nazionale/internazionale nel contesto normativo ESG e documentazione rilevante per il settore in cui opera la Divisione a livello nazionale e internazionale;
3. identificazione degli IRO potenzialmente rilevanti e da approfondire;
4. valutazione degli IRO identificati attraverso:
 - un'analisi interna basata su metriche allineate ai requisiti degli standard di rendicontazione ESRS. Nello specifico, la rilevanza degli IRO è stata valutata sulla base del superamento di una determinata soglia di rilevanza;
 - il coinvolgimento dei propri *stakeholder*, mediante le attività di *stakeholder engagement* e *stakeholder management*;
5. identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti per la Divisione *Asset Management*, sulla base dell'aggregazione degli esiti di rilevanza degli IRO derivanti dalle attività di analisi interna e del coinvolgimento degli *stakeholder*;
6. consolidamento e condivisione della lista delle questioni di sostenibilità/ dei temi materiali.

Tale processo è oggetto di revisione annuale.

MAPPATURA ED ENGAGEMENT DEGLI STAKEHOLDER

Gli *Stakeholder* (o portatori di interesse) rappresentano l'universo relazionale con cui Eurizon si confronta e il contesto in cui opera. I principali *Stakeholder* sono stati selezionati sulla base del rapporto intrattenuto con la Divisione *Asset Management* (clienti, fornitori, distributori, consulenti esterni, azionisti, top manager e dipendenti) e, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida EFRAG in materia, sono stati coinvolti utilizzando il seguente approccio:

- coinvolgimento delle strutture interne di Eurizon che intrattengono un dialogo costante e continuo con gli *stakeholder* interessati (***stakeholder management***), effettuato nell'ambito della mappatura e valutazione della rilevanza degli IRO, e;
- coinvolgimento diretto di portatori di interesse specifici (***stakeholder engagement***), attraverso *workshop* dedicati, interviste e questionari condotti anche a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nell'ambito dell'attività ordinaria della Divisione *Asset Management*, il coinvolgimento con le principali categorie di *Stakeholder* può avvenire attraverso le seguenti modalità:

STAKEHOLDER	PRINCIPALI MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Persone	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di comunicazione interna (Intranet aziendale, <i>Newsletter</i>, ecc.) • Iniziative interne (<i>onboarding</i>, <i>mentorship</i>) • Corsi di formazione • Sondaggi interni • Canali social (<i>LinkedIn</i>, <i>Youtube</i>)
Clienti privati e istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Video update mensili • Pubbliredazionali pubblicate su riviste specializzate di settore • Portali web dedicati • Canali di assistenza e formazione • <i>Newsletter</i> • <i>Podcast</i> • <i>Webinar</i> e video interviste • <i>Meeting</i> e <i>webcast</i> con i gestori • Eventi istituzionali • Ricerche di mercato • Canali social (<i>LinkedIn</i>, <i>Youtube</i>)
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerche di mercato • <i>Newsletter</i> • Comunicazioni periodiche e rubriche tematiche per consulenti finanziari • <i>Newsletter</i> settimanali e mensili • Portale web dedicato • <i>Podcast</i> • Sondaggi • Canali social (<i>LinkedIn</i>, <i>Youtube</i>)
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Devoluzioni a favore di enti del terzo settore e progetti a favore dell'ambiente • Comunicazioni con le organizzazioni sul territorio
Comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Devoluzioni a favore di enti del terzo settore e progetti a favore della comunità • Comunicazioni con le organizzazioni sul territorio • Focus group promossi dall'Associazione di Categoria • Conferenze ed eventi promossi dall'Associazione di Categoria • Canali social (<i>LinkedIn</i>, <i>Youtube</i>)
Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> • Interazioni e comunicazioni • Sondaggi



Eurizon Capital SGR, Milano - dettaglio sede

TEMI MATERIALI

A fronte delle analisi svolte e degli impatti, rischi e opportunità (IRO) individuati e analizzati nell'esercizio di doppia materialità³⁵, Eurizon ha redatto una sintesi degli esiti di rilevanza dei *topic*, *sub topic* e *sub sub topic*³⁶, come rappresentato nella tabella sottostante.

TOPIC	SUB-TOPIC/ SUB-SUB-TOPIC	ESITI DELLA MATERIALITÀ DI IMPATTO	ESITI DELLA MATERIALITÀ FINANZIARIA
 E1 Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici	✓	✓
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	✓	✓
	Energia	✓	✓
 E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria	✓	✓
	Inquinamento dell'acqua	✓	
	Inquinamento del suolo	✓	✓
	Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	✓	
 E4 Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	✓	✓
 E5 Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	✓	✓
	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	✓	✓
	Rifiuti	✓	✓
 S1 Forza lavoro propria	Occupazione sicura	✓	✓
	Orario di lavoro	✓	✓
	Salari adeguati	✓	
	Dialogo sociale	✓	✓
	Libertà di associazione/Contrattazione collettiva	✓	✓
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	✓	✓
	Salute e Sicurezza	✓	✓
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	✓	✓
	Formazione e sviluppo delle competenze	✓	✓
	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	✓	
	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	✓	✓
	Diversità	✓	✓
	Riservatezza	✓	

35. La normativa CSRD definisce le tematiche di sostenibilità da indagare fornendo un grado di dettaglio granulare mediante la definizione di sub topic (ad esempio condizioni di lavoro), che approfondiscono un aspetto specifico della stessa, e, ove disponibile, di sub sub topic (ad esempio salari adeguati) che dettagliano ulteriormente un elemento del sottotema. A fronte delle analisi condotte, tutte le macro tematiche (di seguito, topic) proposti dagli standard ESRS risultano materiali con esclusione del topic "Acqua e risorse marine".

36. Pur essendo una tematica di interesse e gestita da parte della Divisione *Asset Management*, il tema "E3 – Acqua", a seguito dell'analisi di doppia materialità, è risultato non rilevante, anche in considerazione delle specifiche caratteristiche del *business* e delle attività operative svolte dalla Divisione.

TOPIC	SUB-TOPIC/ SUB-SUB-TOPIC	ESITI DELLA MATERIALITÀ DI IMPATTO	ESITI DELLA MATERIALITÀ FINANZIARIA
 S2 Lavoratori nella catena del valore	Salari adeguati	✓	✓
	Dialogo sociale	✓	✓
	Libertà di associazione / Contrattazione collettiva	✓	✓
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	✓	✓
	Salute e sicurezza	✓	✓
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	✓	
	Diversità	✓	
 S3 Comunità interessate	Impatti legati al territorio	✓	✓
	Impatti legati alla sicurezza	✓	✓
	Consenso libero, previo e informato / Autodeterminazione / Diritti culturali	✓	✓
 S4 Consumatori e utilizzatori finali	Riservatezza	✓	✓
	Libertà di espressione	✓	
	Accesso a informazioni (di qualità)	✓	
	Accesso a prodotti e servizi	✓	✓
	Pratiche commerciali responsabili	✓	
 G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	✓	✓
	Protezione degli informatori	✓	✓
	Impegno politico e attività di lobbying	✓	
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	✓	✓
	Prevenzione e individuazione compresa la formazione / Incidenti	✓	✓

RICONDUZIONE DEI TEMI MATERIALI CON I TOPIC ESRS RISULTATI RILEVANTI

Nella tabella sottostante è riportata una riconduzione dei temi risultati rilevanti/materiali per la Divisione *Asset Management*, e pertanto riportati nei relativi capitoli del presente Report.

TEMATICHE MATERIALI	E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	E2 INQUINAMENTO	E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	S1 FORZA LAVORO PROPRIA	S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	S3 COMUNITÀ INTERESSATE	S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE
Creazione di valore aziendale di lungo periodo									✓
Governance robusta, trasparente e fortemente coinvolta sulle tematiche di Sostenibilità									✓
Adesione a iniziative internazionali a prova e a supporto dell'impegno della Società nei temi ESG	✓		✓						✓
Prodotti e soluzioni di investimento attenti alla sostenibilità	✓	✓		✓				✓	✓
Marketing e comunicazione trasparente								✓	✓
Integrazione dei fattori di sostenibilità negli investimenti	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓
Decarbonizzazione dei portafogli in gestione	✓								
Engagement e azionariato attivo	✓		✓	✓		✓			✓
Attenzione alle persone e rispetto dei diritti umani					✓				✓
Inclusione e diversità					✓	✓			
Qualità del servizio e soddisfazione della clientela								✓	
Educazione finanziaria								✓	✓
Supporto alle comunità locali							✓		
Etica e integrità									✓
Privacy e sicurezza dei dati					✓			✓	✓
Innovazione digitale e sviluppo tecnologico								✓	✓
Minimizzazione degli impatti diretti sull'ambiente	✓	✓							
Gestione responsabile della catena di fornitura						✓			✓

L'impegno per la trasparenza

A fronte dell'impegno fiduciario nei confronti dei propri *Stakeholder*, Eurizon riconosce che "responsabilità" significa anche adottare una comunicazione trasparente attraverso cui instaurare e costruire un dialogo aperto, costante e costruttivo che consenta agli *Stakeholder* di fare scelte autonome e consapevoli e di creare rapporti duraturi e improntati alla fiducia reciproca.

In linea con i propri valori, Eurizon si impegna a comunicare con efficacia, chiarezza e completezza il proprio approccio e i risultati raggiunti in materia di sostenibilità.

A tal fine, Eurizon mette a disposizione dei propri *Stakeholder* le informazioni previste dal quadro normativo applicabile quali la documentazione relativa ai prodotti e servizi offerti (ad esempio KID, Prospetto e Regolamento) e le relative relazioni periodiche.

LA TRASPARENZA SULL'INTEGRAZIONE DEI CRITERI ESG NELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO

In ottemperanza al Regolamento (UE) 2019/2088 (*Sustainable Finance Disclosure Regulation* – SFDR), a partire dal 2021, Eurizon pubblica sul proprio sito *web* le informazioni in merito alle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento adottate sia a livello di Società sia dei singoli prodotti offerti laddove applicabile.

Sul sito *web* di Eurizon sono altresì disponibili le informazioni relative alla considerazione dei principali effetti negativi nelle decisioni di investimento e alle modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle politiche di remunerazione.

Inoltre, in ottemperanza al Regolamento SFDR, la SGR ha predisposto gli allegati alla documentazione d'offerta e alle Relazioni di gestione, predisposti in linea con le norme tecniche previste per i prodotti che si qualificano ai sensi degli articoli 8 e 9 del suddetto Regolamento.

Nell'ambito della propria attività di comunicazione e di *marketing*, Eurizon si impegna ad integrare la *disclosure* e ad arricchire gli strumenti di comunicazione attraverso forme multimediali e di reportistica volontaria che consentano ai propri *Stakeholder* di ampliare le informazioni a disposizione. A tal proposito, Eurizon si impegna a monitorare nel continuo le esigenze dei clienti attraverso opportuni strumenti e ad intercettare le loro aspettative attraverso specifiche ricerche di mercato.

Infine, in continuità con l'attività svolta nel 2023 e con l'obiettivo di semplificare la navigazione, l'accesso ai contenuti per il pubblico e di rispondere ai bisogni specifici attraverso una maggiore rilevanza dei contenuti di interesse, nel corso del 2024, la sezione del sito *web* dedicata alla sostenibilità è stata oggetto di aggiornamento e la gestione delle attività di comunicazione sulle piattaforme *social* (e.g. LinkedIn), è stata rafforzata, arricchendo i contenuti con approfondimenti di educazione finanziaria, per coinvolgere e informare in maniera mirata la clientela.

Inoltre, nel corso del 2024, è stata avviata la partecipazione a *workshop* dedicati nell'ambito del progetto "**Accessibilità**", in conformità con l'applicazione della Legge Stanca, con l'obiettivo di ottimizzare le modalità di rappresentazione dei testi e dei formati digitali, assicurando così l'accesso e la fruibilità anche da parte delle persone con disabilità.

A ciò si aggiungono i contenuti audio e video forniti tramite piattaforme esterne, i video infografica sugli "Impact Report", le condivisioni tramite la pagina istituzionale di LinkedIn, anche per comunicare i temi legati al mondo ESG, con un focus sui prodotti dedicati agli investimenti attenti alla sostenibilità, attraverso le newsletter e i documenti con scopi informativi predisposti per l'area commerciale e per la clientela finale³⁷ e i contenuti di educazione finanziaria, il cui gradimento viene monitorato attraverso questionari dedicati.

IL PALINSESTO DI NEWSLETTER EURIZON

Nel corso del 2024, è stata mantenuta la comunicazione dedicata ai Consulenti Finanziari grazie al palinsesto periodico e alle rubriche tematiche di Eurizon, con approfondimenti legati, tra le altre, anche all'Educazione Finanziaria e alla sostenibilità, con l'intento di contribuire alla sensibilizzazione e diffusione della cultura finanziaria e di quella legata alle tematiche ESG.

Inoltre, la newsletter "Eurizon Trends", dedicata ad approfondimenti e analisi sui trend del mondo degli investimenti e sui mercati finanziari, ha affrontato ogni mese un argomento rilevante per il mercato del risparmio gestito, attraverso la pubblicazione di un articolo tematico. Nello specifico, nel corso del 2024, tre edizioni della newsletter sono state interamente dedicate a temi sostenibili, denominate "Edilizia intelligente", "Accesso all'acqua" e "La biodiversità".



Eurizon Capital SGR, Milano - dettaglio sede

37. I contenuti digitali della Divisione Asset Management (e.g. newsletter, video, etc.) per i touchpoint digitali proprietari sono coordinati con la strategia di propagazione verso clienti/ partner terzi, nel rispetto della privacy e del target di destinazione.

INIZIATIVE PUBBLICHE NAZIONALI

Nel corso del 2024, Eurizon ha partecipato attivamente a iniziative di carattere nazionale e internazionale, tra cui:

- il Salone del Risparmio (aprile 2024);
- l'*ESG Business Conference* (giugno 2024);
- il Salone SRI (novembre 2024);
- le Settimane SRI, Forum per la Finanza Sostenibile e Assofondi Pensione (novembre 2024).

I NOSTRI REPORT



[VISUALIZZA IL PDF](#) >

STEWARDSHIP REPORT

Lo *Stewardship Report* rendiconta le attività di azionariato attivo (attività di voto ed *engagement* con gli emittenti) ed è pubblicato su base semestrale.



[VISUALIZZA IL PDF](#) >

GLOBAL ESG REPORT

Il *Global ESG Report* è un documento pubblicato annualmente, focalizzato su specifici prodotti attenti alla sostenibilità e volto ad analizzare i risultati sia in termini di allineamento agli SDG sia di metriche definite *ad hoc*.

GREEN BONDS IMPACT REPORT

Il *Green Bonds Impact Report* illustra gli impatti generati dagli investimenti in obbligazioni «green» dei fondi di Eurizon *Absolute Green Bonds* e *Green Euro Credit*, nonché il loro allineamento rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (cd. SDGs) promossi dalle Nazioni Unite.



[VISUALIZZA IL PDF](#) >

NET ZERO PROGRESS REPORT

Il *Net Zero Progress Report* fornisce aggiornamenti e informazioni sui progressi compiuti da Eurizon nel raggiungimento degli Obiettivi *Net Zero*. Include dettagli sulle strategie e gli obiettivi dichiarati.



[VISUALIZZA IL PDF](#) >

I PODCAST DI EURIZON

Con l'obiettivo di aumentare e diffondere la consapevolezza degli *Stakeholder* di Eurizon in relazione al mondo del risparmio gestito, Eurizon ha messo a disposizione, sul proprio sito *web*, dei *podcast* in cui, attraverso le analisi di esperti del settore, gli utenti possono orientarsi e approfondire le tematiche relative agli investimenti e all'attualità. Nello specifico:

- **"The Globe"**, *podcast* mensile per conoscere il posizionamento di Eurizon e le *asset class* del momento
- **"Eurizon weekly"**, *podcast* settimanale con puntate dedicate ai *market mover* (ossia fatti/ dati in grado di muovere i mercati)
- **"Eurizon Talk"**, *podcast* rivolto alla scoperta delle principali tematiche sul mondo del risparmio gestito



La gamma prodotti e le soluzioni attente alla sostenibilità

Eurizon offre agli investitori una gamma ampia e diversificata di prodotti di diritto italiano e lussemburghese, che si rivolge sia alla clientela *retail* sia a quella istituzionale.

L'offerta di prodotti e soluzioni di investimento, oltre ai prodotti che si qualificano ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR che integrano i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento attraverso l'applicazione di criteri di selezione negativa ("*negative screening*"), include strumenti che, nel rispetto di prassi di buona *governance*, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (prodotti che si qualificano ai sensi dell'art. 8 SFDR) o hanno obiettivi di investimento sostenibile (prodotti che si qualificano ai sensi dell'art. 9 SFDR), in linea con le sempre più diffuse preferenze di sostenibilità della clientela.

In particolare, in linea con il quadro normativo stabilito dal Regolamento SFDR, l'offerta di Eurizon, include:

ART. 6

Prodotti che integrano i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, a cui Eurizon applica criteri di selezione negativa ("*negative screening*") e strategie di azionariato attivo ("*stewardship*").

ART. 8

Prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, nel rispetto dei principi di buona *governance* mediante criteri di selezione positiva ("*positive screening*"), e criteri di selezione negativa ("*negative screening*") e strategie azionariato attivo ("*stewardship*").

ART. 9

Prodotti che perseguono obiettivi di investimento sostenibile, nel rispetto dei principi di buona *governance* adottando metodologie di selezione degli investimenti finalizzate (i) alla contribuzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (cd. SDGs), oppure (ii) alla generazione di un impatto sociale o ambientale misurabile e positivo (Impact Investing), oltre all'applicazione di criteri di selezione negativa ("*negative screening*") e strategie azionariato attivo.



Nuovi prodotti lanciati nel 2024 ai sensi dell'art. 8 SFDR

A fine 2024 la gamma include n. **350 prodotti** che si qualificano ai sensi degli artt. 8 o 9 del Regolamento SFDR per circa 156,6 miliardi di euro, ovvero circa il **76% del patrimonio gestito in fondi**. In linea con il proprio impegno e con gli obiettivi strategici del Gruppo Intesa Sanpaolo, nel corso del 2024 sono stati lanciati ca. n. 50 nuovi prodotti qualificati come art. 8 ai sensi del Regolamento SFDR.

I prodotti di Eurizon che si qualificano ai sensi **dell'Art. 8** del Regolamento SFDR prevedono, in aggiunta ai criteri di selezione negativa che caratterizzano i prodotti Art. 6, una esplicita integrazione dei fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei patrimoni gestiti – *ESG Integration* – costruendo, nel rispetto di prassi di buona *governance*, portafogli caratterizzati da almeno una delle seguenti strategie di integrazione³⁸:

THEMATIC INTEGRATION	SUSTAINABLE INTEGRATION	MANAGER SELECTION INTEGRATION	INDEX/ DERIVATIVE INTEGRATION	SOVEREIGN INTEGRATION	CARBON FOOTPRINT	ESG SCORE INTEGRATION	SECURITIZED INTEGRATION
Selezione degli investimenti basata su criteri positivi e negativi previsti dalla documentazione di offerta	Selezione degli investimenti basata su criteri di investimento sostenibile ai sensi del Regolamento SFDR	Selezione degli investimenti basata sullo <i>screening</i> di OICR <i>target</i> che promuovono caratteristiche ambientali, sociali o obiettivi di investimento sostenibile	Selezione degli investimenti che tiene conto delle logiche di costruzione ESG dei rispettivi parametri di riferimento, anche attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati	Selezione di emittenti governativi che prevede l'analisi dei fattori di sostenibilità e la valutazione delle caratteristiche di ciascun Paese	Selezione di investimenti con l'obiettivo di costruire prodotti che mirano ad ottenere un'impronta ecologica inferiore a quella del parametro di riferimento, o dell'universo di investimento	Selezione di investimenti con l'obiettivo di costruire prodotti con uno Score ESG del portafoglio superiore a quello del <i>benchmark</i> o dell'universo di investimento	Selezione degli investimenti basata sulla costruzione di portafogli caratterizzati da una esposizione in strumenti finanziari cartolarizzati, che superano uno specifico processo di analisi interna in tre <i>steps</i> (<i>pre-screening, due diligence, e engagement</i>)

Nella propria gamma di offerta Eurizon offre anche soluzioni di investimento che si qualificano ai sensi **dell'Art. 9** del Regolamento SFDR, ossia caratterizzate da obiettivi di investimento sostenibile (c.d. *Sustainable Investment*) ai sensi del medesimo Regolamento.

A fine 2024, questi prodotti rappresentavano oltre 3 miliardi di euro di attivi in gestione.

In particolare, nel rispetto di prassi di buona *governance*, tali strumenti possono applicare le seguenti metodologie di selezione **degli investimenti**:

SDG INVESTING	IMPACT INVESTING
Selezione degli investimenti che contribuiscono ad uno o più obiettivi ambientali e/o sociali, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento SFDR.	Selezione di investimenti in grado di generare un impatto sociale o ambientale positivo insieme ad un ritorno finanziario misurabile.

PRASSI DI BUONA GOVERNANCE

In base a quanto previsto dal Regolamento SFDR (art. 2 comma 17), il perseguimento di prassi di buona *governance* (cd. *good governance*) delle società emittenti rappresenta un **prerequisito** per l'investimento da parte di OICR che promuovono caratteristiche ambientali e /o sociali (ai sensi dell'**art. 8**) o prodotti che hanno obiettivi di investimento sostenibile (ai sensi dell'**art.9**).

38. Per ulteriori dettagli sulle strategie di integrazione, si rimanda alla Politica di Sostenibilità, pubblicata sul sito *web* della Società.

A questo proposito il Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari prevede quattro diversi ambiti di *screening* che gli emittenti oggetto di investimento da parte di tali prodotti sono tenuti a rispettare, ovvero: **strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.**

Pertanto, in accordo con le suddette previsioni regolamentari e con la Politica di Sostenibilità di Eurizon, i prodotti classificati ai sensi degli articoli 8 e 9 SFDR investono in società che adottano prassi di buona *governance* (cd. "*Good Governance*") ossia quelle società che:

- (i) presentano strutture di gestione solide, ossia che prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo, non hanno ricevuto pareri negativi del revisore esterno e non hanno controversie in relazione al Principio n. 10 del *Global Compact* delle Nazioni Unite (cd. "*UNGC*") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme;
- (ii) a livello di relazioni con il personale, non sono caratterizzate da controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (iii) in materia di remunerazione del personale non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali, ossia procedimenti in materia fiscale a carico della società non ancora risolti.
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (iv) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali, ossia procedimenti in materia fiscale a carico della società non ancora risolti.

Al riguardo, la Divisione *Asset Management* ha definito appositi criteri di monitoraggio, differenziati tra (i) emittenti quotati e (ii) società non quotate che prevedono l'utilizzo di n. 6 indicatori che ripercorrono gli aspetti contenuti nella definizione inclusa nel Regolamento SFDR.

I FONDI ETICI

Lanciati per la prima volta nel **1996**, i fondi etici hanno l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore dei capitali conferiti attuando una politica d'investimento ispirata a principi etici. La gamma dei fondi etici di Eurizon è oggi composta da quattro fondi di diritto italiano, qualificati ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088: **Eurizon Azionario Internazionale Etico, Eurizon Obbligazionario Etico, Eurizon Diversificato Etico e Eurizon AM Bilanciato Etico.**

L'universo di investimento dei prodotti etici è composto dagli emittenti presenti nei *benchmark* «etici» e compatibili con i criteri di selezione positivi e negativi previsti nella documentazione d'offerta. L'investimento secondo criteri etici comporta l'applicazione di strategie di **screening negativo** nei confronti degli emittenti coinvolti nella produzione o commercializzazione di prodotti dai settori del nucleare, degli armamenti, del tabacco, degli alcolici, oppure nella produzione o commercializzazione di prodotti lesivi della dignità dell'uomo e della sua salute oppure, nei confronti di Paesi caratterizzati da regimi oppressivi o coinvolti in azioni militari condotte al di fuori dell'egida di organizzazioni sovranazionali. Oltre a criteri negativi, l'investimento dei fondi etici applica anche **criteri positivi** declinati a seconda della tipologia di emittente e nel rispetto di specifiche aree di impegno. Ulteriore caratteristica di tali prodotti è quella di prevedere la devoluzione annua di una parte delle commissioni di gestione o del patrimonio del prodotto in favore di iniziative benefiche a carattere sociale o ambientale.

Ripartizione del patrimonio dei fondi della Divisione Asset Management ai sensi degli art. 8 e 9 del Regolamento SFDR secondo il framework proposto dallo European Sustainable Investment Forum (“Eurosif”) per la classificazione degli investimenti attenti alla sostenibilità

Eurosif³⁹ si impegna a migliorare la trasparenza e la consapevolezza riguardo agli investimenti attenti alla sostenibilità e ha pubblicato un *framework* per classificare tali investimenti⁴⁰ che fornisce una terminologia aggiuntiva per caratterizzare con maggiore trasparenza i livelli di ambizione degli investimenti nel contribuire attivamente alla transizione sostenibile⁴¹.

Il *framework* di Eurosif incorpora i recenti sviluppi del mercato, tra cui le definizioni degli approcci d’investimento legati alla sostenibilità pubblicati in un rapporto della Global Sustainable Investment Alliance (GSIA), in collaborazione con il *CFA Institute* e i *Principles for Responsible Investment* (PRI)⁴².

Di seguito sono rappresentate le quattro categorie previste dal *framework* di Eurosif in funzione dell’ambizione di sostenibilità del prodotto.

Metodologia per gli studi di mercato sugli investimenti legati alla sostenibilità

		BASIC ESG	ADVANCED ESG	IMPACT-ALIGNED	IMPACT-GENERATING
Obiettivo di investimento		Integrazione dei fattori ESG	Analisi sistematica e incorporazione dei fattori ESG	Allineamento agli impatti positivi su ambiente e/o persone	Contribuzione misurabile per la generazione di impatti positivi nell’economia reale
Processo di investimento	Approccio di investimento	Binding screening positivo o negativo	Binding screening positivo e negativo (<=80% dell’universo di investimento iniziale)	Binding screening positivo e negativo per asset con impatto positivo	Escludere le attività non trasformabili e utilizzare la <i>stewardship</i> o fornire nuovo capitale all’attività per generare un impatto positivo misurabile
	Misurazione delle performance	-	Misurazione delle performance ESG	Misurazione dell’impatto delle società	Misurazione dell’impatto delle società e della contribuzione degli investitori
Livello di ambizione		Basso	Moderato	Medio	Alto
Obiettivo di investimento		Doppia materialità			

Fonte: Eurosif

Brevemente, la categoria “*Basic ESG*” include gli investimenti che integrano i rischi di sostenibilità attraverso elementi vincolanti come lo *screening* negativo (limitando quindi l’investimento in determinate società o settori) o positivo; la categoria “*Advanced ESG*” include gli investimenti che analizzano e incorporano sistematicamente i fattori ESG con particolare attenzione ai rischi e alle opportunità ESG (a differenza degli investimenti *Basic ESG*, questi investimenti misurano la performance ESG delle società partecipate o degli asset in cui investono, per esempio attraverso l’uso di *ESG rating* o dei Principali Indicatori di Impatto Avverso, PAI); gli investimenti “*Impact-Aligned*”, oltre alle valutazioni di rischio e rendimento finanziario, hanno l’obiettivo e la strategia di contribuire positivamente a cambiamenti sociali o ambientali, allineandosi agli impatti positivi delle partecipate o degli asset; infine, gli investimenti cd. “*Impact Generating*” si differenziano dagli investimenti “*Impact Aligned*” in quanto mirano influenzare attivamente attraverso azioni di *stewardship* gli impatti generati dalle società partecipate.

39. Eurosif - il Forum europeo per gli investimenti sostenibili - è la principale associazione paneuropea che promuove la finanza sostenibile a livello europeo. I suoi membri sono costituiti dai Forum per gli investimenti sostenibili (FIS) di tutta l’UE, della Svizzera e del Regno Unito. La maggior parte di questi FIS ha una composizione ampia e diversificata, che comprende gestori patrimoniali, investitori

40. Per maggiori dettagli si consulti https://www.eurosif.org/wp-content/uploads/2024/02/2024.02.15-Final-Report-Eurosif-Classification_2024.pdf

41. Secondo Eurosif: “This is important since existing de facto categories in the SFDR (and as used in other regulations such as MiFID II) do not explicitly distinguish between investments where the investor actively contributes to the transition of the economy or not (European Commission, 2019 & 2021)”

42. https://www.gsi-alliance.org/wp-content/uploads/2023/10/ESG-Terminology-Report_Online.pdf

Pertanto, con l'obiettivo di fornire sempre maggiore trasparenza nella rappresentazione delle strategie adottate dalla gamma prodotti, si riportano di seguito, a scopo esclusivamente illustrativo, la ripartizione del patrimonio complessivo dei fondi attenti alla sostenibilità della Divisione *Asset Management* rispetto alla classificazione Eurosif:

SFDR	CATEGORIE EUROSIF	STRATEGIA DEFINITA DA GSIA	NUMERO PRODOTTI	AUM (EURO, MLD)
ART 8	ESG Basic		-	-
	ESG Advanced	ESG Integration	329	142,66
		Thematic	13	10,67*
ART 9	Impact-Aligned	Impact-Investing	8	3,22
	Impact-Generating			
Totale			350	156,56

* nello specifico si tratta dei prodotti: Eurizon Fund - Equity Circular Economy, Eurizon Fund - Equity Planet, Eurizon Fund - Equity Innovation, Eurizon Fund - Equity People, Eurizon AM Sicav - Social 4 Future, Eurizon AM Sicav - Social 4 Planet, Eurizon AM Sicav -Equity Planet, EURIZON AZIONARIO INTERNAZIONALE ETICO, EURIZON OBBLIGAZIONARIO ETICO, EURIZON DIVERSIFICATO ETICO, Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027, Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028, Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028.

Nota: si segnala che si tratta di una elaborazione interna volta a raggruppare i fondi della Divisione *Asset Management* sulla base delle categorie definite da Eurosif.

In particolare, relativamente alle strategie definite da GSIA:

- *“ESG integration”* include i prodotti definiti ai sensi dell’art.8 SFDR che in aggiunta a criteri di selezione negativa integrano almeno una strategia di selezione positiva (Sustainable Integration Strategy, Manager Selection Integration Strategy, Index/Derivative Integration Strategy, Sovereign Integration Strategy, Carbon Footprint Strategy, ESG Score Integration Strategy e Securitized Integration Strategy), al netto dei prodotti c.d. *“Thematic”* come specificato di seguito;
- *“Thematic”* include i prodotti che applicano peculiari criteri positivi e negativi previsti dalla documentazione di offerta;
- *“Impact Aligned”* include i prodotti definiti ai sensi dell’art. 9 SFDR che in aggiunta a criteri di selezione negativa hanno l’obiettivo di generare un impatto sociale e/o ambientale misurabile e positivo (tramite Impact Investing Strategy) e/o contribuiscono al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (tramite SDG Investing Strategy).

IL PROCESSO DI *PRODUCT GOVERNANCE* E *COMPLIANCE CLEARING* SU NUOVI PRODOTTI E SERVIZI

I nuovi prodotti e servizi di Eurizon e le loro successive variazioni sono assoggettati al processo di *Product Governance* che coinvolge le strutture competenti al fine di valutare le caratteristiche del prodotto e indentificarne con chiarezza la platea a cui esso è destinato (tra cui, ad esempio, clienti *retail* e clienti professionali) con un obiettivo di tutela per il cliente. Il processo di *Product Governance* permette di gestire con chiarezza le singole fasi che prevedono l'ideazione, lo sviluppo, la valutazione preventiva (cd. "*clearing*"), l'approvazione e il monitoraggio dei prodotti o servizi analizzati.

Tale processo è oggetto di monitoraggio da parte della Funzione *Compliance & AML* al fine di promuovere il rispetto sostanziale e formale della normativa interna ed esterna e delle valutazioni sottostanti.

I prodotti e servizi sono inoltre soggetti ad un periodico monitoraggio post-vendita al fine di valutarne la rispondenza nel tempo rispetto ai parametri del mercato e alle caratteristiche della clientela di riferimento (cd. "*target market*").

Le valutazioni sono condotte nel rispetto dei principi di correttezza e tutela dell'interesse dei clienti e attengono anche alla qualità dell'informativa fornita, alla coerenza dei servizi, dei prodotti oppure delle operazioni con le esigenze e le caratteristiche della clientela alla quale sono indirizzati.

L'intero processo è disciplinato da apposita normativa interna in cui sono identificate, nel dettaglio, attività e strutture coinvolte. Inoltre, la SGR si è dotata di uno strumento informatico al fine di standardizzare le informazioni relative ai prodotti e servizi, e tracciare il connesso processo decisionale.



Eurizon Capital SGR, Milano - dettaglio sede



La sostenibilità nelle attività
di investimento

Integrazione dei fattori ESG

L'impegno fiduciario di Eurizon nei confronti dei suoi *Stakeholder* richiede di affrontare le tematiche legate alla sostenibilità nel modo più efficace attraverso l'adozione di specifici processi di analisi, selezione e monitoraggio degli investimenti, con l'obiettivo di migliorare il profilo di rischio-rendimento dei portafogli.

Sin dal 2014, anno in cui Eurizon ha aderito ai "**Principi Italiani di Stewardship**" definiti da Assogestioni, che descrivono le modalità di esercizio responsabile dei diritti amministrativi e di voto con l'obiettivo di stimolare il confronto con gli emittenti in portafoglio, la Divisione *Asset Management* promuove l'adozione di pratiche di buon governo societario, per affrontare con coerenza tematiche a impatto sociale e ambientale.

Nel 2015, Eurizon ha inoltre aderito ai **Principles for Responsible Investment** promossi dalle Nazioni unite ("UN PRI"), ossia i sei principi volontari per guidare le pratiche di investimento responsabile degli investitori istituzionali di tutto il mondo, impegnandosi formalmente ad integrare i fattori ESG nelle proprie attività di investimento e nella propria politica di azionariato attivo⁴³. Inoltre, a partire da ottobre 2023, Eurizon ha aderito all'iniziativa "**Sustainable Systems Investment Manager Reference Group**" promossa da UN PRI con l'obiettivo di favorire un confronto regolare con le società di gestione.

In questo contesto, continua ad assumere particolare importanza l'impegno per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici per cui, in linea con gli obiettivi del Gruppo Intesa Sanpaolo e a seguito dell'adesione a CDP e alla *Net Zero Asset Manager Initiative* (NZAMI)⁴⁴, la Società dialoga con le società partecipate e supporta le proposte degli azionisti che richiedono maggior trasparenza riguardo agli effetti delle rispettive politiche aziendali su tale tematica.

Con l'obiettivo di rispondere alle sfide del contesto nel quale opera, alle aspettative degli *Stakeholder* e in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, Eurizon:

- partecipa attivamente a **Gruppi di lavoro nazionali e internazionali** con l'obiettivo di contribuire alla definizione di *best practice* sui temi della sostenibilità integrata nel processo di investimento;
- descrive sul proprio **sito Internet** informazioni utili in materia di sostenibilità e illustra le iniziative adottate dalla Società (www.eurizoncapital.com);
- mette a disposizione dei dipendenti **contenuti di approfondimento e formazione** riguardo l'integrazione dei fattori ESG nei portafogli sulla propria **Intranet aziendale**.

43. La SGR è tenuta a fornire ogni anno informazioni sulle proprie attività di investimento responsabile mediante la partecipazione al cd. "Reporting & Assessment", disponibile sul sito www.unpri.org.

44. Il 13 gennaio 2025, NZAMI ha avviato una revisione dell'iniziativa per garantire la sua adeguatezza al nuovo contesto globale. Durante questa fase di revisione, l'iniziativa sospenderà le attività di monitoraggio dell'implementazione e della rendicontazione da parte dei firmatari.

IL PROCESSO DI INVESTIMENTO DI EURIZON

In linea con il Principio PRI n.1 e gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 relativi all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, la Società ha definito e adottato specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di buon governo societario (“*Environmental, Social and Governance - ESG*”) e di principi di investimento sostenibile e responsabile (cd. “*Sustainable and Responsible Investments - SRI*”).

Per ognuna delle Strategie implementate, previste dalla Politica di Sostenibilità, Eurizon ha definito uno specifico *framework* che include funzioni aziendali dedicate, specifici **processi decisionali e limiti operativi** finalizzati al contenimento dei rischi, anche reputazionali, dei portafogli gestiti, e il cui rispetto è monitorato dalla Funzione *Risk Management* con il supporto della Funzione *Compliance & AML*.



La Politica di Sostenibilità

Nel 2021 Eurizon si è dotata della **“Politica di sostenibilità”⁴⁵** che descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate, al fine di integrare l’analisi e la gestione dei rischi di sostenibilità nell’ambito del Processo di Investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli, oltre alle raccomandazioni effettuate nell’ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.

Il documento viene aggiornato con frequenza almeno annuale, a cura della struttura *ESG & Strategic Activism* di Eurizon Capital SGR S.p.A., in coordinamento con la funzione Compliance & AML, e, alla data del presente Report, prevede l’adozione delle seguenti strategie:

SELEZIONE NEGATIVA O “NEGATIVE SCREENING”	
 LIMITAZIONI RELATIVE A EMITTENTI SOCIETARI	Esclusioni o restrizioni di società in funzione: <ul style="list-style-type: none"> - dei potenziali effetti negativi sulla sostenibilità riconducibili al settore di operatività dell’emittente (ad esempio, appartenenza a settori ritenuti “non responsabili”) e/o alla condotta della società in termini di ripercussioni negative sull’ambiente e sulla società (“PAI Binding screening”) - della presenza di eventuali ulteriori criticità dal punto di vista ambientale, sociale e/o di governo societario, individuati sulla base di specifici indicatori di rischio (“ESG Binding screening”)
 LIMITAZIONI RELATIVE A EMITTENTI GOVERNATIVI	Esclusioni di Paesi in funzione: <ul style="list-style-type: none"> - dei livelli di emissioni di gas ad effetto serra (cd. “GHG”) della rispettiva economia nazionale riferiti agli ambiti di scopo 1, 2 e 3, ponderati in relazione al Prodotto Interno Lordo (PIL) tenendo conto del differente potere d’acquisto dei Paesi (cd. “Purchasing power parity - adjusted”); - dell’inclusione di tali Paesi tra quelli considerati ad “alto rischio” (cd. “black list”) dal “Gruppo d’azione finanziaria” (cd. “GAFI” o “Financial Action Task Force” - “FATF”) in considerazione delle carenze nei presidi per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa (“ESG Sovereign screening”)
SELEZIONE POSITIVA O “POSITIVE SCREENING”	
 INTEGRAZIONE DI FATTORI ESG	Integrazione di fattori ESG nell’analisi, selezione e composizione dei patrimoni gestiti (“ESG Integration”) ⁴⁶
 OBIETTIVI DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE	Metodologie di selezione degli investimenti finalizzate a perseguire, nel rispetto di prassi di buona governance, obiettivi di investimento sostenibile, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento SFDR
 PRASSI DI BUONA GOVERNANCE	Metodologia di selezione degli investimenti in società che adottano prassi di buona governance, quali strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali
IMPEGNO O “STEWARDSHIP”	
 IMPEGNO (STEWARDSHIP)	Interazione proattiva nei confronti delle società emittenti mediante l’esercizio dei diritti di intervento e di voto e il confronto con il management delle società (“Active owner - engagement”)

45. La Politica di Sostenibilità si rivolge a tutte le tipologie di attivi (c.d. “asset class”) detenute dai prodotti gestiti - fondi comuni e gestioni di portafogli - che nella rispettiva informativa precontrattuale (i) integrano i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, in conformità ai requisiti di trasparenza di cui all’art. 6 del Regolamento SFDR, (ii) promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese beneficiarie degli investimenti rispettino prassi di buona governance, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento SFDR, (iii) hanno obiettivi di investimento sostenibile, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento SFDR. Non rientrano nel perimetro di applicazione i mandati di gestione di portafogli in Educazione, in Caall, in pinittearInSoGdeRlle rispettive politiche di investimento, in considerazione del minor grado di discrezionalità nella selezione degli strumenti finanziari.

46. Per maggiori dettagli sulle modalità di integrazione si rimanda alla descrizione delle strategie adottate per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali presente nel paragrafo “La Gamma Prodotti e le soluzioni attente alla sostenibilità” a pag. 52.

In particolare, nel 2024 la maggior parte (circa il 90%) degli OICR lanciati dalla Divisione *Asset Management* hanno integrato i fattori ESG nel processo di analisi, selezione e monitoraggio degli investimenti; le principali strategie adottate hanno riguardato (i) prodotti con diversi orizzonti temporali che prevedono la protezione del capitale investito, (ii) strategie flessibili “*step-in*”, con diversi livelli di esposizione azionaria *target*, per investire gradualmente nei mercati azionari e (iii) fondi “*buy&watch*” per gestire portafogli obbligazionari a *duration* decrescente.

LE MACRO STRATEGIE ADOTTATE DA EURIZON

SELEZIONE NEGATIVA O “NEGATIVE SCREENING”

Ai portafogli gestiti viene applicato uno **screening negativo** che prevede l'applicazione di limitazioni relative agli emittenti maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità, con l'obiettivo di evitare il rischio di perdita di valore per effetto di un evento o di una condizione di tipo ambientale, sociale o di governo societario.

A tal fine, Eurizon ha previsto e adottato idonei meccanismi per mitigare i rischi di sostenibilità degli emittenti, mediante esclusioni o restrizioni opportunamente differenziate a seconda (i) dello **stile di gestione** del **prodotto finanziario**, distinguendo tra i prodotti gestiti attivamente e quelli indicizzati o caratterizzati da un limitato livello di scostamento dal parametro di riferimento (cd. “*Limited Tracking Error*”⁴⁷) e (ii) della **tipologia di emittente**, ossia di tipo societario o governativo.



LIMITAZIONI RELATIVE A EMITTENTI SOCIETARI

Sono applicate esclusioni o restrizioni agli emittenti societari in funzione di:

- potenziali effetti negativi sulla sostenibilità riconducibili al settore di operatività dell'emittente e/o alla condotta della società in termini di ripercussioni negative sull'ambiente e sulla società (“**PAI Binding screening**”) e/o;
- presenza di eventuali criticità dal punto di vista ambientale, sociale e/o di governo societario, individuati sulla base di specifici indicatori di rischio (“**ESG Binding screening**”).

EMITTENTI IDENTIFICATI IN FUNZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SULLA SOSTENIBILITÀ – “PAI BINDING SCREENING”

La valutazione dei *Principal Adverse Impact*, o principali effetti negativi, (cd. PAI) connessi agli emittenti rappresenta un aspetto significativo del Processo di Investimento che mira ad implementare un articolato processo di controllo dei rischi e di misurazione dei rendimenti, per mantenere un corretto bilanciamento del profilo di rischio di sostenibilità/rendimento dei prodotti finanziari offerti alla clientela.

47. Relativamente ai prodotti indicizzati o a Limited Tracking Error l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel parametro di riferimento, fatta eccezione per gli emittenti caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, per cui si applicano le esclusioni previste dalla Legge n. 220/2021; ai Limited Tracking Error che integrano esplicitamente fattori ESG nelle proprie scelte di investimento si applicano le medesime esclusioni previste per i prodotti a gestione attiva.

Al fine di mitigare i rischi di sostenibilità, e con l'obiettivo di identificare gli emittenti societari appartenenti a settori ritenuti "non responsabili" e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale, Eurizon ha definito **apposite limitazioni connesse ai seguenti PAI**:

INDICATORE DI IMPATTO AVVERSO	AREA	TIPOLOGIA INDICATORE			TIPOLOGIA DI PRODOTTO		
		AMBIENTALE	SOCIALE	ART. 6	ART. 8	ART. 9	
INTENSITÀ DI GAS SERRA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE (PAI 3)	Esternalità ambientali (Emissioni di gas a effetto serra)	✓			✓	✓	
ESPOSIZIONE AD AZIENDE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI (PAI 4)	Settore "non responsabile" (Carbone termico / Sabbie bituminose)	✓		✓	✓	✓	
CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE (PAI 5)	Esternalità ambientali (Consumi e fonti di energia)	✓			✓	✓	
INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO (PAI 6)	Esternalità ambientali (Consumi e fonti di energia)	✓			✓	✓	
VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA OCSE (PAI 10)	Esternalità sociali (Problematicherie sociali e concernenti il personale)		✓	✓	✓	✓	
ESPOSIZIONE AD ARMI CONTROVERSE: MINE ANTIUOMO, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI CHIMICHE E BIOLOGICHE (PAI 14)	Settore "non responsabile" (Armi non convenzionali)		✓	✓	✓	✓	

Con riferimento all'esposizione ad aziende attive nel **settore dei combustibili fossili (PAI 4)**, sono considerati "non responsabili":

- gli emittenti coinvolti in attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico, (cd. "thermal coal"), individuati tra quelli che da tali attività derivano almeno
 - il 25% del fatturato, oppure
 - il 20% del fatturato, in presenza di piani di espansione;
- gli emittenti coinvolti in attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. "oil sands") che da tali attività derivano almeno il 10% del fatturato.

In relazione agli emittenti con un'esposizione al settore del carbone termico e dello sfruttamento delle sabbie bituminose inferiore alle soglie di esclusione o restrizione previste (cd. "emittenti sottosoglia"), in accordo con le modalità previste dalla "Politica di impegno" della Società, vengono attivati **specifici processi di engagement**⁴⁸. Qualora, al termine del processo di *engagement*, non vengano riscontrati effetti positivi quali, ad esempio, la definizione di piani di "phase out" degli emittenti dai settori del carbone termico e dello sfruttamento delle sabbie bituminose, SGR ha la facoltà di valutare se prolungare il periodo di monitoraggio o avviare il processo di disinvestimento dai patrimoni gestiti.

48. Tali attività hanno l'obiettivo di assicurare che non vengano sviluppati nuovi progetti di generazione di carbone termico o di sfruttamento di sabbie bituminose, nonché di verificare il graduale "phase out" degli emittenti da tali attività.

Con riferimento agli emittenti che operano nel **settore delle armi non convenzionali (PAI 14)**, sono considerati “non responsabili” gli emittenti caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura delle seguenti tipologie di armi⁴⁹: Mine antiuomo, Bombe a grappolo, Armi nucleari⁵⁰, Uranio impoverito, Armi biologiche, Armi chimiche, Armi a frammentazione invisibile, Laser accecanti, Armi incendiarie, Fosforo bianco.

Tali presidi sono altresì volti ad adempiere ai requisiti di cui alla **Legge del 9 dicembre 2021, n. 220** relativa alle misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo e delle relative Istruzioni del 26 luglio 2024 di Banca d’Italia, COVIP, IVASS e MEF per l’esercizio di controlli rafforzati sull’operato degli intermediari abilitati.

Con riferimento agli emittenti caratterizzati da **intensità di gas serra delle società partecipate (PAI 3)**, sono considerate “non responsabili” le società che presentano emissioni di gas serra (cd. “GHG”) di scopo 1, 2 e 3 superiori a 12.000 tonnellate di CO₂ equivalente per milione di euro di fatturato.

Con riferimento agli emittenti caratterizzati da **consumo e produzione di energia non rinnovabile e intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (PAI 5 & 6)**, sono considerate “non responsabili”:

- le società che hanno una quota di consumo o produzione di energia non rinnovabile pari al 100%, oppure
- le società con intensità di consumo energetico, espresso come gigawattora per milione di euro di fatturato, superiore alle soglie settoriali pari a:
 - 40 per NACE⁵¹ Code A (“Agricoltura, silvicoltura e pesca”);
 - 8.500 per NACE Code B (“Estrazione di minerali da cave e miniere”);
 - 40 per NACE Code C (“Attività manifatturiere”);
 - 200 per NACE Code D (“Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata”);
 - 15 per NACE Code E (“Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento”);
 - 10 per NACE Code F (“Costruzioni”);
 - 15 per NACE Code G (“Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli”);
 - 30 per NACE Code H (“Trasporto e magazzinaggio”);
 - 15 per NACE Code L (“Attività immobiliari”).

Con riferimento agli emittenti caratterizzati da **violazioni dei principi dello UN Global Compact e delle Linee guida OCSE (PAI 10)**, sono considerate “non responsabili” le società che presentano controversie significative, classificate come “Fail” da parte dell’*info-provider MSCI ESG Research* rispetto ai seguenti indicatori:

- i. Principi *UNGC*;
- ii. Linee guida *OCSE*;
- iii. Principi e Linee guida dell’Organizzazione internazionale del lavoro (cd. ILO);
- iv. Principi Guida ONU su imprese e diritti umani (cd. *UNGPs*).

Tali evidenze vengono approfondite dal team ESG & Strategic Activism attraverso le informazioni messe a disposizione dall’*info-provider MSCI ESG Research* e portate all’attenzione del **primo Comitato ESG utile, con l’obiettivo di definire l’elenco di emittenti da sottoporre a restrizioni/esclusioni**.

Alla luce delle analisi e dei risultati delle stesse, può essere attivato un processo di *engagement* con l’obiettivo di determinarne la restrizione o l’esclusione dall’investimento.

49. Le suddette previsioni non si applicano alle attività consentite dai seguenti trattati e/o convenzioni: (i) il Trattato di Ottawa (1997) che vieta l’uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di mine antiuomo; (ii) la Convenzione sulle munizioni a grappolo (2008) che vieta l’uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di munizioni a grappolo; (iii) la Convenzione sulle armi chimiche (1997) che vieta l’uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di armi chimiche; (iv) la Convenzione sulle armi biologiche (1975) che vieta l’uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di armi biologiche; (v) il Regolamento (UE) 2018/1542 concernente misure restrittive contro la proliferazione e l’uso di armi chimiche.

50. Non sono considerati gli emittenti che hanno sede in Stati che hanno aderito al “Trattato di non proliferazione nucleare stipulato il 1 Luglio 1968”

51. Il sistema di codici NACE (acronimo di “classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee”), è un modello utilizzato per standardizzare le definizioni delle attività economiche e industriali nei paesi dell’Unione europea. Si tratta di codici derivanti dall’*ISIC (International Standard Industrial Classification)*, un sistema internazionale di categorizzazione delle attività economiche e industriali introdotto dalle istituzioni statistiche delle Nazioni Unite.



ESG BINDING SCREENING

Sono applicate esclusioni o restrizioni agli emittenti societari considerati “critici”, in quanto caratterizzati da un profilo “critico” dal punto di vista ambientale, sociale e/o di governo societario, valutata attraverso l’assegnazione del più basso livello di *rating* ESG nell’universo di investimento, da parte dell’*info provider* specializzato *MSCI ESG Research*⁵².

Per tali emittenti, anche in funzione della significatività degli stessi nei principali indici di riferimento, viene effettuato un approfondimento interno prendendo in considerazione anche il punteggio relativo all’*“Eurizon ESG Risk Score”*⁵³ attribuito all’emittente.

Le risultanze del processo di *due diligence* sono presentate al **primo Comitato ESG utile, che ha facoltà di decidere in merito all’approvazione della lista di emittenti “critici” e all’attivazione dei connessi limiti di investimento, inclusa la possibilità di attivazione di un processo di engagement**⁵⁴, in considerazione anche (i) della significatività delle posizioni complessivamente detenute dai patrimoni gestiti e (ii) dell’esposizione all’interno del singolo patrimonio gestito.

Gli emittenti “critici” per i quali non viene avviato il processo di *engagement* vengono dismessi dai portafogli gestiti secondo le tempistiche ritenute più opportune nell’interesse dei partecipanti/clienti e, comunque, entro tre mesi dalla decisione assunta.

Resta ferma la possibilità di attivare il processo di *engagement* in caso di situazioni considerate rilevanti nell’interesse dei patrimoni gestiti al fine di stigmatizzare specifiche situazioni, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza e di proporre una deroga di tali restrizioni al Comitato ESG, mediante la presentazione di un apposito *Investment Case* che ne evidenzia le motivazioni.



ESCLUSIONI O RESTRIZIONI RELATIVE A EMITTENTI GOVERNATIVI (“ESG SOVEREIGN SCREENING”)

Eurizon ha definito un processo di monitoraggio annuale sugli emittenti governativi, finalizzato all’individuazione dei Paesi maggiormente esposti a rischi di sostenibilità, mediante l’analisi dei seguenti indicatori:

- **intensità delle emissioni di gas ad effetto serra (PAI 15)** riferite agli ambiti di scopo 1, 2 e 3 della rispettiva economia nazionale, ponderate in relazione al Prodotto Interno Lordo (PIL) tenendo conto del differente potere di acquisto dei Paesi (cd. *“Purchasing power parity-adjusted”*), superiori a 850 tonnellate di CO₂ e per milione di euro di PIL;
- **GAFI BLACK LIST**, ossia i Paesi considerati ad “alto rischio” (cd. *“black list”*) dal “Gruppo d’azione finanziaria” (cd. “GAFI” o *“Financial Action Task Force”* - “FATF”) in quanto caratterizzati da carenze nei presidi per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa.

52. L’*info-provider* “*MSCI ESG Research*” fornisce valutazioni ESG degli emittenti su una scala di valori graduata su n. 7 livelli (AAA, AA, A, BBB, BB, B, CCC). Tali valutazioni sono determinate sulla base di un processo quali/quantitativo che prevede la valutazione di specifici “KPI” riconducibili agli aspetti “Environment”, “Social” e “Governance”. I tre pillar sono caratterizzati da pesi differenti a seconda del settore di riferimento dell’emittente.

53. L’*Eurizon ESG Score* è un punteggio attribuito ai singoli emittenti e viene determinato mediante l’analisi di Key Performance Indicator (KPI) che valutano le componenti ambientali, sociali e, laddove applicabili, di governo societario. Per maggiori dettagli si rimanda a pagina 75.

54. In linea con quanto previsto dalla “Politica di impegno di Eurizon Capital SGR S.p.A.”, Eurizon ha definito le seguenti modalità di intervento nei confronti degli emittenti identificati: (i) organizzazione di specifici incontri con i membri degli organi sociali (anche di minoranza), ovvero dei soggetti da questi incaricati, dell’emittente quotato partecipato; (ii) predisposizione di una comunicazione formale rivolta agli organi sociali ed al senior management delle società; (iii) promozione di forme di engagement collettivo con altri investitori istituzionali; (iv) rilascio di dichiarazioni pubbliche in occasione dell’Assemblea degli azionisti.

Inoltre, gli strumenti finanziari emessi da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati (cd. “**emittenti sovranazionali**”) sono sottoposti ad uno specifico processo di valutazione interno le cui risultanze vengono portate periodicamente al Comitato ESG.

STRATEGIA	METODOLOGIA DI INTEGRAZIONE		ART. 6	ART. 8	ART. 9
RESTRIZIONI REATIVE A EMITTENTI GOVERNATIVI (Sovereign screening)	ESG Sovereign screening	Criticità ambientali e/o sociali	✓	✓	✓

SELEZIONE POSITIVA O “POSITIVE SCREENING”

I prodotti di Eurizon che promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di *governance* prevedono l’integrazione di fattori ESG nell’analisi e selezione degli strumenti finanziari per costruire, nel rispetto di prassi di **buona governance**, portafogli caratterizzati dalle strategie descritte di seguito.

INTEGRAZIONE DI FATTORI ESG (“ESG INTEGRATION”)

L’integrazione di fattori ESG nell’analisi, selezione e composizione dei patrimoni gestiti ha l’obiettivo di costruire, nel rispetto di prassi di buona *governance*, portafogli caratterizzati da:



- processi di selezione degli investimenti basati su peculiari criteri positivi e negativi previsti dalla documentazione di offerta, come nel caso di prodotti Etici e tematici (“**Thematic Integration**”);
- processi di selezione degli investimenti basati su criteri di investimento sostenibile ai sensi del Regolamento SFDR. Tale obiettivo viene raggiunto investendo una porzione del portafoglio, la cui entità viene definita in funzione delle *asset class* e dell’allocazione geografica di ciascun prodotto, in misura almeno pari al 10%, in strumenti finanziari di emittenti sostenibili. Sono considerati sostenibili quegli emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile, quali i *Sustainable Development Goals* (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite, a condizione che (i) detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento SFDR e che (ii) le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance* (“**Sustainable Integration**”);
- processi di selezione degli investimenti basati sullo *screening* di OICR *target*, (“**Manager Selection Integration**”), a condizione che tali prodotti investano almeno il 70% degli *asset* in OICR *target* che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento SFDR o che hanno obiettivi di investimento sostenibile ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento SFDR;
- processi di selezione degli investimenti che (a) tengano conto delle logiche di costruzione dei rispettivi parametri di riferimento, identificati in funzione di criteri di tipo ambientale, sociale e di governo societario, a condizione che tali prodotti investano almeno il 90% degli *asset* in emittenti presenti nel *benchmark* oppure (b) prevedano l’implementazione di almeno il 90% della strategia in strumenti finanziari derivati che permettono di ottenere un’esposizione, anche tramite indici, a emittenti selezionati in base a fattori di tipo ambientale e/o sociale (“**Index Derivative Integration**”);
- processi di selezione degli emittenti governativi, sovranazionali o agenzie che superano una metodologia interna (cd. “*Sovereign Sustainability Ambition (SSA) Framework*”) attraverso l’analisi dei fattori di sostenibilità e la valutazione approfondita delle caratteristiche di ciascun Paese, al fine di definire l’universo investibile dei prodotti che investono in emittenti governativi, agenzie o emittenti sovranazionali ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento SFDR (“**Sovereign Integration**”);

- processi di selezione degli investimenti che mirano a costruire portafogli caratterizzati da un punteggio ("score ESG") superiore a quello del relativo parametro di riferimento o universo di investimento ("**ESG Score Integration**");
- processi di selezione di strumenti finanziari cartolarizzati. Tale obiettivo viene raggiunto investendo almeno il 70% degli attivi in strumenti finanziari cartolarizzati che superano un processo di analisi interna, sulla base dei *framework* disponibili in letteratura e delle migliori prassi di mercato ("**Securitized Integration**").

In aggiunta alle strategie sopra illustrate, i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 possono misurare le emissioni di diossido di carbonio (CO₂) degli emittenti oggetto di investimento, al fine di costruire portafogli caratterizzati da una impronta di carbonio ("**Carbon Footprint**") inferiore a quella del proprio universo di investimento.



OBIETTIVI DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

I prodotti di Eurizon che hanno **Obiettivi di Investimento Sostenibile** (cd. **Sustainable Investments**) implementano, nel rispetto di prassi di buona *governance*, le metodologie di selezione degli investimenti descritte di seguito.

Metodologie di selezione degli investimenti finalizzate a perseguire, nel rispetto di prassi di buona *governance*, obiettivi di investimento sostenibile (cd. "**Sustainable Investments**") attraverso metodologie di selezione degli investimenti finalizzate a:

- contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, a condizione che detti investimenti non arrechino alcun danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento SFDR ("**SDG Investing**");
- generare un impatto sociale o ambientale positivo insieme ad un ritorno finanziario misurabile, quali prodotti che investono prevalentemente in *Green*, *Social* o *Sustainability Bonds* ("**Impact Investing**").

Ai fini dell'identificazione dei cd. «**Investimenti Sostenibili**⁵⁵» ai sensi del Regolamento SFDR, Eurizon ha adottato una metodologia con particolare riferimento (i) agli emittenti di strumenti finanziari azionari e/o obbligazionari e(ii) agli OICR *target*, utilizzando i dati messi a disposizione dall'*info-provider* MSCI ESG Research.

In particolare, il processo prende in considerazione:

- il rispetto di prassi di buona *governance*;
- la contribuzione positiva a un obiettivo ambientale o sociale;
- il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (cd. "**Do No Significant Harm**" o "DNSH").

55. L'art 2 (17) del SFDR definisce come «investimento sostenibile» l'investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale misurato, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessuno degli Obiettivi di Investimento Sostenibile e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. In ogni caso, gli strumenti cd. "*Green Bond*", "*Social Bond*" o "*Sustainability Bond*" sono considerati sostenibili.

Al fine di classificare un emittente come sostenibile la Società valuta i seguenti indicatori:

DIMENSIONE DI ANALISI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
BUONA GOVERNANCE	N. 6 indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura dell'organo amministrativo; • Revisore esterno; • Assenza di controversie in relazione al Principio n. 10 del UN Global Compact; • Assenza di controversie in relazione al Principio n. 3 del UN Global Compact; • Assenza di controversie in relazione al Principio n. 6 del UN Global Compact; • Assenza di controversie relative agli adempimenti fiscali
	Allineamento agli SDG	L'emittente presenta almeno n. 1 SDG con score pari ad "Aligned" o "Strongly Aligned".
CONTRIBUZIONE POSITIVA	Allineamento alla Tassonomia	L'emittente presenta una percentuale: <ul style="list-style-type: none"> • di fatturato in attività allineate alla tassonomia; • di spese in conto capitale (cd "capex") in attività allineate alla Tassonomia.
	Presenza di target di decarbonizzazione	L'emittente presenta un target validato dalla "Science Based Target Initiative".
DO NO SIGNIFICANT HARM ("DNSH")	Indicatori PAI	L'emittente rispetta le soglie definite per i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (cd. "PAI").
	Disallineamento rispetto agli SDG	Nessun disallineamento nei confronti di uno o più SDG
ULTERIORI MECCANISMI DI SALVAGUARDIA	Coltivazione e/o lavorazione di tabacco	L'emittente non opera nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco.
	Requisiti minimi di trasparenza	L'emittente mette a disposizione informazioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • emissioni di gas ad effetto serra; • divario retributivo di genere; • diversità di genere del Consiglio di Amministrazione.
	Emittente "critico"	L'emittente non è caratterizzato da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario

Pertanto, sono considerati "emittenti sostenibili" quelle società che rispettino:

- prassi di buona *governance*;
- almeno un criterio di contribuzione positiva ad obiettivi ambientali e/o sociali;
- i criteri previsti ai fini del principio *DNSH* e gli ulteriori meccanismi di salvaguardia definiti da Eurizon.

Per quanto riguarda gli OICR *target* (fondi comuni di investimento e SICAV), la SGR ha definito una metodologia di valutazione che mira a stimare la quota parte del prodotto investita in emittenti sostenibili. A tal fine, relativamente agli OICR che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di esse o che hanno un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR, la SGR prende in considerazione l'esposizione minima dichiarata nella documentazione d'offerta sia (i) per i prodotti gestiti dalla SGR o delle proprie controllate (cd. "OICR collegati") che (ii) per i prodotti istituiti da *fund house* terze, ferme restando le attività di analisi (*due diligence*) di cui al paragrafo seguente "il processo di screening degli attivi selezionati dai patrimoni gestiti".

PRASSI DI BUONA GOVERNANCE

I prodotti ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR possono investire solo in società che rispettano prassi di buona *governance* (cd. “*Good Governance*”), come previsto dal medesimo Regolamento.

I prodotti ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR prevedono quindi l’investimento solamente negli emittenti societari che:

- i. presentano strutture di gestione solide, ossia prevedono membri indipendenti nell’organo amministrativo, non hanno ricevuto pareri negativi del revisore esterno e non hanno controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. “*UNGC*”) relativo all’impegno contro la corruzione in tutte le sue forme;
- ii. a livello di relazioni con il personale, non sono caratterizzate da controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- iii. in materia di remunerazione del personale non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all’eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- iv. non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali, ossia procedimenti in materia fiscale a carico della società non ancora risolti.

A tal riguardo, Eurizon ha definito appositi criteri di monitoraggio, differenziati tra emittenti quotati e società non quotate, che prevedono l’utilizzo di n. 6 indicatori che coprono gli aspetti previsti dalla definizione inclusa nel Regolamento SFDR.



STEWARDSHIP

I portafogli di Eurizon adottano la **Stewardship** come ulteriore leva strategica per la gestione responsabile delle risorse e del capitale, con l’obiettivo di promuovere elevati *standard* di *Governance* e pratiche orientate allo sviluppo sostenibile da parte delle società in cui Eurizon investe.

L’attività di **Stewardship** ha infatti l’obiettivo di promuovere un’interazione proattiva nei confronti degli emittenti e si concretizza sia mediante l’esercizio dei diritti di intervento e di voto, sia mediante il confronto con il *management* delle società partecipate (cd. “*Active ownership – engagement*”).

Eurizon mira a promuovere la trasparenza, il raggiungimento e il mantenimento di elevati standard di *governance* delle società in cui investe, contribuendo ad alimentare la fiducia nel mercato dei capitali.

Perimetro di applicazione delle Strategie adottate da Eurizon

Nella seguente tabella è riportata la matrice di raccordo tra le Strategie implementate dalla SGR e le modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità dei prodotti finanziari prevista dal Regolamento SFDR:

MACRO STRATEGIA	STRATEGIA	METODOLOGIA DI INTEGRAZIONE	ART. 6	ART. 8	ART.9		
SELEZIONE NEGATIVA ("NEGATIVE SCREENING")	RESTRIZIONI RELATIVE A EMITTENTI SOCIETARI (Corporate screening)	PAI Binding screening	Carbone Termico	✓	✓	✓	
			Sabbie Bituminose	✓	✓	✓	
			Armi non convenzionali	✓	✓	✓	
			Emissioni di gas a effetto serra		✓	✓	
			Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile		✓	✓	
			Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico		✓	✓	
			Violazioni dei principi UNGC e OCSE	✓	✓	✓	
		ESG Binding screening	Criticità ESG	✓	✓	✓	
		RESTRIZIONI RELATIVE A EMITTENTI GOVERNATIVI (Sovereign screening)	ESG Sovereign screening	Criticità ambientali e/o sociali	✓	✓	✓
	SELEZIONE POSITIVA ("POSITIVE SCREENING")	INTEGRAZIONE DI FATTORI ESG (ESG integration)	Thematic Integration		✓		
Sustainable Integration				✓			
Manager Selection Integration				✓			
Index/Derivative Integration				✓			
Sovereign Integration				✓			
Carbon Footprint				✓			
ESG Score Integration				✓			
Securitized Integration				✓			
OBIETTIVI DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE (Sustainable Investments)		SDG Investing			✓		
		Impact Investing			✓		
PRASSI DI BUONA GOVERNANCE		Good Governance		✓	✓		
IMPEGNO ("STEWARDSHIP")	STEWARDSHIP	Active ownership - Engagement	✓	✓	✓		

IL PROCESSO DI SCREENING DEGLI ATTIVI SELEZIONATI DAI PATRIMONI GESTITI

OICR TARGET

Nell'ambito della selezione e del monitoraggio dei cd. "OICR target" (fondi comuni di investimento e SICAV) istituiti da Società di gestione terze ("fund house") Eurizon – in aggiunta all'analisi di tipo economico finanziario – valuta il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell'ambito:

- dei Processi decisionali di Investimento delle *fund house*, in conformità all'articolo 6 del Regolamento SFDR;
- delle politiche di investimento adottate dai singoli OICR, con riferimento (i) al rispetto dei requisiti della Legge 9 dicembre 2021 n. 220 circa il divieto di finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona e di munizioni e submunizioni a grappolo, (ii) della promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, (iii) dell'adozione di obiettivi di investimento sostenibile, e (iv) alla presenza di eventuali ulteriori elementi distintivi di tipo ESG nella gestione dei singoli prodotti.

Tali informazioni vengono valorizzate sia come uno degli elementi considerati per l'eventuale inclusione nella lista degli OICR autorizzati (cd. "OICR list"), sia come possibile criterio di scelta, fra gli altri, da parte dei *portfolio manager* della Società.

INVESTIMENTI ALTERNATIVI

Con specifico riferimento agli investimenti alternativi, **Eurizon Capital Real Asset SGR** (o "ECRA") ha altresì definito apposite metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti in cui investe, volte all'integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del Processo di Investimento dei patrimoni gestiti.

Con l'obiettivo di escludere gli investimenti più esposti al rischio di perdita di valore per effetto di un evento o di una condizione di tipo ambientale, sociale o di governo societario, ECRA ha previsto sia l'applicazione di limitazioni relative alle società maggiormente esposte ai rischi di sostenibilità, sia di apposite restrizioni volte a mitigare le problematiche legate alla sostenibilità degli attivi, in funzione dei potenziali effetti negativi sulla sostenibilità riconducibili al settore di operatività della società, quale l'appartenenza a settori ritenuti "non responsabili".

La società considera “non responsabili”, dal punto di vista ambientale, le società che operano nei settori:

- del **carbone termico**, ovvero società coinvolte in attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico (cd. “*thermal coal*”) e che da tali attività derivano almeno il 25% del fatturato, o il 20% del fatturato, in presenza di piani di espansione;
- dello **sfruttamento delle sabbie bituminose**, ovvero società coinvolte in attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. “*oil sands*”), e che da tali attività derivano almeno il 10% del fatturato⁵⁶;
- delle **armi non convenzionali**, ovvero società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura delle seguenti tipologie di armi⁵⁷: Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari⁵⁸, Uranio impoverito, Armi biologiche, Armi chimiche, Armi a frammentazione invisibile, Laser accecanti, Armi incendiarie, Fosforo bianco.

Inoltre, al fine di promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali, Eurizon Capital Real Asset SGR ha definito e differenti modalità di integrazione dei fattori ESG nei processi di analisi e selezione degli attivi implementate dai prodotti gestiti ai fini della promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali, o di una combinazione di tali caratteristiche, ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento SFDR:

- Investimenti basati sullo *screening* di OICR *target* (“**Manager Selection Integration**”) mediante l’investimento in parti di OICR (cd. “*OICR target*”). Gli strumenti sono selezionati fra quelli gestiti dalla SGR e da altre Società del Gruppo (cd. “*OICR collegati*”) e da primarie società di gestione, sulla base della qualità e consistenza dei risultati, nonché della solidità del relativo processo d’investimento ESG e/o SRI⁵⁹;
- Investimenti nei mercati privati (“**Private Markets Integration**”) mediante l’investimento di almeno il 70% degli attivi in strumenti che superano uno specifico processo di analisi interna svolto con il supporto di un apposito questionario di *due diligence*.

56. Per le società con un’esposizione al settore del carbone termico e dello sfruttamento delle sabbie bituminose inferiore alle soglie previste vengono attivati specifici processi di engagement che possono determinare restrizioni e/o esclusioni rispetto all’Universo di Investimento dei singoli patrimoni gestiti.

57. Le suddette previsioni non si applicano alle attività consentite dai seguenti trattati e/o convenzioni: – il Trattato di Ottawa (1997) che vieta l’uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di mine antiuomo; – la Convenzione sulle munizioni a grappolo (2008) che vieta l’uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di munizioni a grappolo; – la Convenzione sulle armi chimiche (1997) che vieta l’uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di armi chimiche; – la Convenzione sulle armi biologiche (1975) che vieta l’uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di armi biologiche; – il Regolamento (UE) 2018/1542 concernente misure restrittive contro la proliferazione e l’uso di armi chimiche.

58. Non sono considerati gli emittenti che hanno sede in Stati che hanno aderito al “Trattato di non proliferazione nucleare” stipulato il 1° luglio 1968.

59. Tali prodotti prevedono l’investimento di almeno il 70% degli asset in quote di OICR target che, nelle rispettive politiche di investimento, perseguono (i) la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di esse e nel rispetto di prassi di buona governance, ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento SFDR, (ii) obiettivi di investimento sostenibile, ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento SFDR

PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SULLA SOSTENIBILITÀ DELLE SCELTE DI INVESTIMENTO

La valutazione dei principali effetti negativi o di impatto avverso (cd. "Principal Adverse Impact indicators" o "PAI") delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse, costituiscono parte integrante dell'approccio di Eurizon alla sostenibilità.

Eurizon ritiene che la maggior parte delle attività economiche sia in grado di influenzare numerosi indicatori di sostenibilità, sia positivamente che negativamente. Tali effetti possono assumere connotati rilevanti sia nella fase precedente all'investimento sia durante il mantenimento degli strumenti in portafoglio e richiedono una periodica rivalutazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento SFDR, Eurizon Capital SGR redige annualmente la "**Dichiarazione relativa ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità di Eurizon Capital SGR S.p.A. e delle società controllate**", approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR e pubblicata sul sito *internet*, che (i) descrive le strategie adottate per identificare i principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e (ii) definisce le connesse azioni di mitigazione, individuando le priorità da indirizzare.

Tenuto conto della vasta gamma di attività, aree geografiche e settori in cui le Società della *Divisione Asset Management* investono per conto dei rispettivi prodotti, i potenziali effetti negativi non sono omogenei. Eurizon, tuttavia, ritiene che un adeguato monitoraggio dell'esposizione a questioni sociali e ambientali sia necessario a mitigare i potenziali effetti negativi dei propri investimenti. L'esposizione delle società partecipate a rischi di sostenibilità può, infatti, determinare effetti diretti o indiretti sulla performance finanziaria degli investimenti, in aggiunta a rischi reputazionali ed etici. A tal fine, Eurizon attribuisce importanza (i) al rispetto dei diritti umani e al contrasto alla produzione di armi non convenzionali, (ii) all'esposizione a questioni ambientali, tra cui la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, la mitigazione della perdita di biodiversità e il contrasto della deforestazione e (iii) alle pratiche di buon governo societario.

Pertanto, Eurizon si impegna attivamente a mitigare gli impatti negativi degli investimenti attraverso l'implementazione di strategie che prevedono (i) la selezione negativa degli emittenti, con l'obiettivo di contenere i rischi derivanti dall'esposizione a società operanti in settori ritenuti non "responsabili" (quali, il settore dei combustibili fossili e delle armi non convenzionali) o caratterizzate da criticità ambientali, sociali o di governo societario, (ii) l'integrazione positiva di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei portafogli finanziari nonché la selezione di investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento SFDR e (iii) il confronto con le società partecipate mediante l'esercizio dei diritti di voto e, qualora ritenuto opportuno, attività di impegno focalizzate, in particolare, su questioni ambientali e sociali. A tutela dei propri investitori e stakeholder Eurizon prevede specifici meccanismi (i) di trasparenza dell'approccio adottato nei confronti della sostenibilità degli investimenti nonché (ii) di gestione dei rischi, per monitorare una consapevole assunzione delle scelte di investimento da parte dei patrimoni gestiti.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia al documento disponibile sul sito *internet* www.eurizoncapital.com.

EURIZON ESG SCORE E EURIZON ESG FUND SCORE

A supporto delle proprie decisioni di investimento, Eurizon ha altresì definito, quale ulteriore elemento di valutazione a supporto delle decisioni di investimento dei gestori, appositi modelli proprietari che integrano fattori ambientali, sociali e di governo societario, denominati (i) "Eurizon ESG Score" relativamente agli emittenti societari e governativi e (ii) "Eurizon ESG Fund Score" per gli OICR istituiti da Società di gestione terze.

L'**Eurizon ESG Score** permette di (i) automatizzare l'acquisizione dei dati dagli *info-provider* e i relativi calcoli, nonché di (ii) condividere i risultati all'interno della Direzione Investimenti, facilitando lo scambio di informazioni e commenti.

Lo *Score*, che prevede una metodologia differenziata per (i) gli emittenti societari e (ii) gli emittenti governativi, viene calcolato con frequenza almeno mensile e viene messo a disposizione dei gestori della Direzione Investimenti attraverso l'applicativo "ESG Score", consultabile attraverso la *intranet* aziendale.

Tale modello prevede un articolato sistema di valutazione degli emittenti, definito dalla struttura *Long Term Sustainable Strategies* della Direzione Investimenti e che viene determinato mediante l'analisi di specifici *Key Performance Indicator* (KPI) che valutano le componenti ambientali, sociali e di governo societario, espresso su una scala da 0 a 10, in cui i punteggi più elevati rappresentano una minor esposizione a rischi ESG e/o un'elevata esposizione a opportunità di crescita sostenibile.

Lo *Score* consiste:

i. per gli **emittenti societari**, di una valutazione delle società emittenti in funzione delle seguenti n. 2 componenti:

- *ESG Risk Score*, che stima l'impatto ambientale, sociale e di *governance* del *business* dei singoli emittenti e la capacità delle relative scelte di condizionare materialmente la generazione di profitti;
- *ESG Opportunity Score*, che stima la capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile, in termini di capacità di generazione di profitti futuri (es. innovazioni tecnologiche con impatti ambientali);



MATERIALITÀ E CONSISTENZA

ii. per gli **emittenti governativi**, di una valutazione dei Paesi sulla base di n. 2 componenti:

- ESG *Government Base Score*, che valuta l’impatto ambientale, sociale e di governance dei singoli Paesi, come rilevato alla data di elaborazione la componente è calcolata ponderando i punteggi dei Key Performance Indicator (KPI) disponibili per ogni emittente;
- ESG *Government Trend Score*, che stima l’evoluzione della valutazione dell’impatto ambientale, sociale e di governance degli emittenti governativi su un orizzonte di cinque anni, al fine di analizzare l’andamento delle loro politiche rispetto alla gestione dei rischi e delle opportunità ESG.



MATERIALITÀ E CONSISTENZA

Inoltre, per ciascuno degli OICR promossi da altre Società di gestione presenti in “OICR List”, che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o hanno obiettivi di investimento sostenibile ai sensi del Regolamento SFDR, Eurizon ha definito una metodologia interna di valutazione, l’**“Eurizon ESG Fund Score”**, elaborato sulla base della ponderazione di n. 29 KPI suddivisi nei seguenti n. 7 pilastri: (i) *negative screening*; (ii) *controversie*; (iii) *positive screening*; (iv) *rating ESG*; (v) *Sustainable Investment Commitment*; (vi) *Net Zero*; (vii) *Engagement*.

Il punteggio attribuito ai singoli OICR è espresso su una scala da 0 a 10, in cui i punteggi più elevati più elevati rappresentano una maggiore solidità dell’impostazione ESG adottata da una *fund house* relativamente al fondo analizzato.

L'impegno per il clima e per l'ambiente

Eurizon si impegna a promuovere strategie e servizi di investimento, attività e comportamenti che mettono al centro dell'attenzione la sostenibilità ambientale e sociale. Tra questi, l'impegno alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici continua a rivestire un'importanza significativa e richiede alle aziende, investitori e società civile, l'adozione di misure efficaci per contrastarne gli effetti a livello globale.

L'IMPEGNO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (C.D. "NET ZERO")

Il tema della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico continua a rappresentare un chiaro obiettivo nell'ambito del piano di azione per finanziare la crescita sostenibile dell'Unione Europea. In tale ambito, la comunità finanziaria ha un ruolo di primo piano per accelerare il processo di transizione orientando più capitali verso modelli di *business* maggiormente sostenibili in ottica di medio e lungo termine.

L'Accordo di Parigi e le intese successive volte alla tutela dell'ambiente hanno messo in evidenza la necessità di ridurre le emissioni di gas serra per raggiungere la **neutralità climatica (Net Zero) entro il 2050**. Per raggiungere questo obiettivo è richiesto **l'impegno della società civile e di tutti i settori produttivi**, incluso il settore finanziario, a sostegno del processo di transizione.

La transizione verso una società e un pianeta a zero emissioni nette di gas serra rappresenta una delle sfide più importanti dei prossimi decenni, ed è fondamentale assicurarsi che i portafogli di investimento siano opportunamente attrezzati per affrontarla.

Per questa ragione, e in continuità con gli impegni assunti, la credibilità dei piani di transizione è al centro dell'attività di *Stewardship* di Eurizon, che si è dotata di presidi volti ad adottare un approccio uniforme nei confronti delle proposte di cd. "Say on Climate" degli emittenti partecipati, indipendentemente dal settore di appartenenza della società.

Il 1° novembre 2021 la SGR ha aderito inoltre alla cd. "Net Zero Asset Managers Initiative"⁶⁰, l'iniziativa internazionale promossa da alcune delle più grandi società di gestione impegnate a sostenere l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, in linea con gli impegni assunti dagli Stati che hanno sottoscritto l'accordo di Parigi.

Il primo passo della Divisione *Asset Management* per il raggiungimento dell'obiettivo "Net Zero" 2050 è stata l'identificazione, nel corso del 2022, della quota parte di attivi da gestire nell'ottica di arrivare alla neutralità climatica entro il 2050: Eurizon ha definito un "Portafoglio in Scope" pari a 67,5 miliardi di euro, riferito a titoli azionari quotati (*Listed Equity*) e obbligazioni societarie (*Corporate Fixed Income*), equivalente al 15,39% dei propri AUM al 31 dicembre 2021.

60. Il 13 gennaio 2025, NZAMI ha avviato una revisione dell'iniziativa per garantire la sua adeguatezza al nuovo contesto globale. Durante questa fase di revisione, l'iniziativa sospenderà le attività di monitoraggio dell'implementazione e della rendicontazione da parte dei firmatari.

Per il *Portfolio in Scope* sono stati definiti i seguenti quattro obiettivi:

32,17%

degli AUM del Portafoglio in *Scope* con valutazione almeno pari ad *"Aligning towards a Net Zero Pathway"* al 31 dicembre 2024

ASSET LEVEL ALIGNMENT TARGET

Consiste nel monitorare la progressione verso Net Zero degli emittenti che compongono il Portafoglio in *Scope*.

Eurizon stima che entro il 2030 almeno il 50% degli emittenti appartenenti a settori materiali per la transizione sia considerato almeno *"Aligning towards a Net Zero Pathway"*.

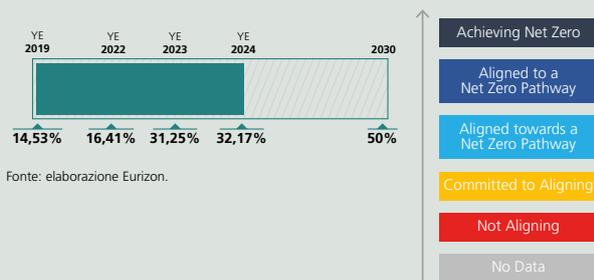
La SGR inoltre ha l'obiettivo di raggiungere entro il 2040 il 100% degli investimenti nei settori materiali per la transizione con valutazione pari a *"Aligned to a Net Zero Pathway"* e *"Achieving Net Zero"*.

Al fine di valutare il grado di allineamento di una società allo scenario *"Net Zero"*, Eurizon si avvale della metodologia *"Net Zero Investment Framework"* (NZIF), promossa da IIGCC, che prende in considerazione i seguenti n. 6 criteri:

- **Ambizione** - dichiarazioni pubbliche che attestano la volontà di voler raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette dirette ed indirette (cd. "Scope 1" e "Scope 2") entro il 2050;
- **Target** - pubblicazione degli obiettivi di breve e medio periodo per la riduzione del proprio livello di emissioni (*"Scope 1"* e *"Scope 2"*);
- **Emission Performance** - pubblicazione dei livelli di riduzione delle emissioni dirette ed indirette rispetto ai target definiti;
- **Trasparenza** - pubblicazione del proprio livello di emissioni;
- **Adozione di una Strategia di Decarbonizzazione**
- **Capital Allocation** - coerenza delle spese in conto capitale con l'obiettivo di raggiungere lo scenario *"Net Zero"*.

La % di AUM del Portafoglio in *Scope* con valutazione almeno pari ad *"Aligning towards a Net Zero Pathway"* è aumentata da 14,53% del Baseline Year a **32,17% al 31 dicembre 2024**.

Di seguito è rappresentata la performance a fine 2024 rispetto al 2019 (cd. Baseline Year).



Fonte: elaborazione Eurizon.

-32,28%

intensità media ponderata delle emissioni di carbonio del Portafoglio in *Scope* (cd. WACI) rispetto al *Baseline Year* (2019)

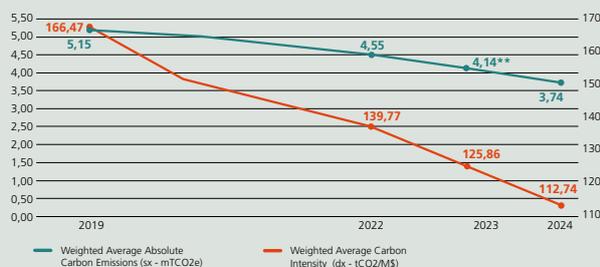
PORTFOLIO LEVEL REFERENCE TARGET

Rappresenta il traguardo intermedio al 2030 e richiede di stimare e monitorare il tasso di decarbonizzazione del *"Portafoglio in Scope"*.

Eurizon ha l'ambizione di dimezzare l'intensità delle emissioni di gas serra finanziate dirette e indirette (c.d. di *Scope 1* e *Scope 2*⁶¹) entro il 2030 rispetto al 2019 (Baseline Year).

Si evidenzia come, a dicembre 2024, la *Weighted Average Carbon Intensity* (cd. WACI) del Portafoglio in *Scope*, sia pari a 112,74 tCO₂/m\$ rispetto a 166,47 tCO₂/m\$ nel 2019, **in riduzione del 32,28%**.

Il grafico di seguito evidenzia la performance del WACI rispetto al *Baseline Year* e l'andamento delle emissioni medie assolute del Portafoglio in *Scope*, che si sono ridotte da 5,15 mtCO₂e a 3,74 mtCO₂e.



2024: -32,28% Target 2030 WACI: -50%

** Il dato del 2023 del WACE è stato ricalcolato a seguito di un processo di data quality.

Fonte: elaborazione Eurizon

61. Le emissioni generate dalla catena del valore, c. d. *Scope 3*, verranno incluse quando migliorerà la disponibilità di tali dati.

STEWARDSHIP TARGET

Prevede l'impegno a instaurare solidi piani di interazione con le società partecipate per incentivarle ad attuare efficaci percorsi di decarbonizzazione.

La SGR attribuisce priorità allo svolgimento delle attività di engagement con le società considerate più in ritardo (cd. "laggard") nel processo di decarbonizzazione, avvalendosi (i) dell'informativa pubblica relativa alle strategie di decarbonizzazione delle società partecipate e ai progetti di ricerca e sviluppo intrapresi da queste ultime e (ii) di studi e valutazioni svolte da parti terze, quali "Transition Pathway Initiative" (TPI), "Climate Action 100+" (CA100+), "Science Based Target Initiative" (SBTI) e "Net Zero Tracker".

In particolare, Eurizon ha l'obiettivo di contattare 155 società (rappresentanti il 90% delle emissioni finanziate dal Portafoglio in Scope) entro il 2030 (70% delle emissioni finanziate entro il 2025) concentrandosi sugli emittenti appartenenti ai settori ritenuti "materiali" per la decarbonizzazione.

Nell'ambito del Target 3, dall'adesione alla NZAMI al **31 dicembre 2024**, Eurizon ha contattato un totale di **71 emittenti rappresentanti il 71,11%** delle emissioni finanziate dal Portafoglio in Scope, attraverso azioni di engagement bilaterale e collettivo.



* I dati si riferiscono alla somma dei risultati di engagement corrispondenti agli obiettivi di ingaggio al 2025 e al 2030 dello Stewardship Target.

71

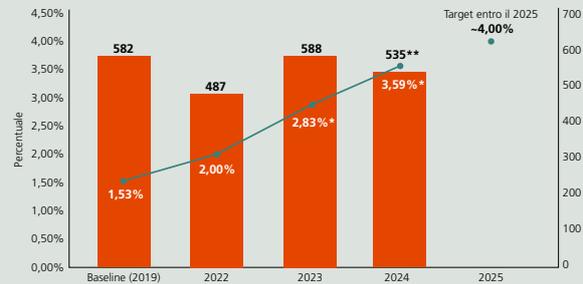
emittenti contattati, rappresentanti il 71,11% delle emissioni finanziate dal Portafoglio in Scope al 31 dicembre 2024

CLIMATE SOLUTION TARGET

Prevede l'incremento di investimenti ecosostenibili.

Eurizon ha l'obiettivo di aumentare gli AuM complessivi investiti in Green Bond, ovvero nei titoli di debito emessi con lo scopo di finanziare progetti ambientali con impatto positivo, dal 1,53% (Baseline Year) al 4% entro il 2025.

Al **31 dicembre 2024**, gli investimenti in Green Bond rappresentano il **3,59% degli AuM complessivi**, nonostante i volumi di nuove emissioni siano risultati più bassi delle attese a livello globale.



Dx: Volumi di nuove emissioni di Green Bond a livello Globale (fonte: Climate Bond Initiative)

Sx: Percentuale di AUM della Divisione Asset Management investiti in Green Bond

Fonte: calcolato secondo la metodologia Climate Bond Initiative al 14/03/2025, elaborazione Eurizon.

* A partire da dicembre 2023 il dato rappresentato considera gli ammontari investiti sia in Green Bond che in Sustainability

** Volume di nuove emissioni di Green Bond a livello Globale fino a fine Q3 2024 (fonte: Climate Bond Initiative).

3,59%

degli AUM complessivamente investiti in Climate Solutions al 31 dicembre 2024

Fonte dati: rielaborazione interna Eurizon.

Per maggiori informazioni, si veda il Net Zero Progress Report 2024 pubblicato sul sito web della Società.

ULTERIORI INIZIATIVE

A partire dal 2004, la SGR è firmataria di CDP⁶² e, nel 2021, ha rinnovato il proprio impegno a favore del clima diventando membro di *The Institutional Investors Group on Climate Change* ("IIGCC"), l'associazione europea di investitori che promuove la collaborazione sul *climate change* e la riduzione delle emissioni nette di gas serra. Al riguardo, la SGR si avvale del *framework* metodologico sviluppato da IIGCC, denominato "*Net Zero Investment Framework 1.5°C*", nonché del confronto diretto con le altre società aderenti.

Inoltre, Eurizon Capital SGR ha aderito e partecipa a gruppi di lavoro e iniziative internazionali, quali:

- **Bondholder Stewardship Working Group**, organizzato da IIGCC, che mira a promuovere l'influenza degli obbligazionisti per sostenere le azioni a favore del clima e a guidare la transizione verso il raggiungimento dell'obiettivo *Net Zero*;
- **Proxy Advisor Working Group**, organizzato da IIGCC, che mira a spronare i *proxy advisor* affinché tengano in considerazione nelle proprie politiche di voto informazioni più granulari per una corretta valutazione del percorso verso *Net Zero* delle società quotate;
- **Sovereign Bond and Country Pathways Working Group**, promosso da IIGCC e finalizzato alla definizione di linee guida per la valutazione dei percorsi e dei progressi dei Paesi nel raggiungimento del *Net Zero* entro il 2050;
- **Index Investing Working Group**, promosso da IIGCC per sviluppare una guida supplementare al *Net Zero Investment Framework for Passive Investing*, e sviluppare a livello globale il capitale passivo verso la transizione *Net Zero*;
- **Circular Economy Reference Group**, organizzato da PRI e finalizzato all'apprezzamento dei rischi e delle opportunità legati all'economia circolare;
- **Listed Equity Working Group**, organizzato da PRI, attraverso il quale Eurizon nel 2023 ha pubblicato un *case study* relativo alla decarbonizzazione del settore del cemento;
- **Sustainable Systems Investment Managers Reference Group**, organizzato da PRI e volto a fornire un forum di *best practices* agli attori del settore del risparmio gestito;
- **Climate Action 100+**, iniziativa di *engagement* collettivo, che promuove la riduzione delle emissioni di gas serra;
- **Nature Action 100**, iniziativa di *engagement* collettivo che incentiva l'adozione delle migliori pratiche per contrastare la perdita di biodiversità e la deforestazione;
- **Advance**, iniziativa promossa da UN PRI per sottolineare l'importanza del rispetto dei diritti umani.

A partire dal 2024, la Società partecipa anche ai seguenti gruppi di lavoro:

- **Biodiversity**, promosso dal Forum per la Finanza Sostenibile;
- **Renewable Energy Sector Group**, promosso da Advance;
- **IIGCC Proxy Advisor Engagement** e **IIGCC Index Investing**, promossi da IIGCC.

62. CDP è una organizzazione no profit indipendente che fornisce un sistema globale di misurazione e rendicontazione delle informazioni riguardanti il cambiamento climatico a imprese, autorità locali, governi e investitori.

SOLUZIONI DI INVESTIMENTO

Eurizon ha integrato nella propria gamma d'offerta soluzioni di investimento che mirano a contenere l'impronta di carbonio degli investimenti e, a partire dal 2022, prodotti sull'Economia Circolare e con obiettivo *Net Zero*.

In particolare, la SGR gestisce alcuni prodotti che si qualificano ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR che nella costruzione del portafoglio prevedono valutazioni connesse alla misurazione della CO₂. Tali prodotti hanno l'obiettivo di ottenere un'intensità dell'impronta di carbonio (ossia di emissioni di gas serra dirette di *Scope 1* e indirette di *Scope 2* in relazione ai ricavi degli emittenti) inferiore al parametro di riferimento (nel caso di prodotti cd. a *benchmark*), o rispetto all'universo di investimento (nel caso di prodotti cd. flessibili).

I Prodotti che si qualificano ai sensi dell'Art. 9 del Regolamento SFDR hanno invece espliciti obiettivi di "Investimento Sostenibile" e perseguono tale obiettivo attraverso metodologie di selezione degli investimenti finalizzate a

- contribuire ad obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso processi di selezione degli investimenti basati su criteri di investimento sostenibile ai sensi del Regolamento SFDR ("**SDG Investing**");
- generare un impatto sociale o ambientale insieme ad un ritorno finanziario misurabile ("**Impact Investing**").

Per esempio, tali, prodotti investono in **Green Bond**, ovvero obbligazioni emesse al fine di finanziare progetti con un impatto positivo sull'ambiente. Per tali strumenti la SGR prevede un processo di *due diligence* che tiene conto sia dei "*Green Bond Principles*" (GBP) definiti dall'*International Capital Market Association* (ICMA) sia dell'*EU Green Bond Standard* (EU GBS). I progetti sottostanti l'emissione di *green bond* sono concretamente oggetto di analisi al fine di classificare i singoli titoli su una scala di "*greenness*" (da "*brown*" a "*dark green*"). I fattori di valutazione si concentrano sulle modalità di gestione del progetto e sull'analisi delle finalità del progetto finanziato, sulla struttura organizzativa dell'emittente e sull'impronta ambientale, con particolare attenzione alla trasparenza e alla qualità del *reporting*.

Azionariato attivo

Nella convinzione che gli emittenti che implementano elevati standard di *corporate governance* siano quelli in grado di generare migliori performance di lungo termine, la Società incoraggia la crescita sostenibile degli emittenti in cui investe promuovendo l'instaurazione di un'efficace comunicazione con il *management*, con l'obiettivo di supportare le società nel miglioramento delle loro pratiche di *business* e di sostenibilità.

L'attività di *Stewardship* di Eurizon si concretizza tramite il dialogo e l'esercizio dei diritti di intervento e di voto (c.d. "*active ownership - engagement*"), e mira a promuovere la trasparenza, il raggiungimento e il mantenimento di elevati standard di *governance* delle società oggetto di investimento.

In tale ambito la "**Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti**" definisce le modalità e le linee guida per la partecipazione alle assemblee degli azionisti e l'esercizio dei diritti di voto mentre la "**Politica di Impegno**" descrive i comportamenti e i presidi che la Società adotta per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investire per conto dei patrimoni gestiti.

Tali documenti recepiscono i "**Principi Italiani di Stewardship**", promossi da Asso-gestioni, che hanno infatti l'obiettivo di fornire una serie di *best practice* volte ad incentivare un azionariato responsabile da parte delle associate, stimolando un'efficace integrazione tra la *corporate governance* delle società emittenti ed il proprio processo di investimento, in continuità con lo "**Stewardship Code**" promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario.

La Politica di Impegno della SGR descrive, tra l'altro, le macro-tematiche su cui intende focalizzare l'attività annuale di *engagement* e su cui basare le linee guida per la definizione delle istruzioni di voto.



Eurizon Capital SGR, Milano - dettaglio sede

LE TEMATICHE AL CENTRO DELL'ATTIVITÀ DI STEWARDSHIP DI EURIZON

ENVIRONMENTAL	<p>MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> <p>Con l'obiettivo di valutare la credibilità dei piani di transizione degli emittenti, la SGR si impegna a monitorare e analizzare il grado di allineamento di una società allo scenario "Net Zero" avvalendosi della metodologia "Net Zero Investment Framework" (NZIF) promossa da IIGCC.</p> <p>La SGR si impegna a valutare la credibilità dei piani di transizione degli emittenti, la relativa responsabilità degli amministratori e a votare le proposte di "Say on Climate" che il <i>management</i> presenta in assemblea e a sottoporre la strategia di transizione energetica della società all'approvazione degli azionisti.</p> <p>MITIGAZIONE DELLA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E CONTRASTO ALLA DEFORESTAZIONE</p> <p>Al fine di valutare gli impatti sulla biodiversità e sulle pratiche di deforestazione, la SGR è impegnata a sensibilizzare e incoraggiare gli emittenti ad adottare misure volte a contrastare la perdita di biodiversità e la deforestazione, promuovendo (i) trasparenza nell'approvvigionamento e nell'utilizzo delle materie prime, (ii) l'adozione di pratiche di economia circolare, di riutilizzo dei materiali, (iii) l'impegno costante verso standard più sostenibili, anche lungo la catena di fornitura.</p>
SOCIAL	<p>RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E CONTRASTO ALLA PRODUZIONE DI ARMI NON CONVENZIONALI</p> <p>La Politica di Sostenibilità della SGR prevede specifiche esclusioni e restrizioni per gli emittenti caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, attraverso presidi volti ad adempiere anche ai requisiti di cui alla Legge n. 220 del 9 dicembre 2021, relativa alle misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo.</p> <p>La SGR, inoltre, promuove il rispetto degli standard internazionali sui diritti umani, quali i principi delle Nazioni Unite (cd. "UN Guiding Principles" e "UN Global Compact"), le Linee guida OCSE (cd. "OECD's Guidelines for Multinational Enterprises") e le norme internazionali promosse dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro, attraverso esclusioni di società coinvolte in violazione di detti standard.</p> <p>Infine, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite, la Società incoraggia gli emittenti a sviluppare politiche finalizzate ad un'efficace gestione del proprio capitale umano attraverso l'implementazione di processi di <i>due diligence</i> per prevenire e mitigare i rischi di connessi alla gestione del capitale umano, inclusa la violazione dei diritti umani fondamentali, anche nella catena di fornitura.</p>
GOVERNANCE	<p>PRATICHE DI BUON GOVERNO SOCIETARIO</p> <p>La SGR ritiene che gli emittenti che adottano solide pratiche di governo societario siano in grado di gestire in modo più efficiente i rischi aziendali, pertanto, promuove un approccio costruttivo nei confronti delle società in cui investe ed è consapevole dell'importanza del dialogo sulle pratiche di <i>corporate governance</i>. Inoltre, la SGR reputa che la promozione e la valorizzazione della diversità, in tutti i suoi aspetti, possa stimolare il dialogo aperto e propositivo tra i membri esecutivi, favorendo la crescita e l'innovazione dell'azienda. In questo ambito la SGR si è dotata di principi e comportamenti da seguire per la valutazione delle proposte all'ordine del giorno nelle assemblee degli azionisti più significative, tenendo in considerazione le best practice di mercato, tra cui il Codice di Corporate Governance Italiano e i principali Codici di condotta internazionali (es. <i>International Corporate Governance Network - ICGN</i>).</p>

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INTERVENTO E DI VOTO

La SGR promuove il confronto con le società in cui investe intervenendo, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni possedute con relativo diritto di voto.

Inoltre, in qualità di firmataria di UN PRI, Eurizon presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario, che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance* (ESG), siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

La Società ha adottato specifiche misure organizzative e procedurali al fine di garantire l'indipendenza e l'autonomia nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti le partecipazioni gestite, riportate nella **"Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A."**⁶³.

A questo proposito, Eurizon ha adottato il **"Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi"**, predisposto da Assogestioni, con l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia decisionale della Società nell'assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione. In tale ambito, quale misura preventiva di neutralizzazione delle stesse, la SGR non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da società direttamente o indirettamente controllanti ovvero rispetto alle quali le società del Gruppo di appartenenza della Società nominano o designano uno o più membri degli organi sociali.

Eurizon ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori e, più in generale, degli *stakeholder*, e presta attenzione al presidio della *"corporate governance"* degli emittenti partecipati e delle modalità con cui questi ultimi gestiscono le tematiche ambientali e sociali ritenute più significative per i rispettivi business.

In tale ottica, la SGR, attraverso il team *Corporate Governance* della Struttura ESG & Strategic Activism, monitora gli eventi assembleari e identifica gli eventi assembleari (i) ritenuti più rilevanti e (ii) altre assemblee, sulla base dei seguenti criteri quali-quantitativi:

	Possesso di quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali
	Presenza di situazioni rispetto alle quali, nell'interesse dei patrimoni gestiti, si intende (i) stigmatizzare situazioni di particolare rilievo, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni significative riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario
	Nomina di sindaci o consiglieri di amministrazione di società quotate in Italia mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie
	Delibera su operazioni straordinarie ritenute significative per l'interesse dei patrimoni gestiti al fine di supportare o contrastare l'operazione proposta

63. Il documento è disponibile sul sito *web* della Società.

Nell'ambito della "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti" la SGR ha inoltre integrato e formalizzato le linee guida per la definizione del voto in assemblea, in coerenza con la propria responsabilità sociale e con i principi espressi dai codici di *corporate governance* e dalle *best practice* sviluppate a livello nazionale e internazionale in materia di governo societario. La Società mantiene, in ogni caso, un approccio differenziato in funzione della rilevanza dell'emittente, dei relativi mercati di riferimento e/o della specifica circostanza applicazione dei criteri di carattere generale formalizzati all'interno della Strategia di voto della SGR e finalizzato alla tutela dell'interesse dei patrimoni gestiti.

Nel 2024, Eurizon ha dato seguito al proprio impegno ad esprimere il proprio voto su proposte afferenti ad aspetti di *governance*, sociali e ambientali. In particolare, le principali proposte votate hanno riguardato:

- **nell'ambito della *governance***: tematiche relative all'elezione degli Organi aziendali, con un *focus* specifico sulla diversità nel Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione, la struttura di *governance* e la nomina della Società di revisione;
- **con riferimento ai temi sociali**: le politiche aziendali adottate relativamente alla tutela dei diritti umani e dei lavoratori anche nella catena di fornitura, il tema della salute e sicurezza sul posto di lavoro, il tema della diversità e inclusione e l'Intelligenza Artificiale;
- **rispetto ai temi ambientali**: la valutazione delle strategie di transizione energetica che la Società presenta agli azionisti (cd. "Say on Climate"), le politiche aziendali in tema di riduzione di emissioni, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e il degrado del capitale naturale.

Nel corso del 2024, Eurizon Capital SGR S.p.A. ha incrementato in modo significativo la propria partecipazione alla vita societaria degli emittenti partecipati esprimendo il proprio voto su n. **19.217 risoluzioni**⁶⁴.

19.217
Risoluzioni all'ordine
del giorno **votate**

Attività assembleare di Eurizon Capital SGR 2024

18.795 proposte votate su tematiche di <i>governance</i> , contribuendo al successo* dell'81% delle proposte.	155 proposte votate su tematiche ambientali, contribuendo al successo* del 37% delle proposte.	267 proposte votate su tematiche sociali, contribuendo al successo* del 34% delle proposte.
54,3% Organi aziendali	21% Say on Non-Financial Statement	38% Rendicontazione dei contributi politici e delle donazioni effettuate
13,4% Remunerazione	16% Mitigazione Cambiamento climatico	17% in materia di diversità e inclusione
11,2% Aspetti di natura operativa/ordinaria	15% Say on Climate	13% Rispetto dei diritti umani e del lavoro
7,2% Struttura del capitale	12% Proposte Anti-E / conservative**	11% Proposte Anti-S /conservative**
6,5% Società di revisione	12% Riduzione delle emissioni di gas serra	8% Miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro
3,7% Modifiche allo statuto	8% Mitigazione dei rischi legati alla perdita di biodiversità	5% Trasparenza e rispetto dei diritti dei lavoratori nella catena di fornitura
1,8% Operazioni con parti correlate (Attività di Non-Routine)	7% Rendicontazione sullo smaltimento dei rifiuti e impegno verso un'economia circolare	4% Sicurezza dei dati, <i>privacy</i> e intelligenza artificiale
0,8% Operazioni straordinarie	5% Trasparenza delle attività di lobbying in materia di clima e energia	3% Salute degli animali
0,6% Meccanismi di difesa <i>anti-takeover</i> e relativi	4% Rendicontazione e riduzione dell'inquinamento e uso dei materiali pericolosi	2% Rendicontazione e adozione del principio di <i>Just Transition</i>
0,4% Aspetti di buon governo societario		

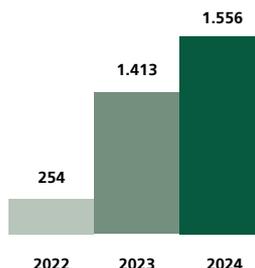
* Il successo è così definito: For&Pass, Against&Fail, One Year&Pass, Abstain&Fail; il fallimento è dato da Against&Pass, For&Fail, Withhold&Pass, Abstain&Pass; sono classificate invece come N/A le seguenti combinazioni No voto&Pass, Against&Withdrawn, For&Withdrawn, Against&N/A, Abstain&N/A.

** Proposte avanzate da gruppi che sostengono politiche ambientali e sociali marcatamente conservatrici o apertamente critiche nei confronti degli obiettivi di neutralità climatica.

Fonte: Stewardship Report 2024 disponibile sul sito web della Società.

64. Per il dettaglio delle assemblee votate nel corso dell'anno, si veda lo Stewardship Report 2024 e il documento "Partecipazione alle Assemblee nel corso del 2024", entrambi consultabili sul sito web della Società.

Numero di assemblee votate da Eurizon Capital Sgr



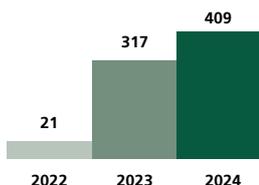
1.556 Numero di assemblee a cui la SGR ha partecipato

19.217
Risoluzioni all'ordine del giorno votate

93%
Proposte degli azionisti supportate

35%
Proposte degli azionisti votate in disaccordo con il Proxy Advisor*

Numero di assemblee votate da Epsilon SGR**

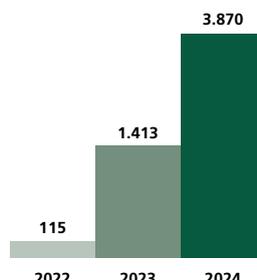


6.526
Risoluzioni all'ordine del giorno votate

92%
Proposte degli azionisti supportate riguardanti tematiche E/S

44%
Proposte degli azionisti votate in disaccordo con il Proxy Advisor*

Numero di assemblee votate da Eurizon Capital SA



42.455
Risoluzioni all'ordine del giorno votate

91%
Proposte degli azionisti supportate riguardanti tematiche E/S

46%
Proposte degli azionisti votate in disaccordo con il Proxy Advisor*

* A supporto delle proprie decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR ed Eurizon Capital SA si avvalgono anche dei servizi di un consulente in materia di voto (*proxy advisor*), al fine di efficientare - nel rispetto del principio di proporzionalità - le analisi propedeutiche alla definizione delle istruzioni di voto. Le raccomandazioni fornite da tale consulente non sono mai vincolanti e le Società si riservano di assumere, nel migliore interesse dei patrimoni gestiti, decisioni di voto che si discostano sia dalle raccomandazioni del *proxy advisor* sia del *management* della società partecipata. In ogni caso, al fine di evitare qualsiasi rischio di "over-reliance", le Società mantengono un confronto attivo con il proprio consulente.

** Con efficacia 1° marzo 2025, Epsilon SGR S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Eurizon Capital SGR S.p.A.

VOTO DI LISTA

Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR ed Eurizon Capital SA contribuiscono all'elezione di Sindaci e/o Consiglieri di Amministrazione degli emittenti quotati alla Borsa Italiana mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie e in coordinamento con Assogestioni.

Nella designazione dei candidati da inserire nelle liste di minoranza in rappresentanza degli investitori istituzionali, le società si attengono ai principi e criteri individuati dal Comitato *Corporate Governance* di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati, nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità. Inoltre, le società hanno adottato il "**Protocollo di Autonomia**" per la gestione dei conflitti di interessi predisposto da Assogestioni, con l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia decisionale della SGR.

I NUMERI DEL "VOTO DI LISTA"

Eurizon Capital SGR

40¹

Società per cui si è proceduto al deposito di almeno una lista di candidati

45%

Rappresentanza femminile tra i candidati eletti²

41

Consiglieri eletti

41%

Rappresentanza femminile tra i candidati eletti nel CdA

1. Il dato include n.8 assemblee per le quali Eurizon Capital SGR ha contribuito al deposito della lista di candidati per il rinnovo degli organi societari, in coordinamento con Assogestioni, in rappresentanza delle minoranze azionarie, e per la quale non ha esercitato il voto in assemblea quale misura preventiva di neutralizzazione del potenziale conflitto di interessi rilevato nei confronti dell'emittente.
2. Eurizon Capital SGR ha contribuito ad eleggere 41 Consiglieri di cui 17 appartenenti al genere femminile; 34 Sindaci effettivi di cui 11 appartenenti al genere femminile; 31 Sindaci supplenti, di cui 20 appartenenti al genere femminile.

Epsilon SGR

1

Società per cui si è proceduto al deposito di almeno una lista di candidati

1

Sindaco eletto

2

Consiglieri eletti

50%

Rappresentanza femminile tra i candidati eletti nel CdA

Eurizon Capital SA

39¹

Società per cui si è proceduto al deposito di almeno una lista di candidati

46%

Rappresentanza femminile tra i candidati eletti²

41

Consiglieri eletti

41%

Rappresentanza femminile tra i candidati eletti nel CdA

1. Il dato include n.8 assemblee per le quali Eurizon Capital SA ha contribuito al deposito della lista di candidati per il rinnovo degli organi societari, in coordinamento con Assogestioni, in rappresentanza delle minoranze azionarie. La Società ha supportato in assemblea le liste di minoranza non esercitando il diritto di voto sugli altri argomenti all'ordine del giorno, quale misura preventiva di neutralizzazione del potenziale conflitto di interessi rilevato nei confronti dell'emittente.
2. Eurizon Capital SA ha contribuito ad eleggere 41 Consiglieri di cui 17 appartenenti al genere femminile; 30 Sindaci effettivi di cui 10 appartenenti al genere femminile; 27 Sindaci supplenti di cui 18 appartenenti al genere femminile.

ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT

L'**engagement** è definito da Eurizon come il confronto e il dialogo con le società partecipate per conto dei patrimoni gestiti, finalizzato ad instaurare una relazione di medio-lungo periodo che permetta di monitorare e determinare questioni rilevanti, comprese la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario.

La SGR promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società in cui investe, incoraggiando un'efficace comunicazione con il *management* delle società partecipate, ricorrendo ad una delle seguenti modalità di ingaggio:

- **"one way"** o unilaterale, dove una delle parti avvia la comunicazione al fine di informare l'altra riguardo una specifica tematica;
- **"two way"** o bilaterale, in cui entrambi i soggetti dialogano costruttivamente al fine di monitorare reciprocamente gli argomenti oggetto dell'incontro;
- **collettivo**⁶⁵, dove è prevista l'azione coordinata di più investitori istituzionali verso uno specifico emittente riguardo temi mirati, ad esempio, attraverso (i) la partecipazione alle attività del Comitato di *Corporate Governance* e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni o (ii) iniziative promosse congiuntamente ad altri investitori, nell'ambito delle associazioni internazionali a cui la SGR partecipa, quali IIGCC, UN PRI, CA100+ e *Nature Action 100*.

Gli strumenti di cui la SGR si avvale per svolgere l'attività di *engagement* possono includere – tra gli altri – *conference call*, *webcast presentation*, lettere e, quando possibile, incontri di persona.

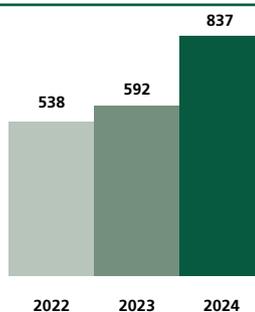
Nel corso del 2024 la SGR ha condotto complessivamente 837 iniziative di *engagement*, con 484 emittenti.

Inoltre, nel corso dell'anno, la SGR ha promosso una iniziativa di *engagement* collettivo, cd. **"engagement a porte aperte"**, dando la possibilità ai suoi clienti istituzionali interessati di partecipare come uditori agli incontri con le società emittenti incluse nei loro portafogli gestiti da Eurizon.

Gli incontri, svolti con primarie società quotate nei settori dell'energia e dell'*Oil & Gas*, hanno riguardato principalmente tematiche come (i) le strategie adottate dalle società per la mitigazione del cambiamento climatico, (ii) gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali e le relative politiche adottate.

Complessivamente nel 2024, gli *engagement* qualificati come ESG nel periodo risultano essere 306 e rappresentano circa il 37% del totale degli *engagement* svolti nel periodo, a conferma dell'impegno di Eurizon nei confronti delle tematiche di sostenibilità.

837
Engagement
condotti



837
Engagement
condotti

484
Società emittenti
coinvolte

-37%
Engagement dedicati a
tematiche ESG

65. Qualsiasi modalità di *engagement* collettivo è condotta nel rispetto della normativa interna ed esterna per la gestione dei conflitti di interesse ed in materia di informazioni privilegiate ("market abuse") prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto.

Con l'obiettivo di continuare a **presidiare proattivamente l'attività di Stewardship con particolare riguardo alle tematiche ambientali**, nel 2024 sono stati introdotti **due framework di analisi**, rivolti rispettivamente alle attività di voto e di *engagement*. Nello specifico:

1. Il "Director Accountability Framework"

Metodologia a **supporto dell'attività di voto** volta a valutare (i) l'effettiva **supervisione e monitoraggio delle questioni legate al clima da parte degli organi di gestione delle società partecipate** attraverso alcuni requisiti pre-identificati e (ii) l'effettiva **implementazione della strategia di decarbonizzazione**.

Nei casi non conformi alle aspettative, Eurizon si esprime negativamente circa il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

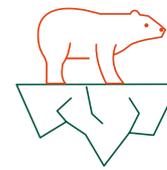


2. Il framework "Eurizon NatureWatch"

Metodologia di *screening* a **supporto della attività di engagement** volta ad approfondire gli **emittenti che possono generare impatti negativi sulla biodiversità**. Tale metodologia si compone di tre fasi, ossia (i) individuazione degli emittenti, (ii) misurazione dell'esposizione alla tematica e (iii) *engagement* e si ispira ai principi contenuti nel "**Global Biodiversity Framework**" di Kunming-Montreal, adottato alla COP15, che mira a fermare e invertire la perdita di biodiversità entro il 2030, sostenendo il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Tale metodologia si pone l'obiettivo di fornire una valutazione dell'eventuale esposizione delle società partecipate a tematiche connesse allo sfruttamento degli ecosistemi nonché delle potenziali perdite di valore ad esso connesse.

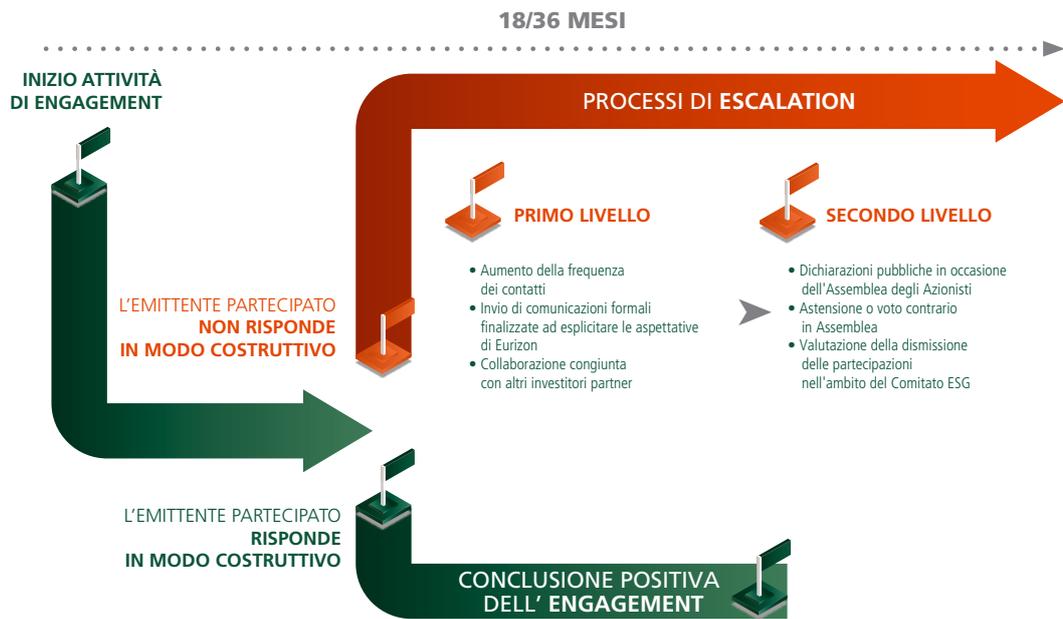
Eurizon mira a identificare le società potenzialmente in grado di generare impatti negativi sulla biodiversità, al fine di prioritizzare le proprie azioni di *engagement* nei confronti di quelle caratterizzate da maggiore esposizione rispetto alla perdita di biodiversità.



Eurizon ritiene che l'intervento nei confronti delle società partecipate sia più efficace quando è costruito su una relazione di lungo termine con gli organi sociali e l'alta dirigenza che, in tali situazioni, sono più propensi a considerare gli investitori istituzionali come *partner* credibili e impegnati. In questo senso, l'intervento è complementare sia all'analisi degli investimenti sia all'esercizio dei diritti di voto, perché consente di affrontare specifiche istanze di *governance* degli emittenti evitando, in prima istanza, di valutare la dismissione della partecipazione o il voto contrario.

Come previsto dalla Politica di Impegno, la SGR ha la facoltà di attivare specifiche procedure di "escalation" nei confronti degli emittenti come di seguito rappresentato.

PROCESSO DI ESCALATION



Fonte: Stewardship Report 2024 disponibile sul sito *web* della Società.



Eurizon Capital SGR, Milano - dettaglio sede



La sostenibilità nel nostro
modello aziendale

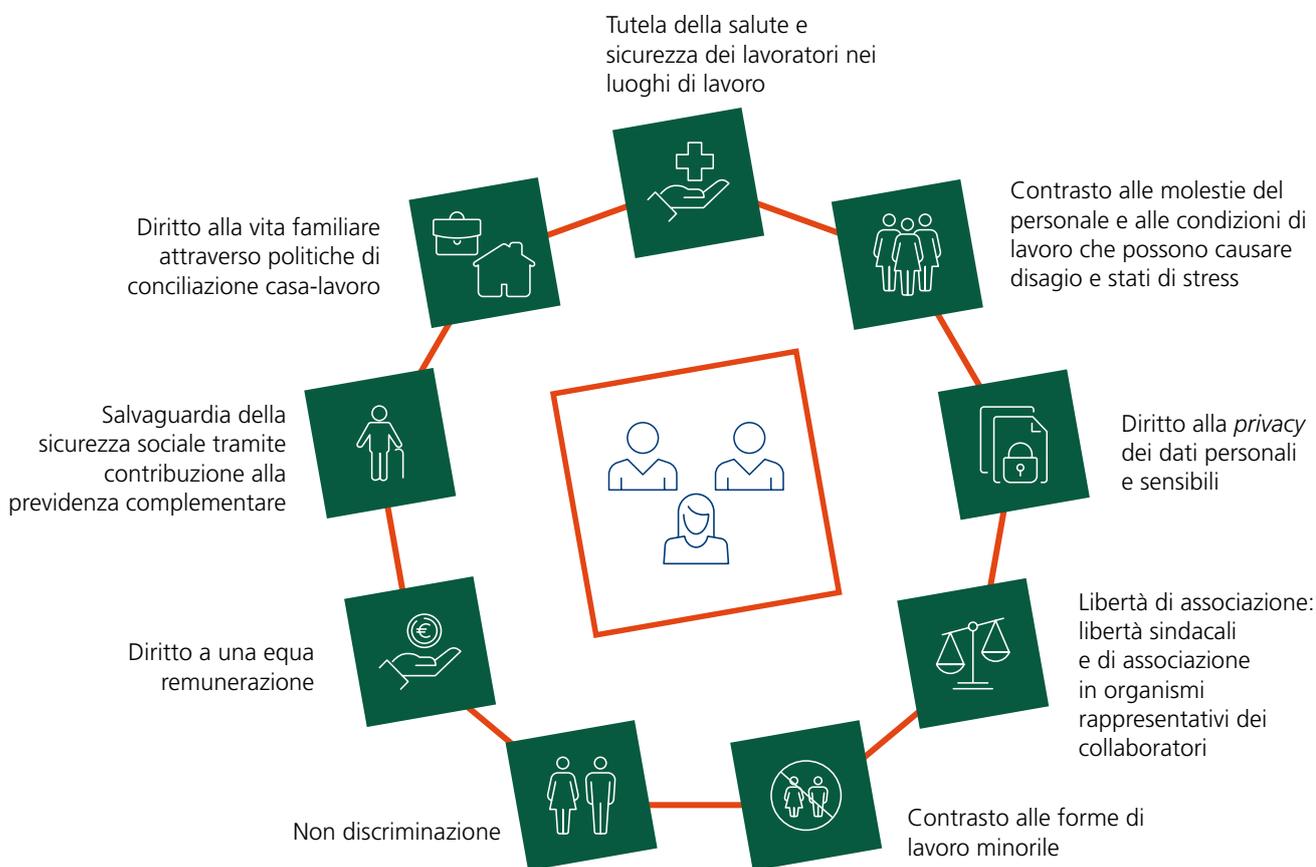


Le nostre persone

ATTENZIONE ALLE PERSONE E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Le persone sono al centro del modello aziendale di Eurizon che attribuisce importanza alla salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, ai diritti dei lavoratori e all'uguaglianza di genere, anche attraverso l'applicazione di principi di *diversità*, equità e inclusione del Gruppo Intesa Sanpaolo, investendo costantemente nella formazione e nello sviluppo delle competenze di tutte le sue risorse. Sulla base di tali presupposti la Società si propone di contribuire quotidianamente alla generazione di impatti positivi, anche di lungo termine, per i propri dipendenti sia in ambito aziendale, supportando la costruzione di relazioni interne e lo svolgimento delle attività lavorative di ciascuna risorsa, sia in ambito privato, grazie ad esempio a politiche di conciliazione delle attività casa-lavoro.

L'IMPEGNO PER LE NOSTRE PERSONE



A testimonianza dell'attenzione rivolta a questi temi, la Capogruppo ha definito un corpo normativo interno che, tra le altre, promuove la cura alle persone e il rispetto dei diritti umani, con l'obiettivo di individuare, mitigare e ove possibile prevenire potenziali violazioni di tali diritti nello svolgimento delle proprie attività, in linea con le raccomandazioni delle linee guida dell'ONU in materia (i.e. "UN Guiding Principles on Business and Human Rights").

In particolare, attraverso l'adozione del **Codice Etico**, quale strumento volontario di autoregolamentazione il Gruppo Intesa Sanpaolo si identifica nei comportamenti da adottare, oltre che nella gestione dei rapporti con gli *Stakeholder*. Il Codice Etico definisce, inoltre, l'impegno volto al rispetto dei principi stabiliti dalle convenzioni

fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("OIL") tra cui il divieto di lavoro forzato e minorile e la non discriminazione nelle pratiche di assunzione.

Il rispetto del Codice è oggetto di presidio e monitoraggio da parte delle competenti funzioni di governo e controllo della Capogruppo che assicura che lo svolgimento di tali attività avvenga in modo indipendente secondo adeguati standard professionali. Per la gestione di eventuali segnalazioni su inosservanze del Codice Etico è attiva una casella di posta elettronica dedicata, per cui, fatti salvi gli obblighi di legge, il sistema di segnalazione assicura la riservatezza del segnalante, escludendo il rischio di comportamenti ritorsivi, sleali o discriminatori.

In linea con i **Principi in materia di diritti umani** e con il **Codice Etico del Gruppo Intesa Sanpaolo**, Eurizon Capital SGR ha adottato un quadro di politiche aziendali che definisce il proprio impegno in tale ambito e ne identifica le aree di responsabilità nei confronti di ogni *Stakeholder*, dai dipendenti ai clienti, fino ai fornitori. Nello specifico, Eurizon recepisce i principi e le normative adottate dal Gruppo Intesa Sanpaolo mettendo in atto le misure e i processi necessari per implementare tali politiche nell'ambito delle proprie attività.

In tale contesto, Eurizon oltre ad aver recepito il **Modern Slavery Statement** della Capogruppo che descrive i rischi e i comportamenti adottati dalle società del Gruppo nella lotta alla schiavitù moderna, si impegna a promuovere, mediante idonei sistemi di formazione e informazione e un adeguato sistema di controlli interni, il rispetto della regolamentazione vigente, anche con riferimento al contrasto di qualsiasi forma di molestia sessuale, in linea con quanto previsto dal **Codice Interno di Comportamento** e dalle **Regole per il contrasto delle molestie sessuali** del Gruppo.

Le suddette politiche interne sono disponibili sul sito *web* della Società e pubblicate sulla *Intranet* aziendale. I dipendenti ricevono una formazione *ad hoc* sul loro contenuto per assicurarne la corretta applicazione che risulta essere strumentale ai fini della diffusione di una corretta cultura aziendale, della conoscenza dei presidi ed allo stesso tempo della valorizzazione delle risorse rafforzandone le competenze.

Per quanto riguarda le azioni messe in atto per migliorare la qualità lavorativa dei dipendenti, nell'ottica della valorizzazione delle risorse, Eurizon prevede l'erogazione di benefit quali coperture assicurative sulla vita e assistenza sanitaria, polizze a copertura di disabilità e invalidità, congedo parentale, contributi pensionistici e partecipazione azionaria.

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, Eurizon verifica regolarmente parametri quali gli infortuni verificatisi sul lavoro, il numero dei collaboratori con contratto part-time e dei collaboratori abilitati al lavoro flessibile, nonché le segnalazioni di violazione del Codice Etico quali, ad esempio, eventuali discriminazioni o cause in essere per *mobbing* o violazioni della normativa in materia di protezione dei dati personali.

A fine 2024 la Divisione conta 745 dipendenti, principalmente in capo a sedi italiane, di cui circa il 57% inquadrati come quadri direttivi. Oltre il 99%⁶⁶ dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, favorendo quindi la stabilità lavorativa dei lavoratori, e circa il 95% a tempo pieno. A fine 2024, sono altresì presenti 1 lavoratore interinale e 18 tirocinanti. Nel 2024 sono state registrate 24 cessazioni del rapporto di lavoro⁶⁷ a fronte di 21 ingressi.

Nel 2024 le ore di formazione erogate complessivamente ai dipendenti ammontano a circa 28.484, equivalenti a 38 ore medie per dipendente (31 nel 2023). In particolare, sono state svolte attività formative specifiche⁶⁸ in materia di salute e sicurezza: ai dipendenti e ai collaboratori⁶⁹ è stata erogata la Formazione Generale e Specifica sul d.lgs. 81/2008, e il relativo Aggiornamento Quinquennale, nonché i relativi corsi

66. I dipendenti a tempo determinato sono 4 e tutti nelle sedi dell'area Est Europa.

67. Le cause di cessazione del rapporto di lavoro includono: dimissioni volontarie, pensionamenti, esodi, decesso o altro.

68. Nel corso del 2024 è stato anche organizzato un incontro informativo sulle caratteristiche generali e le modalità di Gestione delle Emergenze dello stabile Gioia 22.

69. Tutti gli stagisti devono svolgere i due corsi base D.LGS. 81/2008 Formazione Generale e Specifica.

di aggiornamento in materia di Primo Soccorso e Antincendio⁷⁰. Nel corso del 2024, inoltre, per tutti i lavoratori del perimetro italiano, sono stati erogati un corso sul “Piano Pandemico” e un corso sul Modello 231 e sulla gestione dei rischi in materia Salute e Sicurezza sul lavoro. Infine, sono stati erogati corsi Base per la formazione dei Preposti e relativo Aggiornamento Quinquennale e, su tutto il perimetro della Divisione AM, due corsi sulla *Travel Security*.

Infine, in linea con l’impegno e l’attenzione della Divisione *Asset Management* verso le persone e i loro diritti, sono state organizzate sessioni di formazione, in modalità *e-learning*, su tematiche sensibili quali il contrasto alle molestie e, in quanto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, Eurizon ha ottenuto alcune certificazioni e verifiche di conformità in materia, tra le quali:

- **UNI ISO 45001:2018**, ossia la verifica della conformità del sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **UNI ISO 45003:2021**, ossia la certificazione del processo di gestione dei rischi da stress lavoro- correlato, rapine e comportamenti aggressivi e discriminatori;
- **GEEIS-Diversity**, ossia la certificazione internazionale per l’inclusione e la valorizzazione di tutte le dimensioni della diversità.

FORMAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

Nell’ambito della formazione specialistica, nel corso del 2024 sono stati organizzati corsi in ambito ESG su temi quali la diversità e l’inclusione, sia di genere sia generazionale, la *leadership*, l’etica e il quadro normativo. In particolare, nel percorso “**Alta Formazione Eurizon**”, rivolto a dipendenti *under 35* delle società italiane della Divisione, sono stati previsti due moduli di formazione sulla sostenibilità, ossia “Etica e comportamenti”, nel quale sono state affrontate le tematiche di *Diversity & Inclusion* (D&I), e “L’onda ESG” che ha illustrato l’impatto ESG nella finanza, nell’economia e nella società nonché la Politica di Sostenibilità della Divisione.

Gli *Executive Director* hanno inoltre partecipato ad un *Compliance Talk* in ambito D&I sul contrasto alle molestie, mentre i nuovi ingressi nella Divisione *Asset Management* hanno partecipato alle sessioni di *onboarding* “*Diversity and Inclusion*”.

Complessivamente, oltre 500 persone della Società hanno usufruito di formazione digitale, attraverso la piattaforma di Gruppo, su argomenti rilevanti in ambito ESG, tra cui la **Direttiva CSRD** e la **Tassonomia Europea**, nonché in ambito **Diversity & Inclusion**, al fine di sensibilizzare rispetto a questioni quali il contrasto alle molestie, il rispetto dell’etica e dei valori e la lotta al cambiamento climatico.

Alcuni dipendenti hanno inoltre avuto accesso a sessioni di formazione specialistiche, quali, ad esempio, il **Sustainable Investing Certificate** del *CFA Institute*. Sono stati altresì organizzati alcuni seminari a carattere informativo e di sensibilizzazione su *Diversity & Inclusion*, e allineamento sui presidi ESG a livello di Gruppo e sulle iniziative della Divisione *Asset Management*.

Nel corso del 2024, la Struttura ESG & *Strategic Activism* ha condotto un **ciclo di Workshop** per presentare ai colleghi della Divisione *Asset Management* l’aggiornamento dei **presidi adottati** dalla **Politica di Sostenibilità** e un incontro sul **linee Guida ESMA** sul naming dei fondi.

70. Tali corsi di formazione sono stati erogati anche per le Società estere della Divisione *Asset Management*.

INCLUSIONE E DIVERSITÀ

Eurizon promuove principi di diversità, equità e inclusione, applicando tale approccio a tutti i processi interni, al fine di creare valore per tutti gli *Stakeholder*.

La Società recepisce i **Principi in materia di Diversity & Inclusion** promossi dal Gruppo Intesa Sanpaolo, orientati al rispetto di tutte le persone nell'espressione della loro identità e diversità, alla valorizzazione del talento, alla meritocrazia e alle eque opportunità; in tale ambito si segnala che, in quanto Società del Gruppo Intesa Sanpaolo, Eurizon ha ottenuto la **Certificazione per la parità di genere prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. In tale ambito, la Capogruppo ha definito specifici presidi al fine di monitorare e indirizzare tali tematiche, prevedendo anche il coinvolgimento della Divisione *Asset Management*.

Coerentemente con gli obiettivi della politica di inclusione, e in linea con le norme interne in relazione alla gestione delle risorse umane, Eurizon si impegna a:

- creare un ambiente di lavoro caratterizzato da pluralità e multiculturalità, basato sulla fiducia e sul rispetto di ogni individuo, che sappia generare valore dal confronto tra persone con caratteristiche e opinioni differenti e in cui ciascuno si senta libero di esprimersi in modo autentico;
- riconoscere e valorizzare il talento di ogni dipendente e collaboratore, assicurando pari opportunità per tutte le persone;
- utilizzare e promuovere linguaggio, stile di comunicazione e modalità di organizzazione del lavoro rispettosi e inclusivi;
- rendere accessibili i luoghi fisici, le comunicazioni, le informazioni aziendali e le attività formative nei confronti di tutti i colleghi;
- contrastare ogni forma di discriminazione e di molestia, persecuzione, offesa e condotta inappropriata;
- diffondere il valore dell'inclusione nel contesto socioeconomico e nei territori in cui la Società opera.

La Società, inoltre, riconosce l'importanza della tutela dei diritti delle persone con disabilità.

Eurizon ritiene che tali obiettivi non solo siano un dovere etico verso i propri dipendenti e verso gli *Stakeholder*, ma che aiutino a promuovere la contaminazione positiva di idee con l'obiettivo di valorizzare la brand *reputation* della Società e di favorire la *retention*, la motivazione dei dipendenti oltre all'attrattività sul mercato del lavoro dei migliori talenti.

Per verificare l'efficacia delle azioni intraprese e per assicurare un allineamento tra quanto avviene quotidianamente e i Principi in materia di *Diversity & Inclusion*, la Società monitora i seguenti aspetti:

- la **valutazione dei KPI ESG** assegnati al *Management*, con particolare attenzione al raggiungimento dell'equità di genere;
- l'**applicazione dei principi di diversità ed equità** nei processi di assunzione e di definizione dei percorsi di crescita e sviluppo professionale;
- l'**ottenimento** e il **mantenimento** delle **adeguate certificazioni** per la **parità di genere**;
- il **numero di segnalazioni** di eventuali **inosservanze** della **normativa interna**.



di **donne**
sul totale
dipendenti

A fine 2024, in linea con i due anni precedenti, l'organico di Eurizon risultava composto per il 45% da dipendenti di genere femminile, prevalentemente con età compresa tra i 31 e i 50 anni (60%). Inoltre, oltre il 60% dei nuovi assunti nel corso del 2024 sono donne.

Al fine di promuovere l'inclusione, Eurizon si impegna anche a garantire l'accessibilità dei siti fisici e delle informazioni a tutti i propri *Stakeholder*. In questo contesto, il sito *web* della SGR favorisce l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici, in linea con le previsioni della normativa vigente.

La strategia in ambito *Diversity&Inclusion* viene aggiornata nel continuo sulla base di un costante confronto delle prassi di mercato nazionali ed internazionali e al coinvolgimento di *Stakeholder* interni ed esterni.

INIZIATIVE PROMOSSE

Anche per l'anno 2024, Eurizon ha sostenuto numerose iniziative per promuovere una cultura aziendale inclusiva, tra cui:

PAROLE DI TUTTO RISPETTO	Il progetto, promosso dal Gruppo Intesa Sanpaolo, favorisce l'utilizzo di un linguaggio sempre più rispettoso e inclusivo attraverso la condivisione interna di contenuti che hanno l'obiettivo di valorizzare le differenze.
FEMALE LEADER ACCELERATION (FLA)	Il progetto, promosso a livello di Gruppo, ha coinvolto undici donne di Eurizon, con l'obiettivo di costruire un percorso di sviluppo per le colleghe coinvolte, volto ad accelerarne l'efficacia nel ruolo, accrescerne la leadership individuale e creare un network che ne sostenga nel tempo la crescita manageriale.
ONBOARDING ROSA	Nell'ambito del programma "Back@work", tale iniziativa è finalizzata a supportare le risorse in maternità a rimanere in contatto con il mondo del lavoro favorendo un rientro graduale. L'iniziativa prevede un dialogo continuo nel tempo con un gestore Risorse Umane dedicato, che resta a disposizione durante il periodo di maternità e che programma insieme alla neomamma il rientro, pianificando le necessarie attività formative e rendendo il processo più fluido possibile.
LEADERSHIP INCLUSIVA	Corso di formazione dedicato ai manager con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'inclusività nella gestione quotidiana dei team di riferimento.
YEP	Iniziativa promossa a livello di Gruppo, alla quale Eurizon ha partecipato tramite alcune colleghe in qualità di mentor, per giovani studentesse degli atenei del Sud Italia per supportarle nell'avvicinamento al mondo del lavoro e fornire loro strumenti per orientare in maniera consapevole le loro scelte accademiche e di carriera.
THE ART OF LEADERSHIP – Mastering the Future	Percorso di sviluppo di durata annuale, realizzato in <i>partnership</i> con TEHA (The European House – Ambrosetti) e che ha previsto sin dall'inizio il coinvolgimento di circa 750 risorse femminili e 350 figure manageriali senior del Gruppo, attraverso incontri, podcast e materiali di studio riguardanti temi strategici quali l'intelligenza artificiale, la sostenibilità e la comprensione del contesto globale socio-economico in evoluzione.

L'impegno per i clienti e per la comunità

QUALITÀ DEL SERVIZIO E SODDISFAZIONE DELLA CLIENTELA

Nello svolgimento delle proprie attività, Eurizon punta ad offrire un servizio di qualità e a soddisfare le esigenze di una clientela sempre più orientata a considerare nelle proprie scelte di investimento non solo fattori di tipo economico-finanziario.

A tal fine, come previsto dal Codice Etico di Gruppo, Eurizon si ispira a principi basati sull'ascolto e dialogo con i clienti, sulla trasparenza, sull'equità, sull'accessibilità e sulla sostenibilità dell'offerta di prodotti e servizi.

L'ascolto delle esigenze dei clienti si realizza attraverso il presidio dei differenti canali di vendita (funzionale ad instaurare un dialogo capace di intercettare le esigenze del cliente, consentendo di offrire un modello di servizio *ad hoc*), la partecipazione a indagini di mercato *multiclient* (volte ad individuare le principali tendenze nel mondo del risparmio gestito e a sviluppare l'offerta di prodotti) e attraverso questionari periodici rivolti ai clienti che consentono alla Società di cogliere i possibili ambiti di miglioramento del proprio *business*. A tal fine, attraverso i propri canali di comunicazione, Eurizon si impegna a garantire alla clientela trasparenza rispetto ai prodotti e servizi offerti⁷¹, fornendo documentazione in linea con il quadro normativo applicabile, con la propria responsabilità sociale e con i propri valori.

Un'efficace gestione dei reclami presentati dalla Clientela contribuisce al mantenimento del rapporto di fiducia tra la Società e il cliente e all'identificazione di eventuali criticità nell'offerta di prodotti e servizi. La gestione dei reclami avviene pertanto in conformità alla normativa di tempo in tempo applicabile ed è disciplinata nella normativa interna che ne definisce ruoli, responsabilità e processi. In particolare, le istanze esposte dai clienti vengono gestite secondo principi di trasparenza e correttezza. A tal fine Eurizon mette a disposizione dei clienti sui propri siti *web* le informazioni utili per la presentazione dei reclami.

EDUCAZIONE FINANZIARIA E PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RISPARMIO A FAVORE DELLA COMUNITÀ

Contribuire all'educazione finanziaria della comunità è parte dell'impegno di Eurizon di promuovere e diffondere una cultura finanziaria nel lungo periodo, anche attraverso iniziative di *partnership* con associazioni attive sul territorio.

La Divisione *Asset Management* si pone l'obiettivo di spiegare in maniera semplice e chiara concetti e argomenti utili a comprendere i temi che dominano lo scenario economico attuale e a orientarsi consapevolmente nel mondo dei mercati finanziari. A tal riguardo, la SGR riconosce il proprio ruolo nell'accrescimento della formazione finanziaria nel Paese.

L'impegno di Eurizon si concretizza, infatti, in iniziative di educazione e formazione finanziaria che, oltre a consentire lo sviluppo di competenze specifiche, mirano a diffondere la conoscenza dei temi legati alla gestione del risparmio e alla finanza. Tra gli altri, Eurizon mette a disposizione delle reti clienti e clienti istituzionali Eurizon *WISE*, un modello di formazione che eroga contenuti formativi per raggiungere e mantenere i requisiti di conoscenza e competenza richiesti ai Consulenti Finanziari da parte del Regolatore.

71. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "L'impegno per la trasparenza" a pagina 47.

Inoltre, in linea con quanto svolto nel 2023, è stato erogato il Programma *Pick&Pack* ricco di argomenti ESG, finanziari e temi comportamentali, attraverso:

- Video lezioni con programmi “certificati” in coerenza con le normative vigenti;
- *Webinar* su scenari di mercato e attualità finanziaria;
- *Format* specifici di *Learning Object* per trasmettere efficacemente caratteristiche e benefici dei prodotti;
- Percorsi disegnati su esigenze personalizzate;
- Incontri in aula, integrati all’occorrenza con percorsi *online*.

INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA INTRAPRESE IN MATERIA ESG

Eurizon Capital SGR attraverso il proprio Presidente, detiene la Presidenza del Comitato di Educazione Finanziaria dell’associazione di categoria Assogestioni, che ha definito un piano di comunicazione volto a migliorare le competenze dei giovani in materia di risparmio, investimenti e previdenza.

Inoltre, nel 2024 Eurizon ha continuato ad organizzare corsi dedicati ai propri Distributori sui temi della sostenibilità. Al fine di favorire la diffusione delle tematiche ESG sono stati realizzati specifici interventi formativi e informativi che hanno riguardato gli aspetti di sostenibilità degli investimenti, il cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile.

Si segnala, infine, che Eurizon Capital SGR ha messo a disposizione sul proprio sito *web* una sezione dedicata all’educazione finanziaria in cui sono presenti approfondimenti redatti dagli specialisti di Eurizon e un glossario sui temi di economia, sostenibilità e investimenti, utili per orientarsi nel mondo finanziario. Nel corso del 2024, la Società ha ulteriormente ampliato l’offerta già presente con ulteriori video *cartoon* e *paper* tematici diffusi sui *social network*.

SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI ATTRAVERSO INIZIATIVE DI BENEFICENZA

Con l’obiettivo di generare impatti concreti di breve e lungo periodo e contribuire alla realizzazione di una società più inclusiva, sostenibile e rispettosa dell’ambiente, alcuni dei prodotti gestiti da Eurizon prevedono nella loro documentazione di offerta⁷² l’erogazione di una devoluzione annuale a favore di Enti del Terzo Settore impegnati in attività benefiche a sfondo sociale e/o ambientale quali la ricerca scientifica per la cura di malattie, l’assistenza e la cura dei soggetti più fragili e la tutela dell’ambiente e degli animali.

Ogni anno, i destinatari di tali somme sono individuati attraverso un apposito processo interno di segnalazione che coinvolge in maniera attiva i dipendenti della Divisione, i quali possono proporre progetti e iniziative di valore per la comunità. Negli anni, a dimostrazione dell’elevato interesse nei confronti delle realtà prossime al territorio e dei progetti di utilità sociale e ambientale, il numero di organizzazioni segnalate volontariamente dai dipendenti della Divisione *Asset Management* è aumentato. Eurizon ritiene che il supporto fornito a tali attività **contribuisca** alla realizzazione di una **società più inclusiva, sostenibile e rispettosa dell’ambiente e delle persone**.

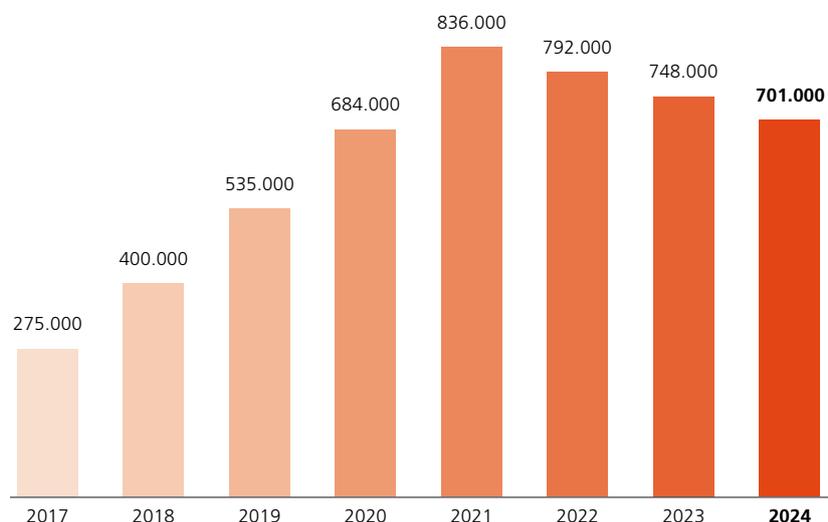
72. I fondi italiani appartenenti al Sistema Etico, oltre ai prodotti Eurizon AM Bilanciato Etico, Eurizon AM Sicav Social 4 Planet ed Eurizon AM Sicav Social 4 Future prevedono l’impegno a finanziare progetti ed iniziative di carattere umanitario e ambientale tramite la devoluzione di una somma calcolata al termine di ogni anno fiscale sull’ammontare delle masse gestite.

La lista degli Enti che hanno superato le opportune verifiche viene sottoposta ogni anno al Comitato Devoluzioni⁷³, organo che sovrintende le attività di devoluzione e beneficenza effettuate dalla Divisione e che ha il compito di selezionare tra gli Enti no *profit*⁷⁴ promossi dai dipendenti quelli meritevoli di un contributo, formulando le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e i relativi importi da erogare.

Le somme erogate hanno effetti concreti e trasversali sulla comunità, e sono in grado di generare sia effetti a lungo termine (ad esempio, l'acquisto di apparecchiature medico-scientifiche), sia a breve termine (ad esempio, la fornitura di cibo/ generi di prima necessità ai più bisognosi o la retribuzione di personale medico specializzato per l'assistenza domiciliare agli anziani).

Per l'anno 2024, il Consiglio di Amministrazione – su proposta del Comitato Devoluzioni – ha approvato la donazione complessiva di un importo pari a 701.100 euro a favore di 55 iniziative e organizzazioni benefiche ritenute prioritarie e meritevoli.

Al fine di verificare come le devoluzioni erogate abbiano contribuito a generare effetti positivi e per monitorare nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese, Eurizon richiede annualmente agli Enti beneficiari un riscontro sulle attività supportate e gli impatti positivi ambientali o sociali generati.



73. Per ulteriori dettagli, si rimanda al capitolo "Il Governo della Sostenibilità".

74. Le organizzazioni beneficiarie delle devoluzioni possono avere carattere locale o nazionale e sono prevalentemente impegnate in attività inerenti la ricerca scientifica per la cura di malattie gravi, l'assistenza e la cura dei soggetti più fragili, l'ambiente e gli animali. Eurizon ritiene che tali attività permettano di contribuire alla realizzazione di una società più equa, sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

L' IMPATTO DELLE DEVOLUZIONI SUGLI SDG DAL 2017

Di seguito viene riportato il grafico che illustra la riconduzione qualitativa dell'allineamento di progetti e iniziative benefiche supportati dalla Divisione Asset Management attraverso le devoluzioni, agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (i cd. "Sustainable Development Goals"), sulla base del loro obiettivo di sviluppo sostenibile principale o dell'obiettivo delle iniziative a cui sono stati destinati i fondi⁷⁵.



75. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Utilizzo dei Sustainable Development Goals o "SDG" - Supporto alle comunità locali attraverso iniziative di beneficenza" nelle Note metodologiche a pag. 128.

Di seguito sono elencati alcuni degli enti principali a cui Eurizon ha devoluto nel corso del 2024:

	<p>AGPD ONLUS</p>
	<p>L'ORSA MINORE ETS</p>
	<p>FONDAZIONE DIVERSITY ETS</p>
	<p>AMICI DI COMETA ONLUS</p>
	<p>WALCE A.P.S.</p>
	<p>SOS VILLAGGI DEI BAMBINI</p>
	<p>ASSOCIAZIONE CARETTA CARETTA</p>
	<p>PLAYMORE! SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA</p>
	<p>DOG4LIFE ETS</p>

Etica e integrità nella condotta del *business*

Eurizon fornisce servizi finanziari ai propri clienti nel rispetto del valore dell'integrità, declinato nei principi di professionalità, diligenza, onestà, correttezza e responsabilità. In qualità di società del Gruppo Intesa Sanpaolo, nel rispetto delle regole definite dal Codice Etico e dalle ulteriori norme interne di comportamento, Eurizon si impegna a realizzare gli obiettivi aziendali con correttezza ed etica professionale, prevenendo comportamenti anti-competitivi nonché fenomeni di riciclaggio o corruzione, tramite l'adeguata attuazione dell'insieme di politiche e norme interne da parte delle funzioni preposte e di tutti i collaboratori.

In linea con i principi, le norme e le restrizioni adottate, Eurizon si oppone a ogni forma di corruzione e a qualsiasi condotta avente a oggetto l'offerta o l'accettazione di denaro o altre utilità. In particolare, Eurizon ha predisposto il **Regolamento Anticorruzione**, aggiornato su base annuale, che assicura il presidio dei rischi collegati.

A tal proposito e sulla base di *standard* internazionali, al fine di assicurare l'attuazione del principio generale di "Tolleranza Zero", Eurizon ha individuato alcune aree nelle quali il rischio di fenomeni come riciclaggio o corruzione appare più elevato e situazioni strumentali all'eventuale commissione di comportamenti corruttivi quali omaggi e spese di rappresentanza, beneficenze e sponsorizzazioni, rapporti con terze parti⁷⁶, acquisto, gestione e cessione di partecipazioni e altri *asset*, assunzione personale e acquisto, gestione e cessione di beni immobili.

Al fine di garantire il rispetto del principio di integrità, il personale della Società che dovesse essere destinatario, o venire a conoscenza, di una richiesta o offerta di denaro o altre utilità, da chiunque formulata, finalizzata al compimento o all'omissione di una funzione o attività, è tenuto a segnalare tempestivamente al proprio Responsabile che a sua volta ha l'obbligo di trasmettere la segnalazione ricevuta al Responsabile aziendale Anticorruzione e alla Funzione *Internal Audit* per le valutazioni del caso. Sulla base degli stessi principi, per il personale della Società che risulti coinvolto in un atto corruttivo o ne faciliti la condotta, sono previsti provvedimenti disciplinari secondo quanto specificato dalle norme e dalle disposizioni contrattuali.

Analogamente, con riferimento ai soggetti esterni, la Società termina qualsiasi tipo di relazione con terze parti che violino la normativa in materia di contrasto alla corruzione.

Per quanto riguarda i presidi anticorruzione, Eurizon Capital SGR ha conseguito la Certificazione ISO 37001 (cd. "*Anti-bribery management systems*") già ottenuta dal Gruppo Intesa Sanpaolo. Nel corso del 2024 non si sono registrati casi di licenziamenti e/o sanzioni disciplinari nei confronti dei dipendenti della Società. Al contempo, non si sono registrati incidenti che hanno determinato la risoluzione o il mancato rinnovo dei contratti con i *partner* commerciali, cause legali con l'organizzazione o i suoi dipendenti e condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

Inoltre, Eurizon ha elaborato le **Linee Guida per il contrasto dei fenomeni di riciclaggio, del finanziamento al terrorismo e per la gestione degli embarghi**, oltre a uno specifico **Regolamento per la prevenzione e la segnalazione di abusi di mercato**.

76. Per terze parti si intende fornitori e altri soggetti che prestano la loro collaborazione al Gruppo e alla Società.

A supporto del presidio attuato dalle funzioni di controllo interno, la diffusione della documentazione interna tramite la *intranet* aziendale e la formazione erogata ai dipendenti e ai membri del Consiglio di Amministrazione favoriscono un'adeguata applicazione della normativa interna.

Eurizon si è altresì dotata di strumenti e momenti di interazione per garantire un monitoraggio adeguato rispetto alle principali tematiche inerenti i rischi di non conformità.

Le funzioni aziendali di controllo, ai sensi della normativa vigente, predispongono e trasmettono periodicamente al Consiglio di Amministrazione apposite relazioni che illustrano le attività svolte e i risultati emersi, le misure adottate per rimediare a eventuali carenze rilevate, nonché le attività pianificate per il periodo successivo⁷⁷.

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E WHISTLEBLOWING

Gli *Stakeholder*, in funzione del proprio ruolo di portatori di interesse, hanno la facoltà di sollevare preoccupazioni o segnalare eventuali violazioni, di cui dovessero venire a conoscenza. In particolare, la SGR ha adottato il modello di Gruppo per la gestione delle segnalazioni di fatti o comportamenti che possano costituire una violazione della normativa (cosiddetto "**Modello Whistleblowing**"), disciplinato nelle "**Regole di Gruppo sui sistemi interni di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)**".

Le segnalazioni possono essere effettuate dal personale interessato tramite l'invio di una e-mail.

In presenza di eventi che possano generare responsabilità di Eurizon Capital SGR ai sensi del D. Lgs. 231/2001, anche soggetti esterni, diversi dai dipendenti, possono effettuare segnalazioni direttamente all'Organismo di Vigilanza, anche in forma anonima, riportando l'illecito commesso o ragionevolmente presunto, eventuali violazioni delle norme di comportamento o procedurali ai sensi del Modello Organizzativo e di Gestione o l'avvio di procedimenti giudiziari a carico dei destinatari del Modello stesso.

Inoltre, eventuali segnalazioni relative alla commissione / sospetto che si sia verificato o si possano verificare degli illeciti previsti dal D. Lgs. 231/2001 e alle violazioni delle regole di comportamento o procedurali, possono essere effettuate anche direttamente attraverso gli specifici canali di segnalazione predisposti dalla Capogruppo.

In ogni caso, i segnalanti sono tutelati rispetto a qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione: la SGR, fatti salvi gli obblighi di legge, assicura la massima riservatezza circa la loro identità.

77. A fronte di eventuali ritardi rispetto alla pianificazione originaria degli interventi, Eurizon prevede specifici meccanismi di escalation che, nel caso in cui il ritardo riguardi criticità cense con rilevanza uguale o superiore a medio-alta, prevede il coinvolgimento dell'Alta Direzione della Società. A tale proposito, nel corso del 2024 non sono state comunicate criticità con tale rilevanza.

Il nostro impegno per la sicurezza informatica e lo sviluppo tecnologico



PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce importanza alla protezione dei sistemi e delle informazioni. La Divisione *Asset Management*, in linea con tale responsabilità, si impegna a proteggere, raccogliere e trattare in maniera sicura i dati personali dei propri clienti e dipendenti, nel rispetto della normativa vigente.

Con riferimento alla tutela della *privacy*, la Divisione *Asset Management* ha implementato politiche e processi conformi al Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") o alle analoghe disposizioni nazionali in materia, nonché alle prassi del Gruppo Intesa Sanpaolo. Eurizon Capital SGR ha nominato il *Data Protection Officer*, individuato nel Responsabile della Funzione *Compliance & AML* che, nello svolgimento delle proprie mansioni, si avvale del supporto delle competenti strutture aziendali ai fini della valutazione dei rischi di non conformità. Inoltre, la **normativa interna** in ambito *privacy* definisce i principali macro-processi per la gestione del rischio di non conformità in materia di protezione dei dati personali, tra cui quelli relativi alla definizione delle modalità di trattamento e dell'implementazione delle opportune misure di sicurezza (c.d. "*privacy by design*").

Nel corso dell'anno non sono stati rilevati rischi per i diritti e le libertà degli interessati e pertanto non si è reso necessario effettuare notifiche all'Autorità Garante relative a perdite o furto di dati personali. Ai sensi del **Regolamento di sicurezza informatica di Eurizon Capital e delle società controllate**, il Responsabile della Struttura *Cybersecurity & Business Continuity* di Eurizon Capital SGR ricopre il ruolo di *Information Security Officer* (di seguito, anche "ISO"), il quale riporta funzionalmente all'ISO di Gruppo, con responsabilità relative alla sicurezza informatica, in linea con le regole delle politiche interne e la normativa vigente, e di coordinamento funzionale delle strutture competenti per la Sicurezza informatica delle società controllate e con riferimento alla gestione delle tematiche di *business continuity*.

Al fine di prevenire l'indisponibilità delle infrastrutture, in linea con il Piano di Continuità Operativa della Capogruppo Intesa Sanpaolo, Eurizon ha definito il proprio modello di gestione della continuità aziendale, in funzione delle specificità del proprio *business*. Nel 2024 sono state erogate un totale di 606 ore di formazione specifiche in materia di tutela della *privacy* e 1.184 (336 nel 2023) ore relative alla Sicurezza informatica (c.d. *cybersecurity*).

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, infatti, attribuisce importanza strategica alla protezione dei sistemi e delle informazioni e alla resilienza cibernetica: in linea con la normativa vigente, la *cybersecurity* è governata da linee guida, regole e processi volti a proteggere le informazioni e gli interessi dell'organizzazione e dei clienti del Gruppo.

Nello specifico, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il proprio *Cybersecurity Model* che comprende l'organizzazione interna - per garantire appropriati presidi di *cybersecurity* e riduzione dei rischi - e il proprio impianto normativo applicato all'intero Gruppo, compresa la Divisione *Asset Management*.

INNOVAZIONE DIGITALE E SVILUPPO TECNOLOGICO



Eurizon considera l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale quali *driver* strategici per la Società, in grado di contribuire ai più ampi obiettivi di digitalizzazione a livello europeo, anche al fine di contenere gli impatti ambientali e migliorare l'accesso all'informazione. Per questo motivo, la Divisione *Asset Management* riconosce l'importanza di contribuire allo sviluppo di soluzioni e processi digitali nella propria operatività e si impegna a sostenere la transizione digitale, attraverso (i) la revisione e robotizzazione dei processi (tramite, ad esempio, l'implementazione di tecnologie di *Robotic Process Automation (RPA)* per automatizzare processi ripetitivi e laboriosi) e (ii) l'implementazione di iniziative tecnologicamente avanzate quali:

- l'adozione di piattaforme di mercato e lo sviluppo di soluzioni AI/Gen-AI per la gestione dell'intera filiera di *asset management*;
- l'utilizzo della *Decentralized Ledger Technology (DLT)*, al fine di rilanciare i fondi tradizionali, riqualificandoli come Fondi Digitali;

in un'ottica tesa all'innovazione e all'accelerazione della dematerializzazione e semplificazione dei processi.

Le procedure di digitalizzazione e robotizzazione implementate, sono orientate a un miglioramento e all'efficientamento dei processi e degli strumenti a supporto delle attività lavorative anche in ottica di sostenibilità, nonché al perfezionamento del servizio rivolto ai clienti.

L'attenzione all'ambiente nelle nostre attività

MINIMIZZAZIONE DEGLI IMPATTI DIRETTI SULL'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente rappresenta per Eurizon una dimensione chiave del proprio impegno che non si riflette solo nelle attività di investimento, ma anche nella gestione degli impatti diretti derivanti dall'operatività della Società attraverso l'utilizzo efficiente e responsabile delle proprie risorse. In quest'ambito, Eurizon riconosce che i principali impatti ambientali derivano dai consumi energetici delle sedi e dall'utilizzo delle risorse idriche.

Nel 2023 la sede della Divisione *Asset Management* è stata trasferita in un nuovo edificio ("Gioia 22") a energia quasi zero (cd. *Nearly Zero Energy Building*), progettato secondo principi di architettura *smart* e sostenibile, e che ha ottenuto le certificazioni LEED Platinum e WELL Gold. L'edificio integra 225.000 pannelli fotovoltaici nelle facciate e il 65% del suo fabbisogno energetico è prodotto da fonti rinnovabili. Successivamente nel corso del 2024, Eurizon ha partecipato alla chiusura totale della sede durante le giornate meno affollate di agosto e dicembre, su indicazione della Capogruppo, con l'obiettivo di conseguire una significativa riduzione dei consumi energetici.

La normativa interna recepisce l'approccio volto all'efficiente utilizzo delle risorse per ridurre le emissioni dirette, nel rispetto della normativa ambientale e delle regole in materia di politica ambientale, in coerenza con l'approccio del Gruppo Intesa Sanpaolo. Inoltre, all'interno del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/01, tra gli altri, sono definiti e disciplinati i reati ambientali relativi a inquinamento e disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, associazione a delinquere con aggravante ambientale, i reati contro specie animali o vegetali, le violazioni rispetto a scarichi idrici, in materia di gestione dei rifiuti, e dei limiti di emissioni in atmosfera.

In particolare, si rileva che gli immobili e i rifiuti prodotti da Eurizon sono gestiti a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo, così come il monitoraggio dei relativi consumi. Nel 2024 il consumo di energia dell'organizzazione è stato pari a **3506 MWh, in diminuzione di circa il 19% rispetto al 2023**: in tale ambito si è verificata una importante riduzione dei consumi legati al riscaldamento (i.e. **oltre il 99% di riduzione nel valore del consumo di gas naturale per riscaldamento autonomo**), rispetto agli anni 2022 e 2023, dovuto al cambio di sede nel building Gioia 22, il quale, in linea con l'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo, persegue l'obiettivo dell'eliminazione graduale dei sistemi di riscaldamento/condizionamento alimentati a gas e gasolio.

A tal proposito, in linea con quanto svolto nel corso del 2023, la Società ha orientato l'acquisto delle autovetture dedicate alla flotta aziendale verso modelli ibridi o elettrici, insieme all'attivazione di iniziative di *Car-sharing*. Rispetto all'energia consumata, **nel 2024 il 99,6% dell'elettricità acquistata deriva da fonti rinnovabili, in linea con il 2023 e il 2022**. Inoltre, si è verificata una importante **diminuzione del totale di emissioni Scope 1 e Scope 2, pari, nel 2024, a circa 109 tCO₂ equivalente, in diminuzione di circa il 66% rispetto al 2023**. Infine, come già avvenuto nel 2023, la Società ha continuato a promuovere l'adozione di processi *paperless*, definendo ulteriori iniziative, tra cui l'incremento dell'acquisto di carta riciclata e l'attuazione di azioni di dematerializzazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale.

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Attraverso la gestione responsabile della catena di fornitura, Eurizon mira a promuovere lo sviluppo economico in coerenza con i propri valori fondanti, inclusa la sostenibilità. La selezione dei fornitori, se effettuata in ottica responsabile, può infatti contribuire a limitare gli impatti ambientali, come ad esempio le emissioni indirette (c.d. di *Scope 3*), ma anche a favorire economie che tutelano i diritti umani, mantenendo standard di qualità elevati. A tal fine, la Società si è dotata di un regolamento interno che disciplina il processo di gestione degli acquisti coerentemente con le linee guida di Gruppo. Tra i principi guida alla base della strategia di approvvigionamento dei materiali, oltre alla qualità e all'offerta economica, vi sono la trasparenza e la tracciatura dell'intero processo di acquisizione, la sostenibilità e la gestione dei rischi ESG del potenziale fornitore.

Nello svolgimento delle proprie attività, Eurizon seleziona e si avvale di fornitori di servizi localizzati per l'80% sul territorio italiano e, per il 20%, all'estero: tra i servizi oggetto di fornitura si annoverano servizi informatici, *data provider*, servizi amministrativi e di custodia e servizi di consulenza. I fornitori e subfornitori sono selezionati esclusivamente tra le controparti iscritte in Albo Fornitori del Portale Fornitori di Gruppo, che tra gli altri criteri, tiene conto dei relativi profili di sostenibilità.

Al fine di mantenere alto il presidio sugli aspetti di valutazione, periodicamente viene programmata una revisione delle informazioni fornite e, in caso di nuove e significative criticità rilevate, viene inibita la possibilità di proseguire tale relazione.

QUESTIONARIO ESG PER I FORNITORI

Anche nel 2024, ai fini di una più completa valutazione dei fornitori della Società, Eurizon si è avvalsa di uno specifico questionario ESG che, tra i criteri di valutazione, integra anche aspetti di responsabilità sociale, ambientale e pratiche di buon governo societario, tra cui, ad esempio:

- (i) sedi della società e dei subfornitori,
- (ii) adozione di un approccio alla sostenibilità,
- (iii) certificazioni relative a sistemi di gestione ambientale, sociale o di *governance*,
- (iv) presidi adottati e politiche per la gestione di specifici aspetti ESG,
- (v) iniziative e sistemi di *reporting* in ambito non finanziario.

I risultati di tale questionario concorrono alla valutazione complessiva del fornitore ai fini della selezione/valutazione periodica dello stesso. La *scorecard* pesa il 5% del totale dei parametri considerati.

Tabelle degli indicatori



Valore economico diretto generato e distribuito*

VOCI	2022	2023	2024
10. Commissioni attive	2.433.415.305	2.187.105.337	2.519.911.301
20. Commissioni passive	-1.516.113.875	-1.365.373.974	-1.618.819.444
40. Dividendi e proventi simili	14.930	2.550	120.490
50. Interessi attivi e proventi assimilati	699.589	21.656.726	62.425.800
60. Interessi passivi e oneri assimilati	-436.912	-4.261.582	-1.811.419
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-880.900	1.084.283	0
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-20.514.419	18.517.578	1.500.891
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:			
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-41.387	-18.398	7.260
180. Altri proventi e oneri di gestione	121.158	288.899	754.033
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	69.341.365	53.706.540	77.292.886
220. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	-30.866.559
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-685	0
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	965.604.854	912.707.274	1.010.515.239
140. a) Spese per il personale	-112.043.460	-116.374.372	-124.903.581
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E COLLABORATORI	-112.043.460	-116.374.372	-124.903.581
140. b) Altre spese amministrative (al netto imposte indirette e liberalità)	-83.755.373	-98.471.442	-105.630.529
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	-83.755.373	-98.471.442	-105.630.529
290. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A TERZI	0	0	0
300. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo			
- Quota attribuita all'azionista unico Intesa Sanpaolo	- 572.220.000	-464.310.000	-540.540.000
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI**	-572.220.000	-464.310.000	-540.540.000
140. b) Altre spese amministrative - imposte indirette	-327.170	-1.509.878	-263.985
250. Imposte sul reddito dell'esercizio (imposte correnti)	-218.548.698	-188.574.949	-200.539.762
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A STATO/ENTI	-218.875.868	-190.084.827	-200.803.747
140. b) Altre spese amministrative - liberalità	-800.858	-749.492	-726.913
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITÀ	-800.858	-749.492	-726.913
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	-987.695.559	-869.990.133	-972.604.770
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (PRELEVATO)	-22.090.705	42.717.141	37.910.469

* Fonte: Relazione e Bilancio Consolidato 2024 Eurizon Capital SGR S.p.A.

** La quota attribuita all'azionista unico Intesa Sanpaolo S.p.A., riferita all'utile dell'esercizio 2024, sarà deliberata dall'Assemblea di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 9 aprile 2025.

Lavoratori dipendenti e non dipendenti^{78 79}

Lavoratori per tipologia di contratto per genere e area geografica	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
ITALIA		249	309	558	263	311	574	268	310	578
di cui con contratto a tempo indeterminato		249	309	558	263	311	574	268	310	578
di cui con contratto a tempo determinato		0	0	0	0	0	0	0	0	0
EST EUROPA		29	35	64	30	35	65	30	34	64
di cui con contratto a tempo indeterminato		27	33	60	28	33	61	28	32	60
di cui con contratto a tempo determinato		2	2	4	2	2	4	2	2	4
LUSSEMBURGO		25	49	74	26	54	80	30	52	82
di cui con contratto a tempo indeterminato		25	49	74	26	54	80	30	52	82
di cui con contratto a tempo determinato		0	0	0	0	0	0	0	0	0
REGNO UNITO	n°	7	10	17	8	8	16	7	8	15
di cui con contratto a tempo indeterminato		7	10	17	8	8	16	7	8	15
di cui con contratto a tempo determinato		0	0	0	0	0	0	0	0	0
ASIA		2	8	10	1	6	7	1	5	6
di cui con contratto a tempo indeterminato		2	8	10	1	6	7	1	5	6
di cui con contratto a tempo determinato		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		312	411	723	328	414	742	336	409	745
di cui con contratto a tempo indeterminato		310	409	719	326	412	738	334	407	741
di cui con contratto a tempo determinato		2	2	4	2	2	4	2	2	4

78 I dati utilizzati e riportati nelle seguenti tabelle considerano il numero di dipendenti e non dipendenti in head-count alla fine dell'anno di rendicontazione.

79 Si segnala che la percentuale di lavoratori dipendenti che non percepiscono un salario adeguato, ovvero al di sotto del parametro di riferimento salariale adeguato applicabile, è pari a 0%.

Lavoratori per tipologia di impiego per genere e area geografica	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia	249	309	558	263	311	574	268	310	578
di cui lavoratori a tempo pieno	217	307	524	232	310	542	240	309	549
di cui lavoratori <i>part-time</i>	32	2	34	31	1	32	28	1	29
Est Europa	29	35	64	30	35	65	30	34	64
di cui lavoratori a tempo pieno	29	35	64	29	35	64	29	34	63
di cui lavoratori <i>part-time</i>	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Lussemburgo	25	49	74	26	54	80	30	52	82
di cui lavoratori a tempo pieno	17	48	65	19	53	72	24	50	74
di cui lavoratori <i>part-time</i>	8	1	9	7	1	8	6	2	8
Regno Unito	7	10	17	8	8	16	7	8	15
di cui lavoratori a tempo pieno	7	10	17	8	8	16	7	8	15
di cui lavoratori <i>part-time</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia	2	8	10	1	6	7	1	5	6
di cui lavoratori a tempo pieno	2	8	10	1	6	7	1	5	6
di cui lavoratori <i>part-time</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	312	411	723	328	414	742	336	409	745
di cui lavoratori a tempo pieno	272	408	680	289	412	701	301	406	707
di cui lavoratori <i>part-time</i>	40	3	43	39	2	41	35	3	38

Lavoratori non dipendenti	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Uomini	Donne	Totale	Donne	Uomini	Totale
Contratto di somministrazione		1	1	2	1	0	1	1	0	1
Tirocinio	n°	10	2	12	6	5	11	9	9	18

Turnover in entrata e in uscita dei dipendenti

Nuovi assunti	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale nuovi assunti		14	14	28	24	24	48	13	8	21
Con età ≤ 30 Anni		10	6	16	11	15	26	7	3	10
di cui Italia		4	3	7	7	11	18	4	2	6
di cui Regno Unito		1	1	2	1	0	1	0	0	0
di cui Lussemburgo		5	1	6	3	4	7	3	1	4
di cui EST Europa		0	1	1	0	0	0	0	0	0
di cui Asia		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Con età 31 - 50 Anni		4	7	11	13	7	20	5	5	10
di cui Italia		3	2	5	10	3	13	2	3	5
di cui Regno Unito	n°	0	1	1	0	0	0	0	0	0
di cui Lussemburgo		0	2	2	2	2	4	1	2	3
di cui EST Europa		0	2	2	1	2	3	2	0	2
di cui Asia		1	0	1	0	0	0	0	0	0
Con età > 50 Anni		0	1	1	0	2	2	1	0	1
di cui Italia		0	1	1	0	1	1	1	0	1
di cui Regno Unito		0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui Lussemburgo		0	0	0	0	1	1	0	0	0
di cui EST Europa		0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui Asia		0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tasso di turnover in entrata ⁸⁰	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale		4%	3%	4%	8%	6%	7%	4%	2%	3%
Con età ≤ 30 Anni		3%	1%	2%	4%	4%	4%	2%	1%	1%
di cui Italia		1%	1%	1%	2%	3%	2%	1%	0%	1%
di cui Regno Unito		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui Lussemburgo		2%	0%	1%	1%	1%	1%	1%	0%	1%
di cui EST Europa		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui Asia		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Con età 31 - 50 Anni		1%	2%	1%	4%	2%	3%	2%	1%	1%
di cui Italia		1%	0%	1%	3%	1%	2%	1%	1%	1%
di cui UK	%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui Lussemburgo		0%	0%	0%	1%	0%	1%	0%	0%	0%
di cui EST Europa		0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%
di cui Asia		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Con età > 50 Anni		0%								
di cui Italia		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui UK		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui Lussemburgo		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui EST Europa		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui Asia		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

80 Il tasso di turnover in entrata totale, per fascia d'età e paese è stato calcolato confrontando i nuovi ingressi al totale di dipendenti donna, uomo o totali alla fine dell'anno precedente.

Cessazioni	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale cessazioni		17	22	39	9	19	28	9	15	24
Con età ≤ 30 Anni		1	2	3	3	3	6	2	1	3
di cui Italia		0	2	2	0	2	2	0	1	1
di cui Regno Unito		0	0	0	0	1	1	1	0	1
di cui Lussemburgo		1	0	1	2	0	2	0	0	0
di cui EST Europa		0	0	0	0	0	0	1	0	1
di cui Asia		0	0	0	1	0	1	0	0	0
Con età 31 - 50 Anni		10	9	19	3	10	13	4	9	13
di cui Italia		6	5	11	0	4	4	2	4	6
di cui Regno Unito		0	1	1	0	1	1	0	0	0
di cui Lussemburgo	n°	2	3	5	0	2	2	1	4	5
di cui EST Europa		2	0	2	2	2	4	1	1	2
di cui Asia		0	0	0	1	1	2	0	0	0
Con età > 50 Anni		6	11	17	3	6	9	3	5	8
di cui Italia		6	8	14	2	4	6	3	4	7
di cui Regno Unito		0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui Lussemburgo		0	2	2	1	1	2	0	0	0
di cui EST Europa		0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui Asia		0	1	1	0	1	1	0	1	1

Motivi di cessazione	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale al 31.12		17	22	39	9	19	28	9	15	24
Dimissioni volontarie		12	14	26	5	12	17	5	12	17
Pensionamenti		2	2	4	0	2	2	0	0	0
Esodo		1	4	5	1	2	3	3	3	6
Decesso	n°	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Altro - incentivate		1	0	1	2	3	5	0	0	0
Altro - non incentivate		0	2	2	0	0	0	0	0	0
Cessazioni per termine di contratto determinato		0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tasso di turnover in uscita ⁸¹	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale		5%	5%	5%	3%	5%	4%	3%	4%	3%
Con età ≤ 30 Anni		0%	0%	1%	1%	1%	1%	0%	0%	0%
di cui Italia		0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui Regno Unito		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui Lussemburgo		0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui EST Europa		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui Asia		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Con età 31 - 50 Anni		3%	2%	2%	1%	2%	2%	1%	2%	2%
di cui Italia		2%	1%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	1%
di cui Regno Unito	n°	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui Lussemburgo		1%	1%	1%	0%	0%	0%	0%	1%	1%
di cui EST Europa		1%	0%	0%	1%	0%	1%	0%	0%	0%
di cui Asia		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Con età > 50 Anni		2%	3%	2%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
di cui Italia		2%	2%	2%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
di cui Regno Unito		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui Lussemburgo		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui EST Europa		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui Asia		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

81 Il tasso di turnover in uscita totale, per fascia d'età e paese è stato calcolato confrontando le cessazioni al totale di dipendenti donna, uomo o totali alla fine dell'anno precedente.

Diversità degli organi di governo e dei dipendenti

Dipendenti per categoria professionale e genere	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	% su totale	Donne	Uomini	% su totale	Donne	Uomini	% su totale
Dirigenti		18%	82%	9%	20%	80%	9%	23%	77%	9%
Quadri direttivi		42%	58%	56%	43%	57%	56%	44%	56%	57%
Aree professionali	%	52%	48%	36%	53%	47%	35%	53%	47%	34%
Dipendenti totali		43%	57%	100%	44%	56%	100%	45%	55%	100%

Dipendenti per categoria professionale e fasce d'età	UM	2022			2023			2024		
		età ≤ 30 anni	tra 31 e 50 anni	età > 50 anni	età ≤ 30 anni	tra 31 e 50 anni	età > 50 anni	età ≤ 30 anni	tra 31 e 50 anni	età > 50 anni
Dirigenti		0%	31%	69%	0%	26%	74%	0%	19%	81%
Quadri direttivi		1%	60%	39%	1%	57%	41%	1%	52%	47%
Aree professionali	%	18%	71%	11%	21%	66%	13%	16%	67%	17%
Dipendenti totali		7%	61%	32%	8%	58%	34%	6%	54%	40%

Dipendenti appartenenti a categorie vulnerabili ⁸²	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Percentuale di dipendenti appartenenti a categorie vulnerabili	%	3%	2%	2%	3%	2%	2%	3%	3%	3%

82 I lavoratori inclusi nelle categorie vulnerabili sono: Disabili art. 1 L68/99 e Categorie protette art. 18 L68/99.

Membri del CdA per genere ed età ⁸³	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Membri del CdA per genere		22%	78%	100%	25%	75%	100%	40%	60%	100%
di cui ≤ 30 anni		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
di cui tra 31 e 50 anni	%	50%	50%	22%	50%	50%	25%	0%	0%	0%
di cui > 50 anni		14%	86%	78%	17%	83%	75%	100%	100%	100%

83 I numeri fanno riferimento al Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.a.

Membri dell'alta dirigenza ⁸⁴	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero membri alta dirigenza	n°	2	13	15	3	11	14	3	11	14
Percentuale membri dell'alta dirigenza	%	13%	87%	100%	21%	79%	100%	21%	79%	100%

84 Con Alta Dirigenza si intendono le prime linee dell'Amministratore Delegato della Divisione Asset Management.

Rapporto tra salario base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Rapporto di salario e remunerazione ⁸⁵ delle donne rispetto agli uomini per categoria e area ⁸⁶	UM	2022		2023		2024	
		Salario	Remunerazione	Salario	Remunerazione	Salario	Remunerazione
Dirigenti		0,79	0,85	0,81	0,84	0,98	0,89
Dirigenti in Italia		0,83	0,88	0,83	0,83	1,03	0,89
Dirigenti in Regno Unito		n.s. ⁸⁷					
Dirigenti in Lussemburgo		n.s. ⁸⁷					
Dirigenti in EST Europa		0,54	0,42	0,56	0,65	0,52	0,46
Dirigenti in Asia		n.s. ⁸⁷					
Quadri direttivi		0,81	0,7	0,78	0,75	0,82	0,77
Quadri direttivi in Italia		0,84	0,72	0,82	0,77	0,85	0,78
Quadri direttivi in Regno Unito		1,34	1,22	1,24	1,38	1,19	1,15
Quadri direttivi in Lussemburgo		0,83	0,64	0,84	0,86	0,92	0,94
Quadri direttivi in EST Europa		0,98	0,77	0,83	0,72	0,83	0,79
Quadri direttivi in Asia		1,39	0,93	n.s. ⁸⁷	n.s. ⁸⁷	n.s. ⁸⁷	n.s. ⁸⁷
Aree professionali		0,94	0,84	0,88	0,86	0,92	0,88
Dipendenti delle aree professionali in Italia		0,98	0,8	0,98	0,91	1	0,92
Dipendenti delle aree professionali in Regno Unito		1,03	1,11	0,8	0,83	0,9	0,97
Dipendenti delle aree professionali in Lussemburgo		0,98	0,91	0,96	0,92	1	0,93
Dipendenti delle aree professionali in EST Europa		0,62	0,64	0,68	0,63	0,68	0,61
Dipendenti delle aree professionali in Asia		n.s. ⁸⁷	n.s. ⁸⁷	n.s. ⁸⁷	n.s. ⁸⁷	n.s. ⁸⁸	n.s. ⁸⁸

85 Per "Remunerazione" si intende il Salario più gli importi aggiuntivi corrisposti a un dipendente che possono comprendere, tra gli altri, quelli basati sugli anni di servizio, benefit, straordinari, etc.

86 Per sedi operative significative, Eurizon intende le aree in cui sono presenti società controllate ossia Italia, Est Europa, Regno Unito, Lussemburgo e Asia (Hong Kong).

87 Dato non significativo in quanto i dipendenti all'interno della categoria fanno riferimento ad un solo genere.

88 Dato non significativo in quanto non sono presenti dipendenti delle aree professionali in Asia.

Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti ⁸⁹	UM	2022	2023	2024
Rapporto tra le retribuzioni totali annue		20,57	15,3	12,69
Rapporto tra gli incrementi percentuali delle retribuzioni totali annue		11,27	-2,47	-0,58

89 Nella retribuzione totale annua sono considerati lo stipendio base, il bonus relativo all'esercizio precedente assegnato durante l'anno ed eventuali piani di incentivazione a lungo termine. Il valore negativo del rapporto tra gli incrementi percentuali delle retribuzioni totali relativo al 2024 è dovuto alla diminuzione dal 2023 al 2024 della retribuzione totale annua dell'individuo più pagato, essendo questa comprensiva della componente variabile legata non solo al raggiungimento degli obiettivi individuali ma anche al *funding* del bonus pool per la divisione.

Contrattazione collettiva ⁹⁰	UM	2022	2023	2024
Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	N°	618	639	643
	%	85,5% ⁹¹	86,1% ⁹¹	86,3%

90 Nello specifico, gli accordi di contrattazione collettiva cui si fa riferimento sono il Contratto Collettivo Nazionale del Credito e la *Convention collective de travail des salariés de banque*. Al 31 dicembre 2024, complessivamente l'86,3% dei dipendenti della Divisione *Asset Management* è coperto da Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro (CCNL) applicabili, di cui il 100% sul perimetro italiano. Nei paesi nei quali non è prevista la copertura del contratto collettivo, la Divisione AM regola i suoi rapporti con i collaboratori nel costante rispetto di quanto stabilito dalla legislazione locale in materia di lavoro.

91 Si segnala che, a seguito di una variazione nei criteri di raccolta del dato su alcune controllate estere, i valori presentati per gli anni 2022-2023 differiscono da quelli pubblicati nel Report di Sostenibilità della Divisione *Asset Management* dello scorso anno.

Lavoratori dipendenti coperti da contratti collettivi - SEE (per i paesi con > 50 impiegati che rappresentano > 10% degli impiegati totali) ⁹²	UM	2022	2023	2024
Tasso di copertura				
0 - 19%		Est Europa	Est Europa	Est Europa
20 - 39%				
40 - 59%	%			
60 - 79%				
80 - 100%		Italia, Lussemburgo	Italia, Lussemburgo	Italia, Lussemburgo

92 I dati non comprendono Asia e UK, i quali non applicano CCNL ed hanno meno di 50 dipendenti.

Dipendenti coperti da contratti collettivi all'interno del SEE, per i paesi in cui l'impresa ha un livello di occupazione significativo (%)	UM	2022	2023	2024
Italia		100	100	100
Lussemburgo	%	80	80	80
EST Europa		0	0	0

Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) - per i paesi con > 50 impiegati che rappresentano > 10% degli impiegati totali) ⁹³	UM	2022	2023	2024
Tasso di copertura				
0 - 19%				
20 - 39%	%	Italia	Italia	Italia
40 - 59%				
60 - 79%				
80 - 100%		Lussemburgo	Lussemburgo	Lussemburgo

93 I dati non comprendono Asia e UK, i quali non applicano CCNL ed hanno meno di 50 dipendenti.

Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori all'interno del SEE, per i paesi in cui l'impresa ha un livello di occupazione significativo (%)	UM	2022	2023	2024
Italia		21	21	21
Lussemburgo	%	80	80	80
EST Europa				

Benefit forniti ai dipendenti

Benefit a favore dei dipendenti a tempo pieno ⁹⁴	UM	2022	2023	2024
Assicurazione sulla Vita		193,9	225	250
Assistenza Sanitaria	(000/€)	738,96	796,53	728
Contributi pensionistici		1.764,21	1482,16	2.214,00
Partecipazione Azionaria		3.371,32	4109,6	3.847,0 ⁹⁵

94 I dati riportati di seguito riguardano Italia, Regno Unito, Lussemburgo, Est Europa.

95 Si segnala che, nel 2024, tale valore risulta dalla somma di LECOIP + PSP, mentre negli anni precedenti risultava come somma di LECOIP + POP.

Congedo parentale

Congedo parentale	UM	2022			2023		2024			
		Donne	Uomini	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale
Totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale		7	13	20	29	13	42	27	15	42
Totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale		7	13	20	29	13	42	27	15	42
Totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	n°	5	13	18	27	12	39	21	15	36
Totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti nei 12 mesi successivi al rientro		5	9	14	5	13	18	7	11	18
Tasso di rientro al lavoro		71%	100%	90%	93%	92%	93%	78%	100%	86%
Tasso di retention		50%	100%	74%	100%	100%	100%	26%	92%	46%

Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore di formazione erogate ai dipendenti	UM	2022			2023		2024			
		Donne	Uomini	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione erogate totali		10.398	15.703	26.101	9.760	13.168	22.928	11.965	16.519	28.484
di cui ai dirigenti	n°	613	2.099	2.712	541	1.991	2.531	869	2.250	3.119
di cui ai quadri direttivi		6.359	8.395	14.754	5.612	7.487	13.099	6.415	8.426	14.841
di cui ai dipendenti delle aree professionali		3.426	5.209	8.635	3.608	3.690	7.297	4.681	5.843	10.524

Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	UM	2022			2023		2024			
		Donne	Uomini	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale
Ore medie di formazione totale		33	38	36	30	32	31	36	40	38
di cui ai dirigenti	n°	56	41	44	42	36	37	54	42	45
di cui ai quadri direttivi		38	36	37	31	32	32	34	36	35
di cui ai dipendenti delle aree professionali		26	42	33	27	30	28	35	49	42

Ore di formazione erogate ai dipendenti in materia di anticorruzione e riciclaggio	UM	2022			2023		2024			
		Donne	Uomini	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione erogate totali		342	354	696	569	728	1.297	670	812	1.482
di cui ai dirigenti	n°	8	44	52	25	126	151	30	108	138
di cui ai quadri direttivi		196	237	433	354	398	752	378	464	842
di cui ai dipendenti delle aree professionali		138	73	211	190	204	394	262	240	502

Ore di formazione erogate ai dipendenti per la tutela della libera concorrenza	UM	2022			2023		2024			
		Donne	Uomini	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione erogate totali		5	4	9	8	8	16	8	8	16
di cui ai dirigenti	n°	0	0	0	1	3	4	1	3	4
di cui ai quadri direttivi		3	2	5	2	5	7	3	5	8
di cui ai dipendenti delle aree professionali		2	2	4	5	0	5	4	0	4

Ore di formazione erogate ai dipendenti per la tutela del consumatore	UM	2022			2023		2024			
		Donne	Uomini	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione erogate totali		2	2	4	0	0	0	2	1	3
di cui ai dirigenti	n°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui ai quadri direttivi		1	1	2	0	0	0	0	1	1
di cui ai dipendenti delle aree professionali		1	1	2	0	0	0	2	0	2

Ore di formazione erogate ai dipendenti per la tutela della <i>privacy</i>	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione erogate totali		234	187	421	393	357	750	286	320	606
di cui ai dirigenti	n°	11	26	37	11	37	48	15	35	50
di cui ai quadri direttivi		152	112	264	249	194	443	156	179	335
di cui ai dipendenti delle aree professionali		71	49	120	133	126	259	115	106	221

Ore di formazione erogate ai dipendenti per la sicurezza informatica	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione erogate totali		310	330	640	170	166	336	547	637	1.184
di cui ai dirigenti	n°	22	83	105	4	15	19	13	47	60
di cui ai quadri direttivi		196	170	366	96	76	172	307	383	690
di cui ai dipendenti delle aree professionali		92	77	169	70	75	145	227	207	434

Numero dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per categoria di dipendenti	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Totale
Totale		292	401	693	312	403	715	328	405	733
di cui ai dirigenti	n°	11	51	62	13	55	68	16	53	69
di cui ai quadri direttivi		161	229	390	170	232	402	184	235	419
di cui ai dipendenti delle aree professionali		120	121	241	129	116	245	128	117	245
Percentuale delle revisioni delle prestazioni condotte per dipendente		94%	98%	96%	95%	97%	96%	97%	99%	98%
di cui ai dirigenti	%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
di cui ai quadri direttivi		96%	97%	97%	95%	98%	97%	98%	99%	99%
di cui ai dipendenti delle aree professionali		90%	97%	93%	95%	94%	95%	96%	98%	97%

Salute e sicurezza sul lavoro

Infortuni sul lavoro dei dipendenti ⁹⁶	UM	2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni sul lavoro registrabili		1	1	2	1	0	1	0	1	1
di cui in itinere tramite trasporto non organizzato dall'organizzazione		1	1	2	0	0	0	0	1	1
di cui durante il lavoro	n°	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Decessi (a seguito di infortuni sul lavoro)		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ore lavorate		369.823	490.704	860.527	393.596	478.649	872.245	400.357	487.711	888.068
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili		0	0	0	0,5	0	0,2	-,97	-,97	-,97
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (inclusi viaggi in itinere)		0,5	0,4	0,5	-	-	-	0	0,4	0,2
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)		0	0	0	0	0	0	0	0	0

96 Si precisa che i dati riportati in tabella sono riferiti ai soli dipendenti in Italia, in quanto non risulta possibile quantificare le ore lavorate per le società estere poiché per queste ultime non vengono gestite le tematiche relative al *Time Management*, e che i tassi sono stati calcolati con riferimento a 200.000 lavorate. In particolare, gli infortuni si sono verificati in itinere.

97 Nel 2024, il valore relativo alla categoria "Tasso di infortuni sul lavoro registrabili" non è inserito in quanto, a differenza del 2023, gli infortuni sul lavoro registrabili fanno riferimento a incidenti avvenuti in itinere.

Quota percentuale di lavoratori propri coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa basato su prescrizioni giuridiche e/o standard o linee guida riconosciute	UM	2022	2023	2024
		Lavoratori propri	%	100%

Numero di decessi tra i lavoratori propri dovuti a malattie connesse al lavoro.	UM	2022	2023	2024
		Lavoratori propri	n°	0

Numero di decessi tra gli altri lavoratori che operano nei siti del Gruppo dovuti a incidenti o malattie connesse al lavoro	UM	2022	2023	2024
		Altri lavoratori	n°	0
Ore di formazione erogate ai dipendenti in materia di salute e sicurezza	UM	2022	2023	2024
		Donne Uomini Totale Uomini Donne Uomini	Donne Uomini Totale	
Ore di formazione erogate totali		624 868 1.492	369 556 925	631 768 1.399
di cui ai dirigenti	n°	14 134 148	39 187 226	28 103 131
di cui ai quadri direttivi		442 564 1.006	201 241 442	354 437 791
di cui ai dipendenti delle aree professionali		168 170 338	129 128 257	249 228 477

Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

Politiche e le procedure anticorruzione	UM	2022	2023	2024
Consiglieri ai quali sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione	n°	9	9	10
	%	100%	100%	100%
Consiglieri che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione ⁹⁸	n°	0	9	10
	%	0%	100%	100%

Politiche e le procedure anticorruzione ⁹⁹	UM	2022	2023	2024
Dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	n°	277	705	722
	%	38%	95%	97%
di cui in Italia		137	560	561
di cui in Est Europa		41	44	62
di cui in Lussemburgo		73	80	79
di cui in Regno Unito	n°	16	15	14
di cui in Asia		10	6	6
di cui dirigenti		25	54	59
di cui quadri direttivi		125	412	419
di cui dipendenti delle aree professionali		127	239	244

98 La formazione in materia di Anticorruzione ha carattere ciclico non necessariamente annuale. Le iniziative obbligatorie avviate nel 2022 e 2023 risultano ancora valide ed è stato attivato un nuovo corso nel 2024 rivolto a tutto il perimetro della Divisione. Nel 2024 tutti i Consiglieri (per le società italiane ed estere) sono stati invitati ad un incontro formativo dal titolo AML: Governance and Artificial Intelligence che ha trattato anche temi in materia di anticorruzione.

99 Con riferimento ai dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e procedure in materia di anticorruzione si segnala che ogni anno e a valle di ogni aggiornamento tali politiche sono condivise con i dipendenti tramite la intranet aziendale. Con riferimento alla Divisione Asset Management, le politiche sono state comunicate al 100% dei dipendenti nel triennio.

Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, *antitrust* e pratiche monopolistiche

Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche in corso o concluse durante l'anno	UM	2022	2023	2024
Totale azioni legali in corso o completate nell'anno di rendicontazione	n°	0	0	0

Episodi di discriminazione

Episodi di discriminazione relativi a: razza, colore, sesso, religione, opinione politica, origine sociale e discendenza nazionale (comprese le molestie)	UM	2022	2023	2024
Totale episodi di discriminazione	n°	0	0	0

Numero di segnalazioni (<i>complaints</i>)	UM	2022	2023	2024
Di cui presentate attraverso gli appositi canali predisposti per i lavoratori propri dell'impresa affinché possano sollevare preoccupazioni	n°	0	0	0
di cui presentate presso i Punti di Contatto Nazionali (PCN ¹⁰⁰)		0	0	0

100 Il Punto di Contatto Nazionale è un organismo creato all'interno del Ministero delle imprese e del Made in Italy con il compito di promuovere le "Linee guida destinate alle imprese multinazionali" (<https://pcnitalia.mise.gov.it/index.php/it/il-pcn>).

Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani	UM	2022	2023	2024
Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa		0	0	0
Specificare quanti di essi costituiscono casi di mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'ILO o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	n°	0	0	0

Denunce comprovate riguardanti le violazioni della *privacy* dei clienti e perdita di dati dei clienti

Violazioni della <i>privacy</i> dei clienti e perdita di dati	UM	2022	2023	2024
Totale delle denunce comprovate ricevute riguardanti le violazioni della <i>privacy</i> dei clienti		0	0	0
di cui denunce ricevute da parti esterne e confermate dall'organizzazione	n°	0	0	0
di cui denunce da enti regolatori		0	0	0
Totale fughe, furti o perdite di dati dei clienti notificate		0	0	0

Consumo di energia dell'organizzazione^{101 102}

Consumo energetico totale	UM	2022	2023	2024
Consumo diretto di energia		3.786	3.841	961
Consumo di gas naturale per riscaldamento autonomo		3.585	3.000	25 ¹⁰³
Consumo di gas naturale per cogenerazione		0	0	0
Consumo di gasolio per riscaldamento autonomo		0	0	0
Consumo di benzina per la flotta		27	228	518
Consumo di gasolio per la flotta		174	613	418
Consumo indiretto di energia		12.758	11.820	11.537
Consumo da energia elettrica rinnovabile		11.731	10.898	11.176
Consumo da energia elettrica non rinnovabile (esclusa cogenerazione)	GJ	58	0	41
Consumo da gas naturale per riscaldamento condominiale (incluso teleriscaldamento)		969	921	320
Consumo da gasolio per riscaldamento condominiale		0	0	0
Totale energia consumata da fonti non rinnovabili		4.813	4.762	1.323
Totale energia consumata da fonti rinnovabili		11.731	10.898	11.176
Consumo totale di energia		16.544	15.660	12.498

101 Dati elaborati a livello centralizzato in linea con l'approccio utilizzato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo per la propria rendicontazione. I valori non comprendono la sede di Hong Kong.

102 Riguardo il consumo di energia dell'organizzazione, i calcoli relativi al 2024 sono stati effettuati dalla Capogruppo, in conformità con quanto contenuto nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (CSR) di Intesa Sanpaolo e successivamente convertiti sulla base delle tabelle dei fattori di conversione internazionali Defra, al fine di garantire continuità rispetto ai dati riportati nel presente Report degli anni precedenti.

103 Il decremento nel valore di consumo di gas naturale per riscaldamento autonomo del 2024, rispetto agli anni 2022 e 2023, è riconducibile al cambio di sede nel building Gioia 22, il quale, in linea con l'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo, persegue l'obiettivo dell'eliminazione graduale dei sistemi di riscaldamento/condizionamento alimentati a gas e gasolio.

Intensità energetica¹⁰⁴

Intensità energetica all'interno dell'organizzazione	UM	2022	2023	2024
Consumo totale di energia	GJ	16.544	15.660	12.498
Consumo di energia elettrica	kWh	3.274.735	3.027.387	3.115.908
Numero di dipendenti a tempo pieno	n°	723	73735	74235
Numero addetti ¹⁰⁵	n°	878	899	922
Numero di mq ¹⁰⁶	mq	34.947	9.699	23.769
Intensità energetica per dipendenti (energia totale)	GJ/n°	23	21	17
Intensità energetica per addetti (energia totale)	GJ/n°	19	17	14
Intensità energetica per mq (energia totale)	GJ/mq	0,5	1,6	0,5
Intensità energetica per dipendenti (energia elettrica)	kWh/n°	4.529	4.108	4.199
Intensità energetica per addetti (energia elettrica)	kWh/n°	3.730	3.368	3.380
Intensità energetica per mq (energia elettrica)	kWh/mq	94	312	131

104 Dati elaborati a livello centralizzato in linea con l'approccio utilizzato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo per la propria rendicontazione. I valori non comprendono la sede di Hong Kong.

105 Gli addetti comprendono personale esterno continuativo, ossia che stanno nei locali per un numero di giorni dell'anno superiore a 180 e che quindi consumano stabilmente.

106 I dati relativi alle superfici rendicontate in Italia sono variati sulla base della nuova classificazione degli immobili IAS 16/IAS 40 (Dati forniti da RE - Data Control Room).

Emissioni GHG^{107 108 109 110}

Emissioni	2022	2023	2024
Emissioni GHG dirette (Scope 1)	259	279	101
Emissioni da gas naturale per riscaldamento autonomo	209	177	1
Emissioni da gas naturale per cogenerazione	0	0	0
Emissioni energia termica: gasolio per gruppi elettrogeni	-	-	1
Emissioni energia termica: GPL per riscaldamento autonomo	-	-	0
Emissioni energia termica: combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	-	0
Emissioni da gasolio per riscaldamento autonomo	0	0	0
Emissioni da gas HFC da impianti condizionamento	35	40	34
Emissioni della flotta aziendale	15	62	65
Emissioni energia termica: combustibili da altre fonti fossili	-	-	0
Emissioni GHG indirette (Scope 2)	43	37	8
Emissioni da energia elettrica consumata (esclusa cogenerazione)	7	0	5
Emissioni da gas naturale per riscaldamento condominiale	36	37	0
Emissioni da gasolio per riscaldamento condominiale	0	0	0
Emissioni energia da teleriscaldamento fossile (tCO ₂)	-	-	3
Totale emissioni dirette + indirette (Scope 1 + 2 Market-based)	302	315	109
Totale emissioni dirette + indirette (Scope 1 + 2 Location-based)	1.149	1.130	1.028

107 I dati sulle emissioni di gas ad effetto serra sono calcolati a livello centralizzato della Capogruppo Intesa Sanpaolo che rendiconta in CO₂ equivalente, in coerenza con lo standard internazionale GHG Protocol (*Greenhouse Gas Protocol*) le emissioni di Scope 1 di Scope 2. Inoltre, il Gruppo non si limita solamente alla rendicontazione delle emissioni Scope 1 e 2, ma si impegna anche a rendicontare le emissioni di Scope 3, legate ad attività dell'azienda ma non controllate direttamente dalla stessa (carta, rifiuti, macchine d'ufficio, ecc.).

108 Il calcolo delle Emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3 prende in considerazione i seguenti gas: CO₂, CH₄, N₂O, HFCs, PFCs, SF₆, NF₃.

109 I fattori di emissione per il calcolo della CO₂ sono elaborati da Intesa Sanpaolo da pubblicazioni 2023 con dati riferiti al 2021 da ABI Lab (Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale), ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change), IEA (International Energy Agency), AIB (Association of Issuing Bodies), EPA (United States Environmental Protection Agency), IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), Eco-passenger (realizzato dall'UCI - International Union of Railway), ICAO (International Civil Aviation Organization), ecc.. Inoltre, in linea con Capogruppo, CO₂eq = CO₂*GWP + CH₄*GWP + N₂O*GWP dove GWP = GWP-100anni da IPCC AR6 WGI 2021".

110 Dati elaborati a livello centralizzato in linea con l'approccio utilizzato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo per la propria rendicontazione. I valori non comprendono la sede di Hong Kong.

Altre emissioni (Scope 3) ^{111 112}	UM	2022	2023	2024
Business travel		53	96	79
Carta		17	27	33
Rifiuti		3	3	2
Macchine da ufficio		85	40	47
Internet banking ¹¹³		1	1	0
Vettori energetici		111	166	143
Trasporto valori		80	93	- ¹¹⁴
Employee commuting ¹¹⁵		-	-	279
Downstream leased assets ¹¹⁶		-	-	0
Totale		350	426	583

111 Con riferimento ai consumi all'esterno dell'organizzazione, si segnala che i consumi legati alle macchine d'ufficio ed al trasporto valori sono una ripartizione del dato calcolato a livello di Gruppo. Tutti gli altri dati sono calcolati sulla base del dato puntuale relativo alla SGR con l'applicazione degli opportuni fattori di conversione.

112 Per il riferimento puntuale alle metodologie di calcolo applicate per ogni singola categoria di emissioni GHG di Scope 3 si rimanda pertanto al paragrafo "Emissioni lorde di gas ad effetto serra - Scope 1, 2, 3" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta da Intesa Sanpaolo.

113 Con il termine "Internet banking" si fa riferimento alle emissioni legate all'utilizzo dello stesso in qualità di piattaforma di vendita di prodotti di risparmio gestito.

114 Il decremento nel valore della categoria "Trasporto valori", rispetto agli anni 2022 e 2023, è riconducibile ad affinamenti nella metodologia di calcolo, per cui la medesima risulta non applicabile alla Divisione *Asset Management*, in quanto tale valore, per il 2024, è stato calcolato e riproporzionato solamente per le società del Gruppo con servizio Bancomat.

115 Per l'esercizio 2024, il calcolo delle emissioni Scope 3 ha incluso anche la categoria "Employee commuting", relativa al trasporto dei dipendenti tra il loro domicilio e il luogo di lavoro durante l'anno di riferimento (in veicoli non di proprietà o gestiti dall'azienda dichiarante).

116 Per l'esercizio 2024, il calcolo delle emissioni Scope 3 ha incluso anche la categoria "Downstream leased assets", relativa alla gestione di beni di proprietà dell'azienda dichiarante (locatore) e affittati ad altre entità nell'anno di riferimento, non inclusi nelle emissioni Scope 1 e 2 - dichiarati dal locatore.

Intensità di emissioni GHG^{117 118}

Intensità energetica all'esterno dell'organizzazione		2022	2023	2024
Intensità di emissioni per dipendenti (Scope 1 e 2 Market-based)	tCO ₂ e /n°	0,4	0,4	0,1
Intensità di emissioni per addetti (Scope 1 e 2 Market-based)		0,3	0,3	0,1
Intensità di emissioni per mq (Scope 1 e 2 Market-based)	kgCO ₂ e /mq	9	33	5

117 Dati elaborati a livello centralizzato in linea con l'approccio utilizzato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo per la propria rendicontazione. I valori non comprendono la sede di Hong Kong.

118 Il calcolo delle dell'Intensità di Emissioni GHG prende in considerazione i seguenti gas: CO₂, CH₄, N₂O, HFCs, PFCs, SF₆, NF₃.

Consumo di acqua¹¹⁹

Consumo di acqua¹²⁰		UM	2022	2023	2024
Consumo totale di acqua da tutte le aree	Migliaia m ³		14,48	17,23	19,77

119 Dati elaborati a livello centralizzato in linea con l'approccio utilizzato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo per la propria rendicontazione. I valori non comprendono la sede di Hong Kong.

120 I dati sul consumo di acqua sono stati calcolati da Capogruppo e riflettono la spesa sostenuta e correlata al ricevimento delle bollette, utilizzando la metodologia prevista dalle Linee Guida ABI per la rendicontazione ambientale.

Appendice



Note metodologiche

Il presente Report di Sostenibilità 2024, illustra su base volontaria informazioni quali-quantitative su tematiche ambientali, sociali e di *governance* relative alla Divisione *Asset Management* del Gruppo Intesa Sanpaolo, nel periodo di riferimento. Il perimetro relativo alle informazioni riportate nel documento, ove non diversamente precisato, coincide con quello utilizzato per la rendicontazione delle informazioni finanziarie della Divisione di *Asset Management* consolidate integralmente, che comprende Eurizon Capital SGR S.p.A. e le Società da quest'ultima controllate direttamente o indirettamente, ossia: Eurizon Capital S.A., Epsilon SGR S.p.A.1, Eurizon Capital Asia Ltd., Eurizon *Asset Management* Slovakia Správ. spol. a.s., Eurizon *Asset Management* Hungary Zrt., Eurizon *Asset Management* Croatia d.o.o, Eurizon SLJ Capital Ltd., Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.

Il documento è stato redatto sulla base dei "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*", definiti dal *Global Reporting Initiative* (GRI) e in considerazione degli aggiornamenti introdotti dai "*GRI Universal Standards 2021*", secondo l'opzione "*in accordance*".

I contenuti del presente Report sono stati riportati con l'obiettivo di garantire la comprensione delle attività svolte dalla Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'effetto prodotto dalle stesse in termini ambientali, sociali e di *governance*, secondo i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità, espressi dalle linee guida GRI. A tal fine è stata svolta un'analisi di materialità/ rilevanza relativa all'anno 2024 i cui risultati sono riportati all'interno del paragrafo "Analisi di materialità/ rilevanza", nel quale sono riportati i temi materiali/ le questioni di sostenibilità considerati/e determinati conformemente anche a quanto previsto dalle più recenti evoluzioni normative in materia.

Il processo di rendicontazione ha coinvolto le funzioni interne per la raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente documento, con l'obiettivo di garantire l'accuratezza e la chiarezza delle informazioni da fornire agli *Stakeholder*. Nell'ambito di tale processo è stata coinvolta anche la Capogruppo, con riferimento agli aspetti oggetto di rendicontazione gestiti a livello centralizzato di Gruppo, quali, ad esempio, i dati ambientali. Per informazioni riguardanti il documento o i suoi contenuti è possibile rivolgersi al seguente indirizzo esg@eurizoncapital.com.

Con riferimento ai singoli indicatori, eventuali limitazioni o specifiche rispetto ai dati sono riportate puntualmente in prossimità degli stessi. Inoltre, diversamente da quanto previsto dallo *standard*, si specifica che per la rendicontazione della composizione del personale è mantenuta la suddivisione per fasce d'età coerente con quella utilizzata in precedenza, al fine di favorire continuità e comparabilità dei dati. Infine, i fattori di emissione per il calcolo della CO₂ elaborati sono coerenti con le Linee guida sull'applicazione dei *GRI Standard* e l'approccio di consolidamento per le emissioni utilizzato coincide con quello di Capogruppo (i.e. controllo operativo delle sedi).

Il presente documento viene pubblicato annualmente ed è relativo all'anno precedente: tale documento è pubblicato ad aprile 2025 e fa riferimento al 2024, come specificato nella sezione relativa al *GRI Content Index*. Le informazioni relative ai periodi precedenti, laddove disponibili, sono state riportate per consentire una valutazione dell'andamento delle *performance* della Società in un arco temporale più esteso.

Il presente Report viene redatto su base volontaria ed è sottoposto annualmente per informativa al Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR SpA. L'informativa oggetto di rendicontazione obbligatoria è riportata nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

UTILIZZO DEI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS O "SDG" - SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI ATTRAVERSO INIZIATIVE DI BENEFICENZA

Nel presente documento è stato fatto riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (i cd. "*Sustainable Development Goals*" o "SDGs"), all'interno del paragrafo dedicato al "Supporto alle comunità locali attraverso iniziative di beneficenza".

Il paragrafo riporta una riconduzione qualitativa del livello di allineamento dei progetti supportati da Eurizon attraverso le devoluzioni, in relazione ai 17 SDGs sulla base del loro obiettivo di sviluppo sostenibile principale o dell'obiettivo delle specifiche iniziative a cui sono stati destinati i fondi: l'analisi prende in considerazione gli Enti e le organizzazioni oggetto di devoluzione dal 2017 fino all'anno di riferimento del presente Report.

Glossario e abbreviazioni

Di seguito è riportato il glossario dei termini e delle abbreviazioni utilizzati nel documento. Per ulteriori riferimenti, si rimanda anche al glossario pubblicato sul sito web della Società.

Accordo di Parigi sul clima	Trattato internazionale siglato nel 2015 da oltre 190 Paesi e rivisto successivamente nel 2021, che si pone l'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto della soglia di 2 °C, con obiettivo massimo fissato a 1,5 °C.
<i>Advance</i>	Iniziativa di <i>engagement</i> collettiva, promossa da UN PRI, volta incentivare le migliori <i>practices</i> nel rispetto dei diritti umani, della società, delle comunità e dei lavoratori.
<i>Asset class</i>	Categoria di investimenti (es. azioni, obbligazioni).
<i>AuM – Asset under Management</i>	Volume del capitale gestito da una Società di Gestione del Risparmio.
<i>Benchmark</i>	Portafoglio di strumenti finanziari adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti gestiti.
<i>Benefit</i>	Benefici diretti forniti sotto forma di contenuti finanziari, assistenza sanitaria pagata dall'organizzazione o rimborso delle spese sostenute dai dipendenti diversi da benefici in natura (esempio, messa a disposizione di strutture sportive, mensa).
<i>Breach</i>	Violazione di normative o codici di autoregolamentazione (<i>compliance breach</i>) o di dati (<i>data breach</i>).
<i>Business Continuity</i>	Continuità operativa, ossia riferito alla capacità di continuare a operare e a svolgere le attività aziendali anche in condizioni critiche.
<i>Carbon footprint</i> o Impronta di carbonio	Misura che esprime in CO ₂ equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio. In conformità al Protocollo di Kyoto, i gas ad effetto serra inclusi sono: anidride carbonica (CO ₂), metano (CH ₄), protossido d'azoto (N ₂ O), idrofluorocarburi (HFC), esafluoruro di zolfo (SF ₆) e perfluorocarburi (PFC).
<i>CDP</i>	Organizzazione non profit internazionale che fornisce a imprese, autorità locali, governi e investitori un sistema globale di misurazione e rendicontazione ambientale. Il CDP offre un sistema per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il cambiamento climatico.
<i>Clawback</i>	Nell'ambito della remunerazione, clausola che prevede la restituzione di premi già corrisposti, in presenza di accadimenti negativi direttamente ascrivibili a comportamenti della persona che abbiano pregiudicato la sostenibilità dei risultati.
<i>Climate Action 100+</i>	Iniziativa di <i>engagement</i> collettiva che promuove la riduzione delle emissioni di gas serra coerentemente con gli Accordi di Parigi.
CO ₂	Anidride carbonica o biossido di carbonio.
CO ₂ e	Metrica utilizzata per confrontare le emissioni di vari gas serra. Rappresenta la quantità di anidride carbonica o biossido di carbonio con lo stesso potenziale di riscaldamento globale (<i>Global-warming potential – "GWP"</i>) di una certa quantità di un altro gas serra.
Controversia	In riferimento alla condotta di un'azienda, si riferisce al coinvolgimento su tematiche ESG e questioni etiche, anche gravi, quali ad esempio: lavoro minorile, diritti umani, relazioni coi dipendenti e corruzione.
<i>Corporate Governance</i>	La <i>Corporate Governance</i> (governo d'impresa/governo societario) è l'insieme di strumenti, regole, processi e relazioni aziendali finalizzati a una corretta ed efficiente gestione dell'impresa. La struttura della <i>corporate governance</i> esprime le regole e i processi con cui si prendono le decisioni in una azienda, le modalità con cui vengono decisi gli obiettivi e i mezzi per il loro raggiungimento, nonché la misurazione dei risultati raggiunti.

<i>DNSh</i>	“Do no significant harm” oppure “Principio di non arrecare danni significativi”. Rappresenta uno dei criteri necessari per valutare se un investimento è sostenibile ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088.
<i>Due Diligence</i>	Attività di investigazione e di approfondimento di dati e di informazioni di una società.
<i>Economia circolare</i>	Modello di economia rigenerativa, in cui le attività economiche non dipendono dall'esaurimento delle risorse naturali. Costituisce l'alternativa all'economia lineare e prevede condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.
<i>Emissioni dirette (o di Scope 1)</i>	Emissioni dirette derivanti da fonti di proprietà o controllate dall'azienda.
<i>Emissioni indirette (o di Scope 2)</i>	Emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dall'azienda.
<i>Emissioni indirette (o di Scope 3)</i>	Emissioni indirette (non comprese nello Scope 2) generate nella catena del valore, ossia nelle attività a monte e a valle.
<i>Extra-captive</i>	Reti o società esterne al Gruppo, attraverso cui si sviluppa l'attività commerciale di prodotti e servizi della Società.
<i>Fattori di sostenibilità</i>	Le problematiche ambientali, sociali e le questioni relative al governo societario.
<i>Financial Materiality</i>	Prospettiva di rilevanza finanziaria, per cui i rischi e opportunità di sostenibilità possono influenzare le performance finanziarie ed i risultati dell'azienda e quindi creare o erodere il valore aziendale dell'impresa nel breve, medio o lungo termine, influenzandone sviluppo, performance e posizionamento.
<i>Fund House</i>	Società che detiene e commercializza fondi di investimento.
<i>GAFI o FATF</i>	Gruppo d'azione finanziaria (anche, “Financial Action Task Force”). Organismo intergovernativo che ha per scopo l'elaborazione e lo sviluppo di strategie di lotta al riciclaggio dei capitali di origine illecita e di prevenzione del finanziamento al terrorismo.
<i>GAFI Black List</i>	Lista dei Paesi ad alto rischio in considerazione delle carenze nei presidi per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa definita dal GAFI.
<i>GHG</i>	<i>Greenhouse Gases</i> , ossia i gas ad effetto serra.
<i>GJ</i>	<i>GigaJoule</i> , unità di misura dell'energia.
<i>Green Bond</i>	Strumenti finanziari obbligazionari la cui emissione è legata a progetti che hanno un impatto positivo per l'ambiente, come l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti pulite, l'uso sostenibile dei terreni ecc.
<i>GRI – Global Reporting Initiative</i>	Istituzione indipendente che ha lo scopo di sviluppare e promuovere linee guida, applicabili a livello globale, per la redazione di Bilanci sociali e ambientali. L'adesione alle linee guida è volontaria e supporta le organizzazioni (imprese, associazioni, ecc.) a comunicare il loro impegno in campo sociale, ambientale ed economico.
<i>Impegno (Engagement)</i>	Dialogo fra aziende e investitori (in particolare istituzionali quali fondi comuni, fondi pensione, compagnie di assicurazione ecc.) per promuovere cambiamenti positivi all'interno delle aziende e finalizzati ad una maggiore sostenibilità delle attività aziendali.
<i>HFC</i>	Idrofluorocarburi (gas refrigeranti).
<i>High Net Worth Individual (HNWI)</i>	Soggetti caratterizzati da un patrimonio investibile di 1 milione di dollari o più, escludendo residenza principale, oggetti da collezione, beni di consumo e beni durevoli.
<i>Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC)</i>	Organismo europeo per la collaborazione degli investitori sul cambiamento climatico che ha l'obiettivo di favorire la riduzione delle emissioni di gas serra.
<i>Impact Materiality</i>	Rilevanza degli impatti attuali o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un'organizzazione.
<i>Info-provider</i>	Soggetto professionale che fornisce informazioni e/o dati raccolti (ad esempio, sugli emittenti in portafoglio).

Investimenti alternativi	Forma di investimento che non rientra nelle categorie degli investimenti tradizionali o convenzionali come le azioni, le obbligazioni o i fondi comuni. Sono investimenti alternativi ad esempio gli <i>hedge fund</i> , i fondi immobiliari, i venture capital e i fondi di private equity.
Investimento ecosostenibile	Un investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 852/2020. In particolare, un'attività economica è considerata ecosostenibile se (i) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali definiti dallo stesso Regolamento; (ii) non arreca un danno significativo a nessuno degli stessi obiettivi ambientali; (iii) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste; (iv) è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea.
Investimento sostenibile	Investimento che mira a creare valore per l'investitore e per la società attraverso una strategia orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con valutazioni ambientali, sociali e di buon governo societario.
<i>Just Transition</i>	Meccanismo europeo atto a garantire che la transizione verso un'economia climaticamente neutra avvenga in modo equo attenuandone, al contempo, gli impatti socioeconomici derivanti.
<i>Key Performance Indicator (KPI)</i>	Indicatore volto alla misurazione dell'andamento di un processo o un'attività aziendale.
<i>kgCO₂e</i>	Kilogrammi di CO ₂ equivalente.
<i>KID</i>	<i>Key Information Document</i> , documento parte della documentazione d'offerta, che il sottoscrittore riceve all'atto della sottoscrizione e che contiene in maniera sintetica le informazioni chiave sul fondo comune in oggetto.
<i>kWh</i>	Kilowattora, quantità di energia elettrica consumata in un'ora.
<i>Leverage Employees Co-Investment Plan (LECOIP)</i>	Piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevede l'assegnazione volontaria e gratuita ai dipendenti (Professional) di azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento gratuito di capitale ("Free Shares o "Matching Shares")
<i>Limited Tracking Error (LTE)</i>	Prodotti con deviazione standard limitata rispetto al <i>benchmark</i> di riferimento.
<i>m³</i>	Metro cubo.
<i>Malus condition</i>	Nell'ambito delle politiche di remunerazione, meccanismi di riduzione delle quote in azioni maturate e soggette a differimento fino all'azzeramento delle stesse
Modello di <i>governance</i> tradizionale	Sistema di amministrazione e controllo delle società per azioni più diffuso nelle società italiane. Prevede generalmente la presenza di un Organo di Amministrazione (Amministratore unico o CdA) e di un Organo di Controllo (Collegio Sindacale).
<i>mq</i>	Metro quadrato.
MSCI ESG Research	Info-provider che fornisce valutazioni ESG degli emittenti su una scala di valori graduata su n. 7 livelli (AAA, AA, A, BBB, BB, B, CCC). Tali valutazioni sono determinate sulla base di un processo quali/quantitativo che prevede la valutazione di specifici "KPI" riconducibili agli aspetti "Environment", "Social" e "Governance".
<i>MWh</i>	Megawatt-ora.
<i>n.s.</i>	Non significativo.
<i>n°</i>	Numero.
Nomenclature statistique des activités économiques dans la Communauté européenne (NACE)	Il sistema di "Classificazione statistica delle attività economiche" utilizzato all'interno dell'Unione Europea https://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/index/nace_all.html .
<i>Nature Action 100</i>	Iniziativa di <i>engagement</i> che incentiva l'adozione, da parte degli investitori istituzionali, delle migliori pratiche per contrastare la perdita di biodiversità e la deforestazione.
<i>Net Zero</i>	Riduzione delle emissioni di gas serra il più vicino possibile allo zero, grazie al riassorbimento delle emissioni rimanenti dall'atmosfera, dagli oceani e dalle foreste.
<i>Net Zero Asset Manager Initiative (NZAMI)</i>	Iniziativa internazionale costituita dai principali <i>Asset Manager</i> impegnati a sostenere l'obiettivo di zero emissioni nette di gas serra entro il 2050, in linea con gli sforzi per limitare il riscaldamento globale a 1,5° e a sostenere investimenti in linea con tale obiettivo.

<i>Net Zero Investment Framework (NZIF)</i>	Guida metodologica sviluppata dall'//GCC per aiutare gli investitori ad allineare le loro pratiche di investimento e i loro portafogli all'obiettivo dell'Accordo di Parigi, che prevede il raggiungimento delle emissioni nette pari a zero entro il 2050.
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (" <i>Organisation for Economic Cooperation and Development</i> ").
OICR	Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio, denominazione che identifica i fondi comuni di investimento aperti e chiusi e le società di investimento a capitale variabile.
Onlus	Acronimo di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, è un ente di carattere privato che svolge la sua attività per finalità di solidarietà sociale e senza fini di lucro.
Organizzazione internazionale del lavoro (ILO)	L'Organizzazione internazionale del lavoro è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che si occupa di promuovere la giustizia sociale e i diritti umani internazionalmente riconosciuti, con particolare riferimento a quelli riguardanti il lavoro in tutti i suoi aspetti.
<i>Principal Adverse Impact (PAI)</i>	Gli indicatori di impatto avverso, noti anche come " <i>Principal Adverse Impact indicators</i> " (PAI), definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Tali indicatori misurano gli effetti sui fattori di sostenibilità delle decisioni di investimento e della consulenza in materia di investimenti con l'obiettivo di monitorare gli impatti delle decisioni di investimento su diverse dimensioni quali l'ambiente, la società oppure l'economia.
<i>Performance-based Option Plan (POP)</i>	Piano di Incentivazione a Lungo Termine del Gruppo Intesa Sanpaolo per il periodo 2018-2021 che prevedeva l'assegnazione di Call Options ai dipendenti con regolazione a saldo netto (prezzo dell'azione al momento dell'esercizio meno <i>strike price</i>), prima dell'imposizione fiscale.
Principi di <i>Stewardship</i>	I Principi di <i>Stewardship</i> sono stati adottati al fine di fornire una serie di <i>best practice</i> in grado di stimolare il confronto e la collaborazione fra le Società di gestione e gli emittenti quotati in cui esse investono i patrimoni gestiti nell'ambito dei servizi di gestione collettiva o di gestione di portafogli.
<i>Product Governance</i>	La <i>Product Governance</i> , detta anche "POG", rappresenta l'insieme dei processi di ideazione, individuazione della clientela di riferimento per nuovi prodotti, selezione dei distributori terzi, monitoraggio post-vendita, ivi inclusa la revisione periodica dei prodotti per tutto il ciclo di vita degli stessi.
Prospetto	Documento predisposto dalla SGR o dalle società di investimento a capitale variabile (Sicav) che contiene informazioni utili per comprendere le caratteristiche dei diversi fondi di investimento offerti, individuare quelli più adatti a costruire un portafoglio adeguato alle proprie esigenze in termini di rischio/rendimento, effettuare comparazioni fra più fondi.
<i>Performance Share Plan (PSP)</i>	Piano di incentivazione a Lungo termine del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevede l'assegnazione di azioni della società a manager e dirigenti, concesse solo se vengono raggiunti determinati criteri di performance a livello aziendale
Regolamento	Con riferimento ai prodotti di investimento, documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo, i compiti dei vari soggetti coinvolti e regolano i rapporti con i sottoscrittori.
Risparmio Gestito	Rappresenta tutti gli strumenti di investimento e i prodotti di risparmio attraverso i quali un investitore affida il proprio denaro a intermediari come banche, società di gestione del risparmio, promotori finanziari o assicurazioni per essere investiti.
<i>Science Based Targets Initiative (SBTi)</i>	Organizzazione dedicata all'impegno e all'azione climatica che sviluppa standard, strumenti e linee guida che consentono alle aziende di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, in linea con quanto necessario per contenere il riscaldamento globale e raggiungere le zero emissioni nette entro il 2050 secondo scenari basati su modello scientifici (cd. science-based).
<i>Screening</i>	Processo di analisi e selezione che prevede la valutazione dell'investimento rispetto a criteri predefiniti.
<i>Securitized Integration</i>	Strategia di selezione positiva che prevede l'investimento principale del portafoglio in strumenti cartolarizzati che superano uno specifico processo di analisi interna.

<i>SRI – Socially Responsible Investment</i>	SRI o “Socially Responsible Investment” è una filosofia di investimento che integra i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella ricerca, nell’analisi e nella selezione dei titoli societari.
<i>Stakeholder</i>	Sono “portatori di interesse”, ovvero individui, gruppi o entità che hanno un interesse o una “partecipazione” (stake, in inglese) in un’organizzazione, un’azienda, un progetto o un’attività. Gli <i>stakeholder</i> possono essere influenzati dalle azioni dell’organizzazione o, a loro volta, possono influenzarla.
<i>Tasso di retention</i>	Numero totale di dipendenti rimasti in azienda nei 12 mesi successivi il rientro a seguito del periodo di congedo parentale rispetto al totale dei dipendenti rientrati dopo il congedo parentale nel periodo precedente.
<i>Tasso di rientro al lavoro</i>	Numero totale di dipendenti rientrati a lavoro a seguito del congedo parentale rispetto a quelli che sarebbero dovuti tornare.
<i>Tasso di Turnover in entrata</i>	Numero totale di nuove assunzioni rispetto al totale dei dipendenti alla fine dell’anno precedente.
<i>Tasso di Turnover in uscita</i>	Numero totale di cessazioni rispetto al totale dei dipendenti alla fine dell’anno precedente.
<i>Tassonomia Europea (EU Taxonomy)</i>	Sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852 che stabilisce il quadro generale per determinare se un’attività economica possa considerarsi ecosostenibile.
<i>TCO_{2e}</i>	Tonnellate di CO ₂ equivalente.
<i>Transition Pathway Initiative (TPI)</i>	Iniziativa globale che valuta la preparazione delle aziende sul tema dell’economia a basse emissioni di carbonio. Fornisce dati, strumenti e analisi per investitori, aziende, banche e Stati in vari settori e regioni.
<i>UM</i>	Unità di misura.
<i>UN Global Compact</i>	Iniziativa delle Nazioni Unite (UN) finalizzata a mobilitare il settore privato e le organizzazioni aziendali per adottare pratiche commerciali responsabili e sostenibili, basate su dieci principi universali che coprono le aree dei diritti umani, del lavoro, dell’ambiente e della lotta alla corruzione.
<i>UN Guiding Principles</i>	Principi delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP) che stabiliscono le linee guida per tutte le imprese ai fini del rispetto dei diritti umani oltre l’osservanza delle leggi e dei regolamenti nazionali.
<i>Unit linked</i>	Contratti di assicurazione le cui prestazioni sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o indici finanziari.
<i>Whistleblowing</i>	Segnalazione spontanea e anonima di un’attività illecita o una situazione di pericolo da parte di uno <i>Stakeholder</i> , commessa in ambito aziendale.
<i>Wrapper</i>	Con riferimento ai prodotti finanziari, prodotti che investono in altri prodotti finanziari (es: fondi di fondi che investono in quote di altri fondi).

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Eurizon Capital SGR S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1/01/2024 e il 31/12/2024.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GR pertinenti	N/A - si attenderà la pubblicazione dello standard di settore specifico

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE DELL'OMISSIONE, SPIEGAZIONE)
Informative generali			
GRI 2 - Informative generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Premessa – Pg. 5 Struttura della Divisione <i>Asset Management</i> – Pg. 13	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica – Pg. 128	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica – Pg. 128	
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica – Pg. 128	
	2-5 <i>Assurance</i> esterna	Nota metodologica – Pg. 129	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di <i>business</i>	Eccellenza nei prodotti e nei servizi – Pg. 22 L'attenzione all'ambiente nelle nostre attività – Pg. 108	
	2-7 Dipendenti	Tabelle degli indicatori – Pg. 113 Eurizon non prevede la forma contrattuale "dipendenti a ore non garantite"	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Tabelle degli indicatori - Pg. 113	
	2-9 Struttura e composizione della governance	Governance – Pg. 15-19	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance – Pg. 17-18	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance – Pg. 17	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Il Governo della Sostenibilità – Pg. 33-37	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Il Governo della Sostenibilità – Pg. 33-37	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Il Governo della Sostenibilità – Pg. 33 Nota metodologica – Pg. 128-129	
	2-15 Conflitti d'interesse	Governance – Pg. 19	
	2-16 Comunicazione delle criticità	Etica e integrità nella condotta del business – Pg. 104-105	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance – Pg. 15-16	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance – Pg. 16	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Governance – Pg. 19-21 In linea con la Politica di Remunerazione di Gruppo, possono essere previsti bonus d'ingresso all'atto dell'assunzione (" <i>welcome bonus</i> "), a fronte di un'attenta valutazione ed analisi delle prassi di mercato e, qualora siano introdotti benefici pensionistici discrezionali, gli stessi saranno attribuiti ai beneficiari nel rispetto della normativa vigente, secondo la quale sono assimilati a remunerazione variabile.	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Governance – Pg. 19-21	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Tabelle degli indicatori – Pg. 117	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Intervista al Presidente e all'Amministratore Delegato – Pg. 6-7	
	2-23 Impegno in termini di <i>policy</i>	Il nostro impegno nel tempo – Pg. 32 I vari impegni assunti dalle politiche sono specificati nella trattazione dei singoli temi materiali.	
	2-24 Integrazione degli impatti in termini di <i>policy</i>	L'approccio alla sostenibilità – Pg. 31-32	

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE DELL'OMISSIONE, SPIEGAZIONE)
GRI 2 - Informativa generali 2021	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Governance – Pg. 15-21 Il Governo della Sostenibilità – Pg. 33-37 Integrazione dei fattori ESG – Pg. 63-67, 74 L'approccio alla sostenibilità – Pg. 32 Etica e integrità nella condotta del business – Pg. 104-105 I processi utilizzati sono di volta in volta specificati nella trattazione dei singoli temi materiali.	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Etica e integrità nella condotta del business – Pg. 104-105	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Etica e integrità nella condotta del business – Pg. 104 La gamma prodotti e le soluzioni attente alla sostenibilità – Pg. 57	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Iniziative e <i>partnership</i> in ambito ESG – Pg. 38-40	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i>	Analisi di materialità – Pg. 41-43	
	2-30 Contratti collettivi	Tabelle degli indicatori – Pg. 117-118	
Temati materiali			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità – Pg. 41-42	
	3-2 Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità – Pg. 44-45	
Minimizzazione degli impatti diretti sull'ambiente			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'attenzione all'ambiente nelle nostre attività – Pg. 108	
GRI 302 – Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Tabelle degli indicatori – Pg. 123	
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione*		
	302-3 Intensità energetica	Tabelle degli indicatori – Pg. 123	
GRI 303 – Acqua e scarichi idrici 2018	303-5 Consumo di acqua	Tabelle degli indicatori – Pg. 125 In considerazione dell'ubicazione delle sedi operative e delle attività svolte, il consumo di acqua da aree con stress idrico e la variazione dell'accumulo di acqua non sono ritenuti significativi.	
GRI 305 – Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Tabelle degli indicatori – Pg. 124	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Tabelle degli indicatori – Pg. 124	
	305-4 Intensità di emissioni GHG	Tabelle degli indicatori – Pg. 125	
Qualità del servizio e soddisfazione della clientela			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'impegno per i clienti e per la comunità – Pg. 99-100 La gamma prodotti e le soluzioni attente alla sostenibilità – Pg. 52-53	
Innovazione digitale e sviluppo tecnologico			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Il nostro impegno per la sicurezza informatica e lo sviluppo tecnologico – Pg. 106-107	
Privacy e sicurezza dei dati			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Il nostro impegno per la sicurezza informatica e lo sviluppo tecnologico – Pg. 106	
GRI 418 – Privacy dei clienti 2018	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Tabelle degli indicatori – Pg. 122	
Attenzione alle persone e rispetto dei diritti umani			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Le nostre persone – Pg. 94-96	
GRI 401 – Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Tabelle degli indicatori – Pg. 114-115	
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Le nostre persone – Pg. 95 Tabelle degli indicatori – Pg. 118 I benefit previsti dalla Società sono forniti a tutti i dipendenti, anche a tempo parziale e a tempo determinato.	
	401-3 Congedo parentale	Tabelle degli indicatori – Pg. 119	
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone – Pg. 95-96 Tabelle degli indicatori – Pg. 121	
	403-9 Infortuni sul lavoro	Tabelle degli indicatori – Pg. 120-121 Gli infortuni verificatisi nel corso del 2023 sono scivolamenti o cadute nel tragitto casa-lavoro, tutti di lieve entità.	
GRI 404 – Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Tabelle degli indicatori – Pg. 119-120	

* I dati relativi all'indicatore 302-2 "Energia consumata al di fuori dell'organizzazione" provenienti dalla Capogruppo, non sono più richiesti nell'ambito della CSRD e pertanto non vengono più raccolti, risultando indisponibili per il 2024.

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMMISSIONE (REQUISITI OMESSI, RAGIONE DELL'OMMISSIONE, SPIEGAZIONE)
GRI 406 – Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Tabelle degli indicatori – Pg. 122	
Inclusione e diversità			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Le nostre persone – Pg. 97-98	
GRI 405 – Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi e tra i dipendenti	Tabelle degli indicatori – Pg. 116	
	405-2 Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Tabelle degli indicatori – Pg. 117**	
Educazione finanziaria			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'impegno per i clienti e per la comunità – Pg. 99-100	
Supporto alle comunità locali			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'impegno per i clienti e per la comunità – Pg. 100-103	
Marketing e comunicazione trasparente			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'impegno per la trasparenza – Pg. 47-51	
GRI 417 – Marketing ed Etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	La gamma prodotti e le soluzioni attente alla sostenibilità – Pg. 57	
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	La gamma prodotti e le soluzioni attente alla sostenibilità – Pg. 57	
Etica e integrità			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Etica e integrità nella condotta del business – Pg. 104-105	
GRI 205 – 2 Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure Anticorruzione	Tabelle degli indicatori – Pg. 121 In ottemperanza al Regolamento attuativo delle linee guida anticorruzione di Gruppo, nei rapporti con le terze parti, il relativo contratto prevede l'impegno della parte terza a rispettare la normativa anticorruzione applicabile e i principi contenuti nelle Linee Guida e/o nel Regolamento. In tal modo, si assicura la comunicazione delle politiche e le procedure di anticorruzione a tutti i <i>partner</i> commerciali.	
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Etica e integrità nella condotta del business – Pg. 104	
GRI 206 – Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Tabelle degli indicatori – Pg. 122	
Governance robusta, trasparente e fortemente coinvolta sulle tematiche di Sostenibilità			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Il Governo della Sostenibilità – Pg. 33-37	
Adesione a iniziative internazionali a prova e a supporto dell'impegno della Società nei temi ESG			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Iniziative e <i>partnership</i> in ambito ESG – Pg. 38-40	
Engagement e azionariato attivo			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Azionariato attivo – Pg. 82-83 Esercizio del diritto di intervento e di voto – Pg. 84-87 Attività di <i>engagement</i> – Pg. 88-90	
Integrazione dei fattori di sostenibilità negli investimenti			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Integrazione dei fattori ESG – Pg. 60-61 Politica di sostenibilità – Pg. 62-76	
Prodotti e soluzioni di investimento attenti alla sostenibilità			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La gamma prodotti e le soluzioni attente alla sostenibilità – Pg. 52-56	
Decarbonizzazione dei portafogli in gestione			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'impegno per il clima e per l'ambiente – Pg. 77-81	
Gestione responsabile della catena di fornitura			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'attenzione all'ambiente nelle nostre attività – Pg. 108-109	
GRI 305 – Emissioni	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Tabelle degli indicatori – Pg. 124	
Creazione di valore aziendale di lungo periodo			
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Creazione di valore e stabilità patrimoniale – Pg. 26-27	
GRI 201 – Performance Economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Creazione di valore e stabilità patrimoniale – Pg. 27 Tabelle degli indicatori – Pg. 112	

** Nel contesto del suo impegno per la promozione dell'inclusione e della diversità, la Divisione AM ha provveduto a calcolare il divario retributivo di genere, che per l'esercizio 2024 è risultato pari a 32,71%. Tale valore, in conformità con gli ESRS e in linea con la disclosure "CSRD - compliant" della Capogruppo, è definito come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile, espressa in percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile.

Design e Realizzazione a cura di:



Eurizon Capital SGR ha stampato questo Report di Sostenibilità su carta ottenuta con materiale certificato FSC® e altro materiale controllato utilizzando:

carta
proveniente da foreste gestite in maniera
responsabile secondo i criteri FSC®

inchiostri
con solventi a base vegetale

energia
da fonti rinnovabili

Antonio Joli, Veduta del Golfo di Napoli dalle falde del Vesuvio

Il grande dipinto del pittore e scenografo del Settecento Antonio Joli, fa parte delle collezioni d'arte di Intesa Sanpaolo ed è esposto in modo permanente nelle Gallerie d'Italia di Napoli nell'ambito del percorso espositivo "Da Caravaggio a Gemitto", che comprende anche altre due vedute di Napoli del suo predecessore Gaspar van Wittel.

In copertina:



Antonio Joli

(Modena, 1700 circa - Napoli 1777)

Veduta del Golfo di Napoli dalle falde del Vesuvio

1765-1770 ca

olio su tela, 157 x 235,5 cm

Collezione Intesa Sanpaolo

Gallerie d'Italia - Napoli

La suggestiva raffigurazione del golfo di Napoli visto dalle falde del Vesuvio, esempio tra i più significativi del vedutismo celebrativo di Joli, appartiene al periodo maturo dell'artista, quello che segue il 1762, quando, dopo frequenti soggiorni formativi a Roma e a Venezia, è attivo definitivamente a Napoli, come brillante scenografo e pittore di vedute, nei modi di Canaletto e di Bellotto. Di quest'ultima produzione, il dipinto in esame esprime le componenti più tipiche, tra cui la scelta di rappresentare momenti particolari della vita di corte, all'interno di ampie e scenografiche visioni della città di Napoli. In questo caso, ad animare il paesaggio, frutto di una attenta e lucida osservazione di Joli sul reale, vi è un corteo di dignitari che passeggia nel giardino della Villa Reale di Portici, insieme al vicerè Ferdinando IV di Borbone omaggiato da un frate cappuccino. In altri dipinti saranno la passeggiata a cavallo di Ferdinando nel parco di Capodimonte o il gioco della palla nel vallo aragonese, o ancora il ritorno in carrozza di Ferdinando e Maria Carolina lungo la via di Foria partenopea, a offrire al pittore un valido pretesto per orchestrare suggestive vedute di Napoli. Questa veduta, che propone la città, comprendendo anche i Campi Flegrei e Ischia riprende il disegno eseguito dallo stesso Joli per l'apparato decorativo della "Mappa topografica" di Napoli, proposta dal duca Giovanni Carafa di Noja nel 1750, ma pubblicata solo nel 1775. Com'è frequente nel pittore modenese, i punti di vista di questa veduta si moltiplicano, combinandosi sapientemente in un'immagine globale, autentica, complessa. L'occhio dell'autore coglie Napoli nella sua totalità, girandovi attorno, con un'impaginazione viva che costituisce la vera modernità del vedutismo di Joli, artista per altro supportato da una notevole maestria tecnica e da un pittoricismo ricco di suggestioni. La sequenza di alberi che scandisce il cielo, infatti, apre ad un'immagine non solo descritta nei minimi particolari, ma anche vibrante di luce e di colori, dosati su tonalità chiare e sui delicati scarti chiaroscurali, creati tra i primi piani in ombra e lo sfondo illuminato.



Eurizon Capital SGR S.p.A.

Milano - Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano
www.eurizoncapital.com

